



BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024


VIACQUA



BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024



INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CAPITOLO 01 **7**

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CAPITOLO 02 **30**

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

CAPITOLO 03 **39**

RENDICONTO FINANZIARIO

CAPITOLO 04 **83**

NOTA INTEGRATIVA

CAPITOLO 05 **85**

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Attivo **98**

Commento alle voci dello Stato Patrimoniale Passivo..... **109**

Commento alle voci del Conto Economico **118**

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio..... **143**

RELAZIONI

CAPITOLO 06 **144**

Relazione del collegio sindacale..... **144**

Relazione della società di revisione..... **147**

ORGANI DELLA SOCIETÀ

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FEDERICO GINATO
Presidente del CdA

ELENA
BRONCA
Consigliere

PIERA
CAMPANA
Consigliere

MARCO
CRACCO
Consigliere

PAOLO
PIZZATO
Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

GIUSEPPE MERCANTI
Presidente del Collegio Sindacale

GIOVANNA
MENEHINI
Componente

MATTEO
BOTTARO
Componente

ORGANISMO DI VIGILANZA

ROBERTO VALENTINO
Presidente dell'Organismo di Vigilanza

MONICA
BOTTA
Componente

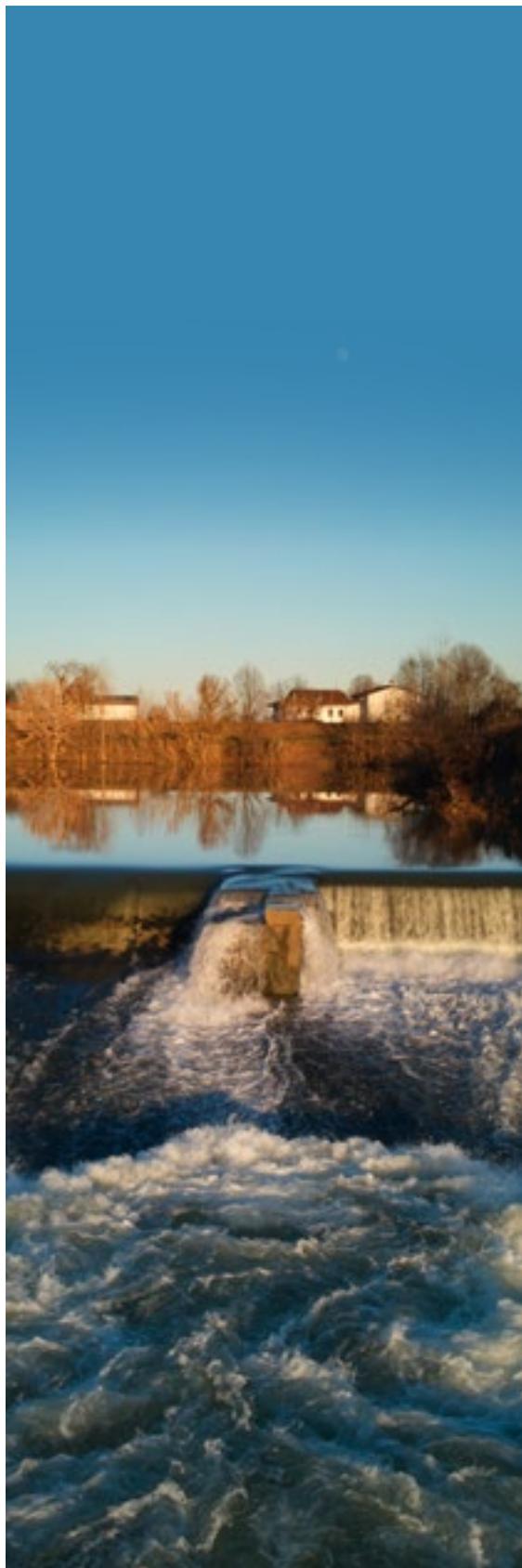
ALBERTO
DE TOGNI
Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON
Società di Revisione incaricata


Grant Thornton

SEDE DI TREVISO
Vicolo del Molinetto,
1 31100 (TV)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si prefigge l'obiettivo di fornire un'analisi quantitativa e descrittiva della Società, del complesso ambito regolatorio e normativo in cui Viacqua opera quotidianamente e riassumere gli avvenimenti di rilievo accaduti nell'esercizio 2024.

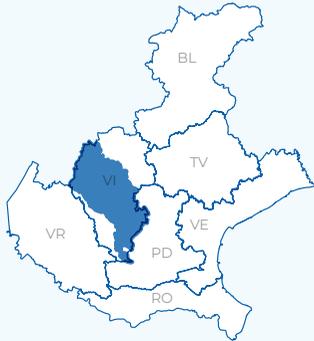
Informativa generale

Viacqua è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico *in house* che gestisce il servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) ai sensi della L.R. Veneto 17/2012 e del D.Lgs. 152/2006.

La gestione riguarda, oggi, 67 Comuni della Provincia di Vicenza con un bacino d'utenza di oltre 550.000 abitanti: a gennaio 2024 è stato istituito il nuovo comune di Sovizzo mediante fusione del Comune di Sovizzo e il Comune di Gambugliano.



IL TERRITORIO SERVITO DA VIACQUA S.P.A.



I 67 COMUNI SOCI DEL TERRITORIO SERVITO SONO:

- | | | |
|-----------------------------|---------------------------|-------------------------|
| 1. Albettone | 26. Isola Vicentina | |
| 2. Altavilla Vicentina | 27. Laghi | |
| 3. Arcugnano | 28. Lastebasse | |
| 4. Arsiero | 29. Longare | |
| 5. Barbarano Mossano | 30. Lugo di Vicenza | |
| 6. Bolzano Vicentino | 31. Malo | |
| 7. Breganze | 32. Marano Vicentino | |
| 8. Bressanvido | 33. Montecchio Precalcino | |
| 9. Brogliano | 34. Monte di Malo | |
| 10. Caldogno | 35. Montegalda | |
| 11. Caltrano | 36. Montegaldella | |
| 12. Calvene | 37. Monteviale | |
| 13. Camisano Vicentino | 38. Monticello Conte Otto | |
| 14. Carrè | 39. Nanto | |
| 15. Castegnero | 40. Noventa Vicentina | |
| 16. Castelgomberto | 41. Pedemonte | |
| 17. Chiuppano | 42. Piovene Rocchette | |
| 18. Cogollo del Cengio | 43. Posina | |
| 19. Cornedo Vicentino | 44. Quinto Vicentino | |
| 20. Costabissara | 45. Recoaro Terme | |
| 21. Creazzo | 46. Sandrigo | |
| 22. Dueville | 47. San Vito di Leguzzano | |
| 23. Fara Vicentino | 48. Salcedo | |
| 24. Grisignano di Zocco | 49. Santorso | |
| 25. Grumolo delle Abbadesse | 50. Sarcedo | |
| | | 51. Schio |
| | | 52. Sossano |
| | | 53. Sovizzo |
| | | 54. Thiene |
| | | 55. Tonezza del Cimone |
| | | 56. Torrebelvicino |
| | | 57. Torri di Quartesolo |
| | | 58. Trissino |
| | | 59. Valdagno |
| | | 60. Valdastico |
| | | 61. Valli del Pasubio |
| | | 62. Velo d'Astico |
| | | 63. Vicenza |
| | | 64. Villaga |
| | | 65. Villaverla |
| | | 66. Zanè |
| | | 67. Zugliano |



La sede è in viale dell'Industria 23 a Vicenza; è presente, inoltre, un importante presidio operativo a Thiene, ed altri minori sul territorio.

La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire vincolanti standard prestazionali per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dall'articolata normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo d'ambito e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).



L'Ente di governo d'ambito (EGA) è il Consiglio di Bacino Bacchiglione, Consorzio che comprende il territorio di centotrenta quattro comuni, cinquantasette della provincia di Padova, settantasei della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia.

La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili e servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e deve garantire vincolanti standard prestazionali per le attività a richiesta degli utenti e di qualità tecnica nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dall'articolata normativa vigente, dall'ente di regolazione e controllo d'ambito e dall'autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore degli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori, la pulizia di caditoie stradali e di condotte acque meteoriche per conto di alcuni enti locali, la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali.

Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in house*, il mantenimento della prevalenza economica delle attività prestate verso gli enti locali soci.

La Società svolge il servizio secondo la modalità in house providing nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, in base all'affidamento deliberato nel 2007 dall'allora Autorità dell'Ambito Territoriale

Ottimale Bacchiglione, con termine allora fissato al 31 dicembre 2026. Il disciplinare di regolazione dell'affidamento è stato aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, mentre il termine dell'affidamento è stato esteso al 31/12/2036 con delibera n. 4 del 16/04/19 dello stesso Consiglio di Bacino Bacchiglione.

La Società è soggetta da parte degli enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa Europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 sottoscritta da 66 dei 67 comuni soci.

Il Piano d'Ambito costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria predisposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato da ARERA. Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, per l'intera durata dell'affidamento, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti necessari e le risorse disponibili per la loro realizzazione.

NUOVO PIANO STRATEGICO 2025 – 2030

In seguito all'insediamento nella tarda primavera 2024, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha iniziato una profonda riflessione sulla revisione del Piano Industriale, alla luce della nuova normativa comunitaria che promuove l'integrazione tra la rendicontazione economica e la rendicontazione non finanziaria, con la direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022, in breve CSRD) e alla trasformazione di Viacqua in Società Benefit, sancita il 21.02.24 con l'approvazione della modifica dello Statuto da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci, la Società.

Questo percorso innovativo di revisione del Piano Industriale, il cui quadro iniziale è stato presentato nel corso della seduta del 9 settembre 2024, integra ed armonizza le strategie e gli obiettivi industriali e di sostenibilità in un arco temporale più ampio pari al 2025-2030, individuando 6 macro-aree di intervento, declinate in una proposta di obiettivi strategici finalizzati a:

- Tutelare persone e comunità;
- Governare l'azienda con equilibrio e trasparenza;
- Tutelare il territorio e l'ambiente;
- Migliorare i processi;
- Valorizzare le persone;
- Promuovere l'innovazione.

Successivamente, nel corso della seduta del 25 ottobre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha individuato 7 linee di azione, da attuare in via prioritaria, alcune delle quali trovano già riscontro nel budget del 2025:

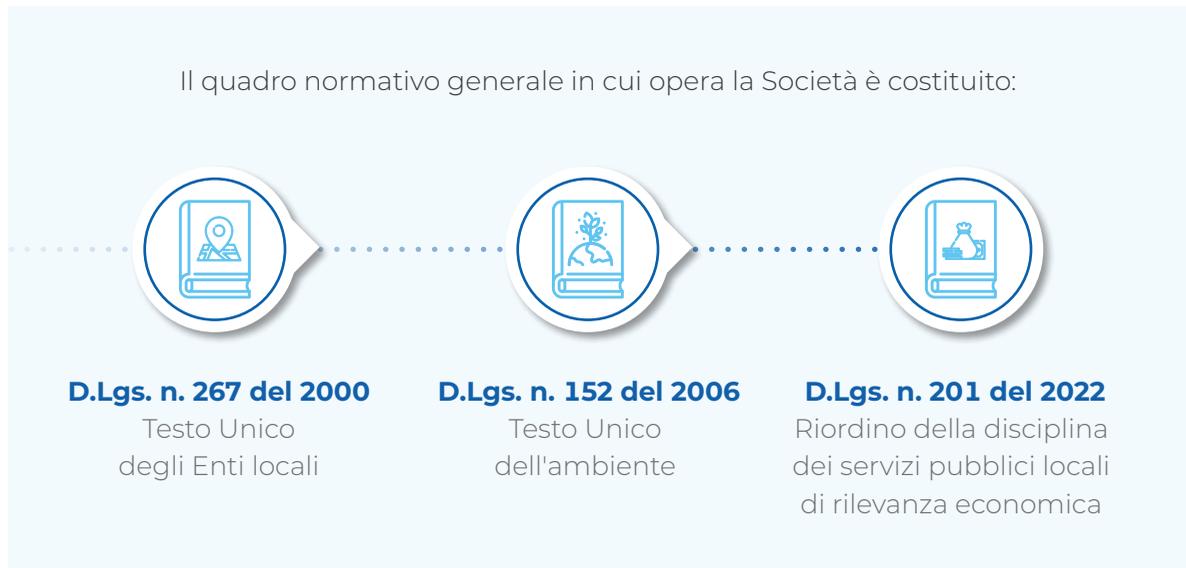
- Contenimento dei costi operativi ed efficienza operativa;
- Digitalizzazione;
- Collaborazione con altre società pubbliche del territorio;
- Riduzione della dipendenza energetica;
- Gestione reti di drenaggio urbano;

- Riduzione del quantitativo fanghi da depurazione e delle quantità conferite in discarica;
- Sviluppo *smart meter* e rete di trasmissione dei dati.

Nel corso della medesima seduta è stato adottato il budget per l'anno 2025, successivamente approvato anche dall'assemblea dei soci. La predisposizione del Piano Strategico si completerà nei primi mesi dell'anno 2025, con l'individuazione dei principali target di ogni singolo obiettivo, del relativo piano di azione e del complessivo piano economico finanziario.



QUADRO NORMATIVO ED EVOLUZIONE NORMATIVA NEL CORSO DEL 2024



Viacqua S.p.A. è, inoltre, soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma quadro più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia). Viacqua S.p.A., nell'ambito dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond, ha emesso a partire dal 2014 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il conforto dei propri consulenti legali (parere resi avv. Daniela Anselmi in data 06/12/2016, 15/01/2018 e 12/05/2021, con i quali è stata data conferma alla lettura esposta), ritiene, a seguito dell'emissione, di avere assunto la qualificazione di società quotata ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. P, del D.Lgs. n. 175 del 2016 e quindi di essere soggetta al decreto solo per alcune disposizione, laddove sia esplicitamente previsto.

Viacqua opera, inoltre, nel rispetto del D.Lgs. n. 36 del 2023 (c.d. nuovo "Codice degli Appalti Pubblici") e, per quanto attiene agli affidamenti di importo inferiori alla soglia comunitaria, nel rispetto del proprio regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 12.07.2023, n. 105.

QUADRO REGOLATORIO

Viacqua opera in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con legge nr. 481/1995 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Tra le attività peculiari dell'Autorità figura l'approvazione delle tariffe proposte dagli enti di governo degli ambiti (EGA) territoriali ottimali individuati dalle Regioni o dalle Province autonome.

Nel caso della Società, l'EGA è il Consiglio di Bacino dell'ATO Bacchiglione, ai sensi della legge della Regione Veneto 17/2012.

PROVVEDIMENTI TARIFFARI

Con delibera 639/2023/R/idr ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario e determinando le metodologie di calcolo dei conguagli relativi all'anno 2022 e 2023.

In continuità con i metodi tariffari previgenti, è prevista la determinazione delle tariffe applicando il principio comunitario della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) di esercizio, investimento, ambientali e per l'utilizzo della risorsa; la copertura dei costi costituisce per il gestore il Vincolo di Ricavo Garantito (VRG), suddiviso nelle sue varie componenti:

- **CapEx** - costi per le immobilizzazioni, pari ad ammortamenti, oneri finanziari e fiscali;
- **OpEx** - costi operativi per l'erogazione del servizio;
- **FoNI** - componente a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti;
- **ERC** - componente a copertura dei costi ambientali e per l'utilizzo della risorsa;
- **Conguagli** - componenti di rettifica del VRG determinati dall'ARERA sulla base di variazioni di volumi fatturati e costi sostenuti.

In continuità con gli esercizi precedenti, il presente bilancio di esercizio recepisce la determinazione del conguaglio tariffario di competenza dell'anno.

Con delibera assembleare nr. 4 del 22 ottobre 2024, il Consiglio di Bacino Bacchiglione ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024-2029 prevedendo un incremento delle tariffe dell'8,5% per l'anno 2024. Con la stessa delibera è stato aggiornato il Piano degli Interventi e il Piano economico finanziario del gestore ed è stata approvata l'articolazione tariffaria da applicare all'utenza.

Alla data di redazione del presente documento, la predisposizione tariffaria 2024-2029 non è ancora stata approvata da parte di ARERA.

SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La società è tenuta all'assolvimento degli obblighi di separazione contabile definiti dal Testo Integrato dell'*unbundling Contabile* (TIUC), il quale prevede che le imprese che operano nei settori regolati dall'ARERA predispongano Conti Annuali Separati (CAS) relativi al bilancio, i quali sono soggetti a revisione contabile da parte del soggetto che effettua la revisione legale del bilancio di esercizio. Il termine per l'invio telematico dei conti annuali separati è previsto dal TIUC in 90 giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'assemblea dei soci o dalla data di apertura del portale di raccolta dati di ARERA.

La Società ha ottemperato agli obblighi in materia di separazione contabile inviando i conti annuali separati relativi all'anno 2023 entro i termini.

QUALITÀ TECNICA

La qualità tecnica è disciplinata dalla deliberazione nr. 917/2017/R/idr. In particolare, l'allegato A (RQTI) definisce:

1. prerequisiti che identificano criticità di sistema da superare e rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante;
2. standard specifici che rappresentano le condizioni minime da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
3. standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio e sono ripartiti in 6 macro-indicatori cui sono correlati obiettivi differenziati in funzione dello stato di efficienza preesistente.

ARERA, con Delibera 637/2023/R/idr, ha aggiornato a partire dall'anno 2024, la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.

Successivamente, con delibera nr. 595/2024/R/idr ARERA ha integrato la normativa in relazione alle modalità calcolo dell'indicatore MOB di resilienza idrica a livello sovraordinato.

Alla data del presente documento, non è ancora giunto a conclusione il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato avviato con delibera ARERA nr. 39/2024/R/idr.

QUALITÀ CONTRATTUALE

La delibera 655/2015/R/idr (RQSII) ha introdotto regole di qualità contrattuale stabilendo:

1. Standard specifici di qualità: indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente e prevedono l'erogazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto delle tempistiche previste;
2. Standard generali di qualità: si riferiscono al complesso delle prestazioni rese agli utenti ed indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo.

Con la delibera 547/2019/R/idr, l'Autorità ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare, a partire dall'anno 2020, con riferimento a due macro-indicatori:

MC1

Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e alla disattivazione della fornitura

MC2

Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

composto dagli indicatori semplici afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

A ciascun macro-indicatore sono associate tre classi di valori (nell'ambito delle quali il singolo gestore si colloca sulla base del livello di qualità raggiunto), alle quali corrisponde un obiettivo annuale di mantenimento o di miglioramento.

Nell'ambito della raccolta dati svolta annualmente, viene richiesto ai gestori del Servizio Idrico Integrato di fornire il riepilogo delle prestazioni eseguite, necessario al fine di poter garantire l'applicazione omogenea del meccanismo incentivante sul territorio nazionale. Nel corso del 2024 la Società ha inviato all'ARERA i dati di qualità contrattuale relativi all'anno 2023. Viacqua si è collocata nella classe più virtuosa in termini di qualità del servizio raggiungendo tutti gli obiettivi.

Alla data del presente documento, non è ancora giunto a conclusione il procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato avviato con delibera ARERA nr. 37/2024/R/idr.

GOVERNANCE SOCIETARIA

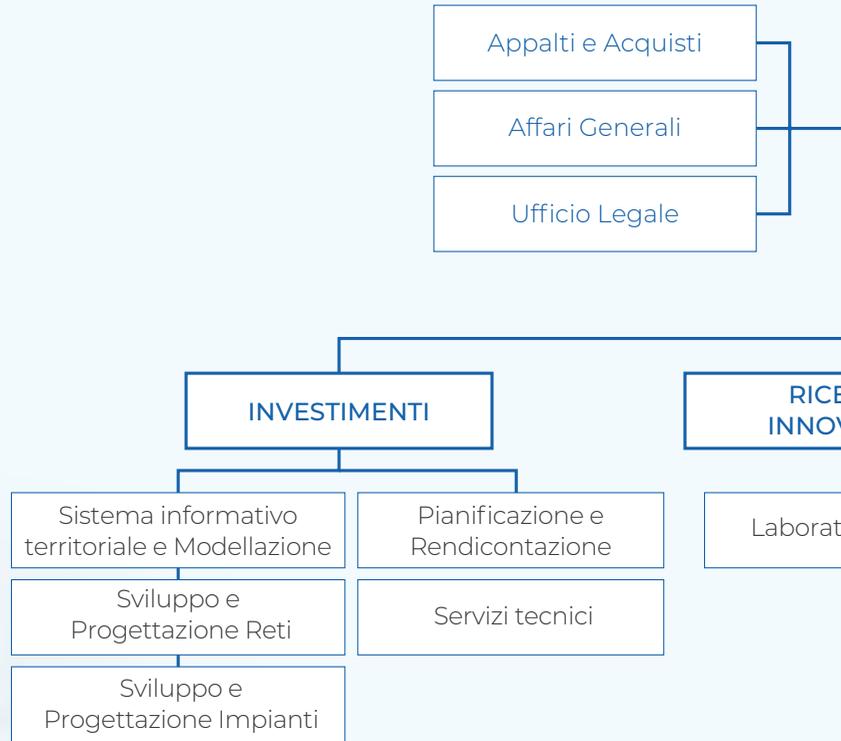
Il **Consiglio di amministrazione**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2024, è composto dal Presidente, Dottor Federico Ginato e dai Consiglieri Elena Bronca, Piera Campana, Marco Cracco e Paolo Pizzato.

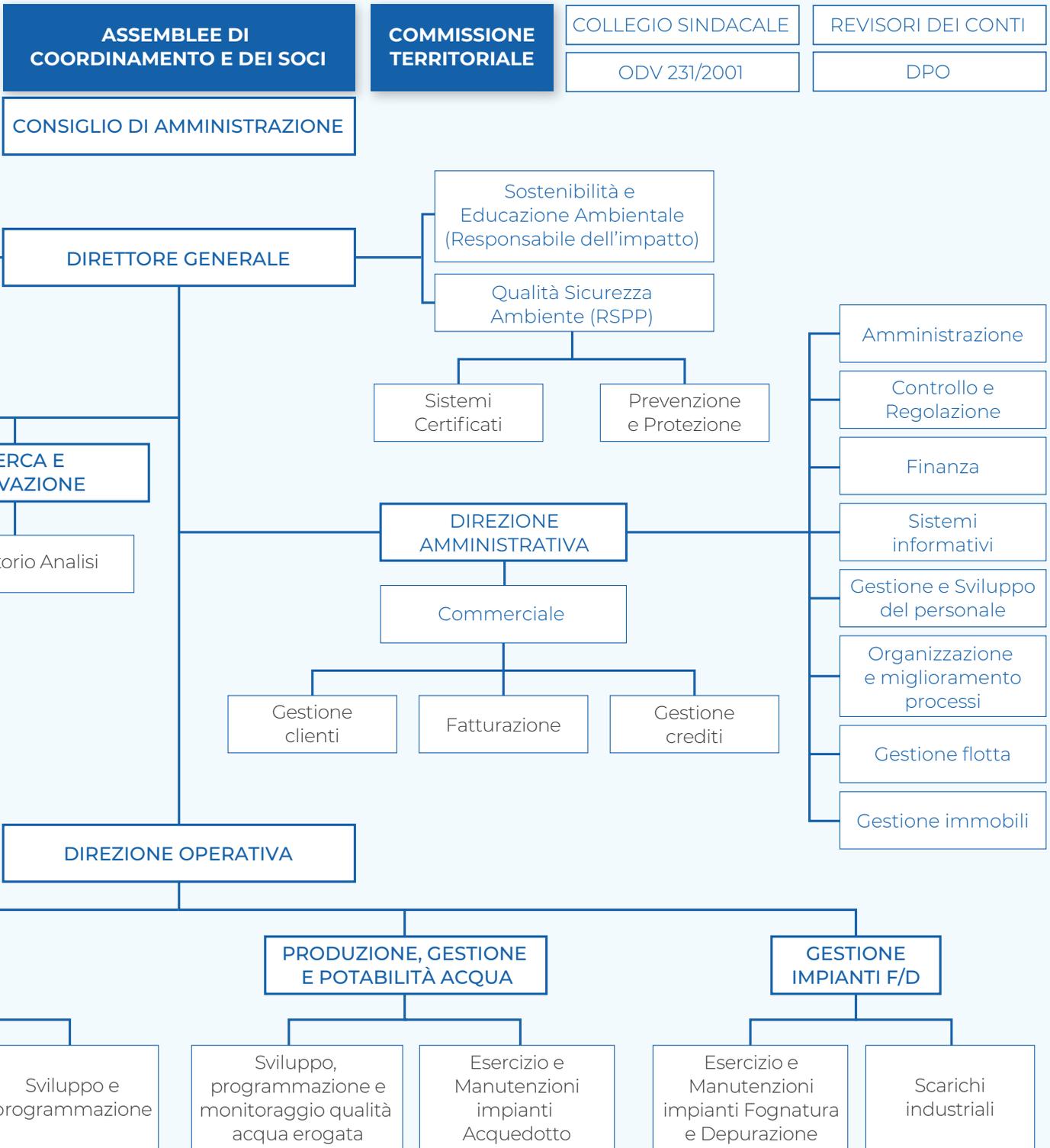
Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'Assemblea dei Soci in data medesima, è composto da Giuseppe Mercanti con funzioni di Presidente e dai componenti effettivi Giovanna Meneghini e Matteo Bottaro.

Ai sensi degli articoli 23.4 e 28.2 dello Statuto rispettivamente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza.

Si riporta la struttura organizzativa in vigore

Aggiornamento al 01/05/2024





ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONTROLLO ANALOGO

Con apposita convenzione sottoscritta tra i soci di Viacqua S.p.A. in data 02.01.2018, è stato definito il modello di controllo analogo ex art. 30 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

L'art. 6 della citata convenzione regola il funzionamento dell'Assemblea di Coordinamento, individuando i quorum costitutivi e deliberativi, determinati in ragione del numero di abitanti residenti nei comuni soci e non in base alle quote azionarie possedute, ed individuando le materie che vanno necessariamente sottoposte alla stessa.

PRIVACY

In esito agli *audit* svolti con i diversi settori aziendali, nel corso del 2024 il consulente aziendale in materia privacy ha completato la verifica e l'aggiornamento del Modello Organizzativo Privacy, implementandone la relativa documentazione.

Tra le attività di maggior rilievo, si è provveduto ad effettuare la valutazione del rischio per ogni singolo trattamento, verificando le procedure in essere e le misure di sicurezza, tecniche e organizzative, implementate e/o da implementare.

Sono stati quindi verificati i trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito dell'attività aziendale e si è provveduto ad aggiornare il registro dei trattamenti.

Si è ritenuto di rimodellare altresì l'organigramma privacy societario, sviluppandolo con maggior aderenza alla realtà e alle necessità operative della società, oggetto di approvazione da parte del CDA di Viacqua con delibera n. 78 del 24.06.2024. Sul punto il consulente aziendale in materia privacy e il DPO hanno svolto specifica attività di formazione coinvolgendo tutti i dipendenti dell'azienda.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio. Le disposizioni del D.Lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle

società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Viacqua, in forza dell'emissione di strumenti finanziari consistenti in prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati, risulta quindi non soggetta alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016.

Tuttavia, considerando che le informazioni richieste rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo si forniscono le seguenti informazioni.

1. CODICI DI CONDOTTA (art. 6, comma 3, lett. C)

Viacqua ha adottato i seguenti codici e presidi:

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001	Codice Etico	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Carta dei Servizi che riporta le modalità di erogazione del servizio e gli standard di qualità a cui la società si deve conformare	Codice Disciplinare	Procedura per la segnalazione degli illeciti e delle irregolarità (c.d. "Whistleblowing")

2. REGOLAMENTI INTERNI PER GARANTIRE LA TUTELA DELLA CONCORRENZA, DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE (art. 6, comma 3, lett. a)

Viacqua ha adottato i seguenti regolamenti:

Regolamento accesso agli atti	Regolamento per il reclutamento del personale	Regolamento acquisti	Regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo Fornitori
-------------------------------	---	----------------------	--

Per garantire il controllo aziendale, inoltre, si segnala che la Società ha provveduto:

- a nominare l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001;
- a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

3. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, comma 2)

La Società effettua annualmente la verifica degli indici indicatori di allarme così come proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le risultanze di tali indici sono riportati qui di seguito:

INDICE DI ALLARME	Risultanza 2023	Risultanza 2024
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%	NO	NO
La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	NO	NO
Il rapporto misurato come rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) su EBITDA sia superiore al valore di 6,5 (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	3,7	2,8
Il peso degli oneri finanziari, misurato come EBITDA su oneri finanziari netti, sia inferiore al valore di 4 (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	9,1	13,6
Il rapporto fra Posizione Finanziaria Netta (IFN) e Attivo Immobilizzato sia maggiore del 50% (valore del relativo <i>covenant</i> su obbligazioni emesse)	32,50%	28,58%

Si ritiene pertanto che non sussistano segnali di crisi d'impresa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le principali attività svolte dal Settore Ricerca e Innovazione sono:

1. acquisizione, organizzazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni essenziali per la caratterizzazione idrologica, geologica ed idraulica degli acquiferi sotterranei;
2. caratterizzazione e monitoraggio della vulnerabilità del sistema degli acquiferi sotterranei rispetto ai principali fenomeni di inquinamento (esistente e potenziale) di origine industriale, artigianale, agro-zootecnico ecc.. L'attività è funzionale all'aggiornamento delle mappe delle aree interessate da fenomeni di inquinamento, seguendone l'evoluzione spaziale e temporale, in conformità coi dettami dei Piani di Sicurezza dell'Acqua;
3. monitoraggio e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali, sia rispetto ai parametri di qualità che di quantità. L'attività è funzionale alla realizzazione di studi e di ricerche che permettono di valutare l'impatto antropico e naturale sulla risorsa idrica, incluso quello relativo al cambiamento e alla variabilità climatica;

4. sviluppo e realizzazione di attività formative e di divulgazione verso enti, Società o altri soggetti interessati, produzione di documentazione tecnico scientifica relativa alle problematiche individuate ed agli interventi effettuati.

Nel corso del 2024 il programma di ricerca del Settore RI si è articolato in cinque progettazioni specifiche:

1. **Ricerca di contaminanti non regolati e monitoraggio della qualità della risorsa idrica.** L'obiettivo di questo programma di ricerca, implementato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia (Dip. Scienze Ambientali) attraverso un Dottorato di Ricerca, è rivolto all'individuazione e caratterizzazione degli inquinanti emergenti non regolati potenzialmente presenti nel territorio in ragione di un pattern produttivo industriale specifico, funzionale al potenziamento e orientamento delle attività di monitoraggio ordinario. L'elaborazione di un modello predittivo teorico ha consentito di individuare diverse centinaia di centri di pressione collocati nella zona di ricarica dell'acquifero sotterraneo e classificati sulla base di un algoritmo specifico a diversi livelli di rischio, oltre che una cinquantina di sostanze emergenti e attualmente non regolate potenzialmente presenti in ragione della specifica tipologia industriale considerata. Inoltre, sono state condotte 6 campagne di monitoraggio presso decine di corpi idrici superficiali e pozzi scelti in base alla loro collocazione idrogeologica che ha permesso di effettuare una caratterizzazione qualitativa molto approfondita delle acque del nostro territorio evidenziando hot-stop di contaminazione e la presenza di alcuni composti chimici non ordinari e oggetto di successivi approfondimenti.
2. **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA):** diagnostica avanzata della qualità delle acque sotterranee rispetto a fenomeni di contaminazione storica e attuale, anche con riferimento a contaminanti di attenzione crescente. L'obiettivo è quello di caratterizzare la qualità delle acque sotterranee relative all'acquifero dell'alto vicentino rispetto a fenomeni di contaminazione antropica storica e attuale, di origine industriale e agricola. Nel corso del 2024, in particolare, è stata ultimata una campagna di monitoraggio straordinaria finalizzata alla caratterizzazione idrochimica e microbiologica delle risorse idriche captate per scopi idropotabili dell'acquifero della Valle dell'Agno. Il piano di monitoraggio straordinario ha preso in esame oltre 20 punti specifici, tra pozzi e sorgenti in gestione a Viacqua e pozzi privati, con un panel analitico composto di oltre 300 sostanze, inclusi contaminanti di attenzione crescente, virus, funghi, muffe, protozoi, e sostanze di origine farmaceutica. I risultati ottenuti dal monitoraggio straordinario attestano uno stato di salute qualitativo degli acquiferi analizzati generalmente buono, in particolare nei pozzi, al netto di alcune situazioni critiche presso alcuni attingimenti privati, che hanno dato avvio ad approfondimenti specifici, in concerto con le autorità locali. La seconda componente di questo progetto, implementata in collaborazione con l'Università di Padova, ha permesso di sviluppare, validare e applicare alcuni algoritmi geospaziali con metodologia Kriging, su base open source QGIS, per la produzione di mappe di contaminazione di alcuni composti specifici, nella fattispecie solventi clorurati e PFAS di origine industriale e nitrati e anti-parassitari di origine agricola.

3. Progetto LIFE EU CAPTURE: Combining novel Analytical protocols for PFAS contamination with Technologies for sustainable Remediation.

Avviato nell'ottobre del 2022 per una durata prevista di 5 anni, e implementato in collaborazione con un consorzio di 7 partner Europei, il progetto di ricerca si pone l'ambizioso obiettivo di caratterizzare il comportamento chimico-fisico dei PFAS e sviluppare soluzioni innovative di bonifica per il suolo e le acque sotterranee contaminati da questi contaminanti persistenti. Nel corso del 2024, Viacqua ha proseguito la collaborazione allo sviluppo, dimensionamento e sperimentazione di tecnologie innovative per la rimozione di PFAS dalle acque potabili (tecnologia AOP: *Advanced Oxidation Process*), col Politecnico di Milano. La tecnologia AOP, attualmente allo stadio sperimentale laboratoristico, verrà implementata su scala industriale e testata presso il pozzo Scaligeri di Viacqua nel 2025, contaminato da PFAS e messo fuori servizio dal giugno 2013. Oltre a questo, Viacqua sarà impegnata in tutte le attività di coordinamento e promozione progettuale, divulgazione e comunicazione, coinvolgimento di stakeholder, inclusa la partecipazione all'*International Conference on PFAS* (Parigi, giugno 2024) dove sono stati presentati i risultati preliminari della sperimentazione avviata col Politecnico di Milano.

4. Valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla risorsa idrica

Implementato dal 2023 in collaborazione con una start-up di Trento, il progetto ha consentito di sviluppare un'analisi idrologica di quattro bacini dell'Alto Vicentino, per determinare comportamenti stagionali delle fonti idriche (ricarica delle sorgenti e dei pozzi) e della possibile situazione di disponibilità della risorsa idrica rispetto all'evoluzione delle forzanti climatiche e relative conseguenze sul ciclo idrologico locale. L'analisi storica, affinata nel corso del 2024 con nuovi strumenti IA, ha consentito di sviluppare una procedura modellistica ad hoc calibrata sui dati disponibili per i bacini di interesse anche utilizzando algoritmi di *machine-learning*, successivamente utilizzata per la produzione dei scenari di disponibilità idrica su due diversi orizzonti temporali: medio termine (2030) e lungo termine (2050). Questi scenari, disponibili ad altissima risoluzione spaziale, consentono di stimare l'evoluzione della disponibilità idrica sia su base annuale che stagionale, evidenziando non trascurabili impatti sulla stessa proprio a causa del consistente mutamento del pattern di precipitazioni. L'analisi attualmente in corso è relativa allo sviluppo di un *decision-support-system* (DSS) che consenta a Viacqua di stimare la disponibilità idrica presso circa 15 sezioni e punti di interesse, tra le proprie captazioni (pozzi e sorgenti), con un anticipo di circa 6 mesi.

5. Progetto LIFE SVOLTA BLU Nel corso del 2024 ha inoltre preso avvio il progetto "LIFE Svolta Blu - Sistema volontario di crediti per promuovere il risparmio e la conservazione dell'acqua" (101157983 — LIFE23-GIC-IT-LIFESVOLTABLU), un progetto co-finanziato dall'Unione Europea che ha come obiettivi principali:

- la promozione di azioni concrete di risparmio e conservazione dell'acqua;
- la consapevolezza di aziende e cittadini sull'importanza di misurare e ridurre la propria impronta idrica;
- lo sviluppo e la validazione di un sistema di governance volontario per lo scambio di crediti idrici;



- Il progetto, della durata di 40 mesi, prevede una prima fase di ascolto degli stakeholder (Enti Locali e aziende agricole, artigianali e industriali ed che utilizzano le risorse idriche del territorio), attività di formazione e attività di supporto per le realtà che intendano attivare interventi di efficientamento idrico o ricarica delle falde, diventando così “produttori di crediti blu” e per le realtà che vogliano misurare la propria impronta idrica e compensarla diventando “acquirenti di crediti blu”;
- Ispirato ai crediti di carbonio, il sistema di scambio di “crediti blu” oggetto dell’iniziativa si propone di incentivare su scala locale investimenti in azioni di tutela della risorsa idrica che contribuiscano a garantire, nel bacino idrografico in cui Viacqua opera, un migliore equilibrio tra l’utilizzo dell’acqua e la capacità del sistema di rigenerarla.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Viacqua svolge attività di sensibilizzazione sulla tutela della risorsa idrica, attività di comunicazione, educazione e informazione all’utenza sull’uso sostenibile dell’acqua e attività di educazione ambientale nelle scuole, che costituiscono impegni assunti dal gestore, esplicitati nella Carta del Servizio Idrico Integrato.

Le attività di educazione ambientale sono rivolte in particolare alle scuole primarie e secondarie e prevedono iniziative per la formazione degli insegnanti, attività nelle classi, visite agli impianti e la predisposizione di materiali didattici cartacei e digitali. Nel corso del 2024 sono state sviluppate inoltre attività di formazione nelle scuole secondarie di secondo grado e attivati per gli studenti dei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento.

Il coinvolgimento delle scuole e di un pubblico più eterogeneo sulle sfide legate all’acqua avviene inoltre presso l’area naturalistica delle Risorgive del Bacchiglione, che Viacqua gestisce per conto della Provincia di Vicenza e che intende sviluppare come polo formativo e culturale sull’uso sostenibile dell’acqua e sul delicato equilibrio tra le attività antropiche e l’ambiente.



SOSTENIBILITÀ

Con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti anche in ambito ambientale, sociale e di governance, oltre che economico, la società redige dal 2017 il bilancio di sostenibilità come prassi volontaria, prendendo come riferimento i GRI standards, i più diffusi standard internazionali per la rendicontazione di sostenibilità. Il bilancio di sostenibilità viene reso disponibile sul sito internet aziendale successivamente all'approvazione del bilancio della Società. A partire dal 2022 nel bilancio di sostenibilità sono state rese disponibili a titolo volontario anche le informazioni previste dal Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia) e dai suoi atti delegati.



Negli ultimi anni l'Unione Europea ha indirizzato le aziende verso l'integrazione tra la rendicontazione economica e la rendicontazione non finanziaria, con la direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità (Direttiva UE 2022/2464 del 14 dicembre 2022, in breve CSRD), il Regolamento sulla Tassonomia delle attività ecosostenibili (Regolamento UE 2020/852) e con l'adozione dei Principi Europei di rendicontazione di sostenibilità, o ESRS (Allegato I al Regolamento delegato UE 2023/2772 che integra la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità).

In base alle disposizioni del D.Lgs. 125/2024, che recepisce la direttiva CSRD in Italia, Viacqua è soggetta all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario all'interno della relazione sulla gestione a partire dalla rendicontazione relativa all'anno 2025, comprese le informazioni sulle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia UE. È in corso la valutazione, da parte dell'Unione Europea, di misure di semplificazione degli obblighi attualmente previsti, che potrebbero modificare ulteriormente il quadro normativo.

SOCIETÀ BENEFIT

Per rafforzare in termini di policy l'impegno per una condotta d'impresa responsabile, Viacqua ha intrapreso il percorso di trasformazione in Società Benefit, che si è concluso il 21.02.24 con l'approvazione della modifica dello Statuto da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci e la ratifica del notaio.

Le società Benefit sono società che operano in modo da conciliare il perseguimento del

proprio scopo sociale e la realizzazione di finalità ambientali e sociali fondamentali dette "finalità di beneficio comune".

La disciplina delle società benefit è contenuta nella legge n.208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384. Lo scopo di beneficio comune è definito come il perseguimento di uno o più effetti positivi, oppure la riduzione degli effetti negativi dell'attività economica esercitata.

Nell'art. 3 dello Statuto, riferito all'oggetto sociale, Viacqua ha inserito l'impegno a:

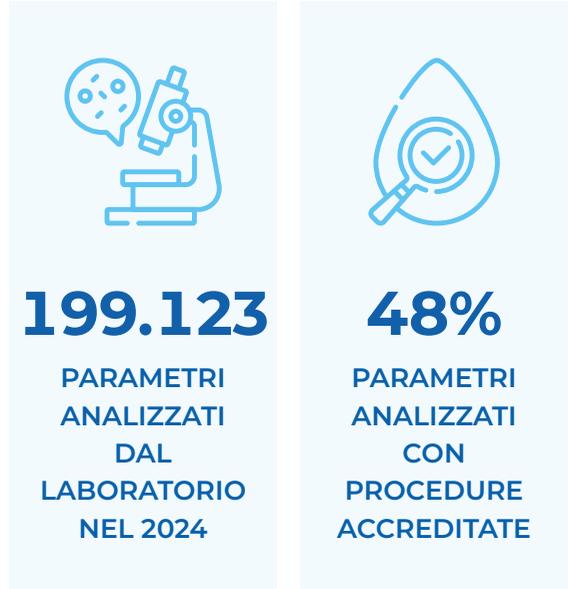
- operare in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse;
- amministrare la Società in modo da bilanciare l'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune in questione;
- perseguire le seguenti specifiche finalità di beneficio comune:
 - a. garantire una gestione responsabile e sostenibile della risorsa idrica, tutelando la qualità dell'acqua potabile, riducendo gli sprechi e minimizzando gli impatti ambientali legati alle acque reflue;
 - b. promuovere, anche mediante investimenti, misure di adattamento ai cambiamenti climatici e misure di mitigazione;
 - c. promuovere, all'interno delle comunità in cui Viacqua S.p.A. opera, la consapevolezza sull'uso responsabile della risorsa idrica;
 - d. creare sinergie con istituzioni, scuole, università e imprese per stimolare l'innovazione e la ricerca finalizzata alla tutela della risorsa idrica;
 - e. promuovere la sostenibilità lungo tutta la catena del valore, anche attraverso un confronto con fornitori e altre aziende partner;
 - f. valorizzare le persone che lavorano in Viacqua S.p.A., ad esempio attraverso programmi di formazione e aggiornamento continuo, tutelandone al contempo il benessere e la sicurezza e promuovendo valori di inclusione e collaborazione.

Il CdA ha stabilito di individuare nel bilancio di sostenibilità il documento che adempie all'obbligo, previsto dalla L. 208/2015, di redigere annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune.

LABORATORIO

Il laboratorio chimico e microbiologico di Viacqua nel 2024 si è dotato di nuovi strumenti e sistemi automatizzati per migliorare l'efficienza dei processi. È stato installato un sistema LC-MS/MS con autocampionatore per la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche e antiparassitari in acque destinate al consumo umano e reflue. Nel corso del 2024 sono stati ristrutturati e arredati (banconi, cappa chimica, frigorifero ecc.) i due locali al primo della palazzina del laboratorio per adibirli a sala strumentale e sala preparativa per far fronte alla necessità di maggiori spazi da dedicare all'analisi chimica. È stata accre-

ditata la seguente prova: determinazione dei composti idrocarburi aromatici policiclici (IPA) in acque destinate al consumo umano nella visita di Accredia di febbraio 2024, e nella visita effettuata a novembre 2024 per il rinnovo dell'accreditamento del laboratorio (ogni 4 anni) sono stati portati in estensione gli antiparassitari in GC-MS/MS e il batterio *Legionella* spp/*Legionella pneumophila* con il metodo colturale, quest'ultimo parametro sempre più importante e critico nel monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano. L'accreditamento delle prove sopramenzionate è condizione necessaria per l'adempimento del D.Lgs. 18/2023.



In un'ottica "paperless" e di digitalizzazione dei documenti, a partire già dagli anni scorsi la maggior parte delle registrazioni (procedure gestionali del laboratorio, procedure operative, dati delle tarature e delle carte di controllo, schede apparecchiature, quaderni di lavoro ecc.) sono in formato elettronico.

Nel 2024 i parametri analizzati dal laboratorio sono stati 199.123 con un forte incremento rispetto al 2023 (152.888); di questi 95.270 (87.331 nel 2023) sono stati analizzati con procedure accreditate a testimonianza dell'impegno di Viacqua a mantenere elevati livelli di qualità secondo la norma ISO 17025:2018.



RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Viacqua non appartiene a nessun gruppo societario.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come segue:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	--	290.434	11.255	--	--	372.119

PARTECIPAZIONE IN CONSORZIO A.Ri.C.A.

Il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore). Viacqua possiede una partecipazione al Consorzio del 25%.

ATTIVITÀ / INVESTIMENTI 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 A.Ri.C.A. pur proseguendo con le attività previste di gestione del Collettore ha dovuto avviare lo smantellamento della struttura dell'impianto UV a causa dell'esonazione del 15.05.2024 che ne ha definitivamente compromesso la funzionalità. Tale attività ha comportato il sostenimento di costi non previsti ma di converso ha ridotto, per il Consorzio, i costi di gestione dell'impianto stesso. Viacqua, di converso, ha dovuto invece attivare il processo di disinfezione presso l'impianto di Trissino.



PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA S.C.A.R.L.

La Società detiene il 12,05% del capitale sociale di Viveracqua S.c.ar.l pari a Euro 12.665.

Viveracqua è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune dei Soci, gestori del Servizio idrico integrato, alcune attività realizzando economie di scala ed economie di scopo.

Viveracqua opera quindi come centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati, promuove l'acquisizione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di progetti comuni e più in generale offre ai gestori partecipanti servizi generali comuni.

Il capitale sociale di Viveracqua al 31/12/2024 risulta così ripartito:

Soci	Capitale sottoscritto	Quota percentuale
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	18.285	17,39%
Etra S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
acquevenete S.p.A.	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.r.l.	7.652	7,28%
Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Capitale sottoscritto e versato	105.134	100%



Nel corso del 2024 la Società ha proseguito regolarmente le sue attività.

In base ad una convenzione, rinnovata nel 2022, Viacqua fornisce al consorzio i servizi di gestione del personale e del protocollo.

ALTRE PARTNERSHIP

ACQUA IN RETE BACCHIGLIONE

A fine 2022 è stata sottoscritta la rete di impresa denominata “Acqua in rete Bacchiglione” dell’Ambito territoriale ottimale Bacchiglione con le Società *acquevente*, *AcegasApsAmga*, finalizzata a gestire con una visione condivisa il territorio di riferimento. Si tratta di una collaborazione che si realizzerà cercando di creare sinergia per la ricerca, l’innovazione la promozione, la conduzione ed il coordinamento di progetti per partecipare a gare, bandi e finanziamenti come il PNRR, lasciando al contempo autonomia soggettiva a ciascuna impresa della rete e conseguire obiettivi

strategici per la gestione e la tutela della risorsa idrica.

Nel corso dell’anno 2024, il Comitato di Gestione di “Acqua in rete Bacchiglione” si è riunito mediamente ogni tre settimane. I principali temi trattati sono stati:

1. Il monitoraggio delle attività legate al finanziamento PNRR “*Sustainable Water Management*”;
2. il monitoraggio dello stato di avanzamento delle iniziative legate alle Linee strategiche dal Contratto di Rete.

LE PRIME 6 LINEE STRATEGICHE su cui la rete sta lavorando sono:

-  Gestione e tutela della risorsa idrica
-  Educazione ambientale
-  Realizzazione e gestione di infrastrutture idriche di interesse comune
-  Upgrade tecnologico e ricerca e sviluppo
-  Condivisione di procedure aziendali e gestione comune di procedimenti amministrativi
-  Regolazione e *compliance*

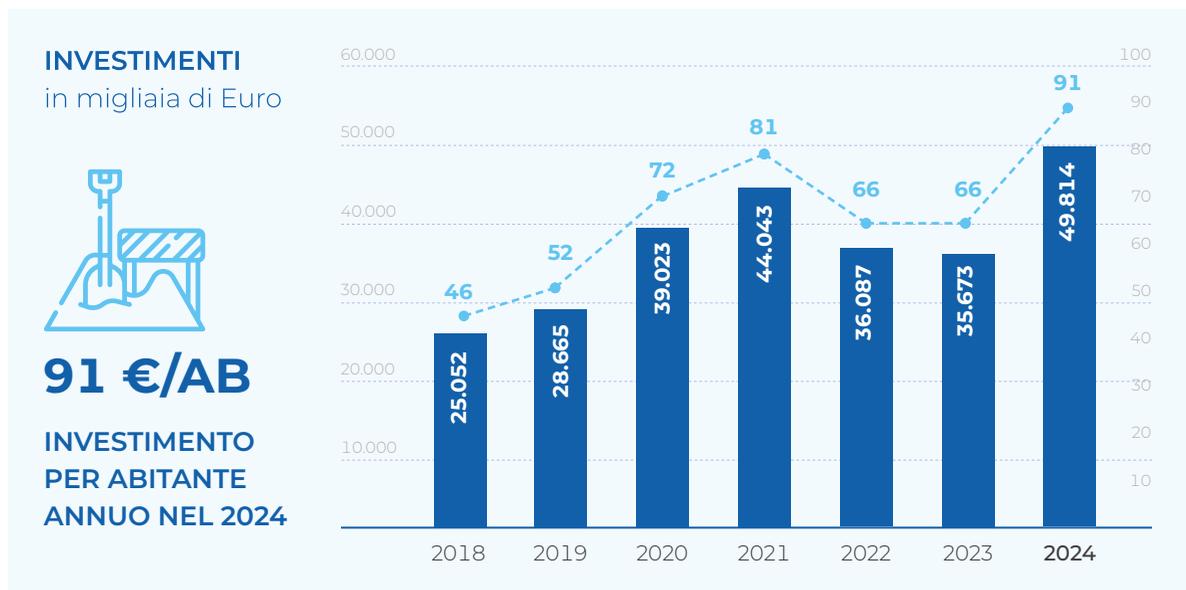


acqua in rete
Bacchiglione 

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

INVESTIMENTI REALIZZATI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIE E NUOVE OPERE

Gli investimenti complessivi realizzati da Viacqua nel 2024 sono pari a 49,8 mln di Euro in deciso rialzo rispetto alle recenti annualità (+ 39,6% rispetto al 2023 e + 29,0% rispetto alla media del triennio 2021-2023) e in linea con il Piano degli Interventi 2024-2036 approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera assembleare nr. 4 del 22 ottobre 2024.



In particolare, il 2024 ha visto la stabilizzazione del rialzo dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, fenomeno iniziato nel 2021, che a suo tempo aveva determinato rallentamenti nelle produzioni delle materie prime, nelle forniture e quindi nei lavori nonché nelle progettazioni per gli appesantimenti amministrativi dovuti ai disposti normativi intervenuti di modalità di revisione dei prezzi e relative approvazioni.

L'indicatore Euro/abitante/anno di investimento di Viacqua nel 2024 è pari a 91 e nel triennio 2024-2026 è previsto in crescita fino a oltre 100, oltre la media degli investimenti pro-capite 2023 delle gestioni industriali italiane pari a circa 70 €/ab/anno (rif. *Blue Book* 2024 – Fondazione Utilitatis) e quindi a livello dei paesi Europei più virtuosi.

Con specifico riferimento agli investimenti previsti in Piano per il periodo regolatorio 2024-2029, a tutto il 2024, a fronte di una previsione pari a (migliaia) € 49.322 ne sono corrisposti investimenti per €/000 49.814, che corrispondono a circa l'1% in più rispetto alla pianificazione.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALI
Piano Interventi	49.322	64.999	64.758	61.533	58.974	50.820	350.406
Interventi realizzati	49.814	-	-	-	-	-	49.814

Per quanto riguarda aspetti significativi dell'attività svolta nel corso del 2024, si segnala:

- L'approvazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione di 19 progetti di importo superiore a Euro 200.000, di cui 5 progetti di fattibilità tecnica ed economica, 8 definitivi e 6 definitivi-esecutivi / esecutivi; inoltre sono stati approvati 2 perizie suppletive e di variante, 31 studi di fattibilità di importo inferiore a Euro 200.000 e 9 progetti di fornitura di materiale; in termini di importi sono stati approvati progetti per circa 48 mln di Euro;
- In ambito GIS è proseguita l'attività di implementazione del Sistema Informativo Territoriale. Continua l'attività di verifica topologica delle reti di acquedotto, con ricadute benefiche sulla conoscenza dei sistemi in essere ed anche in relazione allo sviluppo della modellazione matematica delle reti di distribuzione, nonché sulle attività di progettazione. Nel 2024 sono stati eseguiti oltre 150 rilievi di reti ed una decina di altre verifiche per esigenze generiche legate alla progettazione.
 1. È proseguita l'attività di rilievo degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, con la rilevazione di oltre 570 impianti distribuiti su 36 Comuni dell'alto vicentino.
 2. Si è inoltre dato seguito alle attività previste dal progetto "*Sustainable Water Management*" elaborato in collaborazione con i gestori AcegasApsAmga e Acquevenete, premiato con un finanziamento complessivo di 33 milioni di Euro a valere sulle risorse del PNRR, di cui 9.765.490 € di competenza Viacqua. Obiettivo del progetto è l'implementazione di una strategia di riduzione e controllo delle perdite idriche, attraverso la creazione di una rete di monitoraggio permanente per oltre 1000 km di rete idrica in 20 comuni alimentati dal sistema acquedottistico consortile dell'Astico. Alla data del 31.12.2024 risultavano monitorati in modo permanente oltre 560 km di rete idrica, nel rispetto della milestone prevista dal MIT, che richiedeva il completamento della distrettualizzazione di almeno il 40% della rete idrica dell'ambito di intervento entro il 2024. Per raggiungere l'obiettivo Viacqua ha sfruttato e/o potenziato la strumentazione di misura negli impianti in gestione ed ha inoltre realizzato più di 40 nuovi punti di misura in rete, nei comuni di Marano Vicentino, Zanè, Carrè, Chiuppano, Caltrano, Piovene Rocchette, Montecchio Precalcino, Breganze e Fara Vicentino.
- Nell'ambito degli interventi di "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) – Stralcio I° - ampliamento "Casale", di cui le opere di I STEP 'PNRR - M2C1.1.I1.1 - LINEA C, si segnala l'avvenuta stipula del contratto d'appalto con il Consorzio CODAV per un importo pari a € 88.889.176,40 compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Alla data del 31.12.2024 risultano inoltre aggiudicati/affidati e contrattualizzati i seguenti servizi di:

- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - Direzione Lavori;
 - Assistenza archeologica allo scavo (ex art. 25 D.Lgs. 50/2016);
 - Commissione di collaudo statico delle strutture, tecnico-funzionale, tecnico amministrativo, revisione tecnico contabile, in corso d'opera e finale e attestato di prestazione energetica;
 - Monitoraggio delle acque superficiali come previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale;
 - Redazione degli allegati alla domanda di proroga della validità del Provvedimento di VIA.
 - Si segnala inoltre che relativamente al contratto di appalto con il Consorzio CODAV, risulta approvata in data 26.09.2024, e quindi nel rispetto della milestone prevista dal MASE fissata per il 27.09.2024, la progettazione esecutiva delle opere di I STEP (opere PNRR) a cui si è dato seguito alla consegna parziale dei lavori con verbale sottoscritto, tra le parti, in data 28.10.2024. Per quanto concerne la progettazione esecutiva delle opere di II STEP i documenti progettuali risultano essere stati trasmessi in data 19.12.2024 nel rispetto delle tempistiche contrattuali.
 - In data 17.12.2024 è stata trasmessa alla Regione Veneto la domanda di proroga del Provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. n.94 del 31.12.2017.
 - Nell'ambito del Piano di Monitoraggio Ambientale è stato dato avvio alle campagne ante-operam relativamente alle matrici ambientali previste.
- Nell'ambito dell'intervento "Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Conversione del depuratore di Sant'Agostino (II° stralcio) e realizzazione del Collettore Sud" e della "Condotta di adduzione primaria DN1000 Vicenza Ovest – Vicenza Est (Tratta A6-A4) (I° stralcio), si segnala, di aver raggiunto il seguente stato:



- I° Stralcio (Collettore Sud e Condotta di adduzione primaria DN1000 Vicenza Ovest – Vicenza Est (Tratta A6-A4):
 1. Progettazione esecutiva approvata con Delibera n. 85 del 16/07/2024 dal Consiglio di Amministrazione di Viacqua S.p.A;
 2. Indizione gara lavori, compresi quelli di competenza di Veneto Acque, con Determinazione del Direttore Generale di Viacqua n.186 del 18.07.2024;
 3. Affidamento lavori con Determinazione del Direttore Generale di Viacqua n.301 del 14.11.2024;
- II° Stralcio (Conversione del depuratore di Sant'Agostino):
 1. Progettazione esecutiva consegnata il 22.07.2024 nel rispetto delle tempistiche contrattuali ed avviata l'attività di verifica.
- Sono proseguite le attività di indagine delle reti e verifica delle soluzioni progettuali redatte dal Consorzio IRICAV DUE inerenti le interferenze Alta Velocità Alta Capacità linea Verona-Padova – Lotto 1 e Lotto 2 che interessano, rispettivamente, i territori comunali di Altavilla Vicentina e Vicenza.

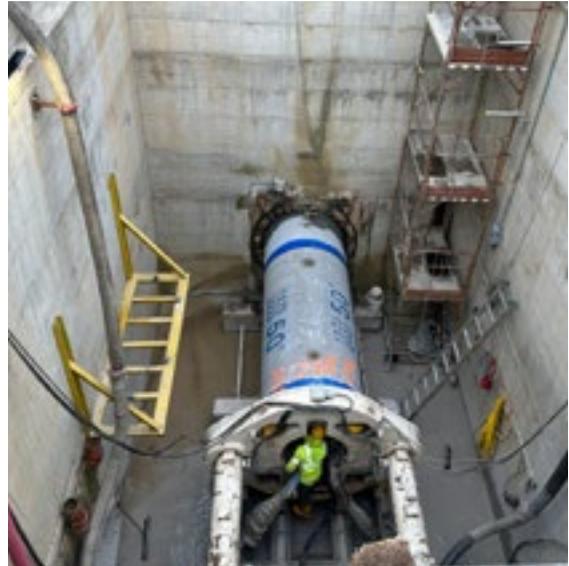


Con specifico riferimento agli indicatori di qualità tecnica di cui alla delibera ARERA nr. 917/2017:

	Importi (in Euro)
M0 – “RESILIENZA IDRICA”	
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	129.821
M1 - PERDITE IDRICHE	
Adeguamento delle condizioni fisiche delle reti di distribuzione	12.319.085
Rilievi, monitoraggio e modellazioni delle reti acquedottistiche	2.366.325
Totale copertura e sostituzione contatori malfunzionanti o vetusti	4.446.764
M2 – “CONTINUITÀ DEL SERVIZIO”	
Adeguamento delle condizioni fisiche degli impianti di distribuzione	1.567.596
Adeguamento delle infrastrutture idriche di adduzione e di garanzia di elasticità del sistema	1.530.481
M3 - QUALITÀ DELL'ACQUA DISTRIBUITA	
Adeguamento della qualità delle fonti di approvvigionamento	3.704.265
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	4.882
Salvaguardia delle fonti di approvvigionamento	1.13.625
M4a - ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO: <i>Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura</i>	
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	73.539
Separazione e sostituzione reti, adeguamento sfioratori e impianti di sollevamento	6.410.137
M4c - ADEGUATEZZA SISTEMA FOGNARIO: <i>Controllo degli scaricatori di piena</i>	
Rilievi, ispezioni e monitoraggio delle reti fognarie	57.222
M5 - SMALTIMENTO FANGHI	
Recupero di materiale e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	1.601.254
M6 - QUALITÀ DELL'ACQUA DEPURATA	
Accentramento del servizio di depurazione	873.591
Adeguamento delle condizioni fisiche, dei sistemi di monitoraggio, dei trattamenti di rimozione	3.988.579
Recupero di materiale e/o di energia dei fanghi residui di depurazione	4.019
Rilievi, ispezioni e monitoraggio degli impianti di depurazione	94.139
Tattamento secondario o trattamento equivalente ex art. 4 Direttiva 91/271/CEE	63.647
ALTRO	
Estensione del servizio di fognatura nelle zone non ancora servite	5.934.964
Estensioni reti di acquedotto, allacciamenti e lottizzazioni	2.793.215
Investimenti accessori di Piano	293.824
Investimenti accessori funzionali al SII	1.443.148
TOTALE COMPLESSIVO	49.814.124

In particolare, gli investimenti funzionali al Servizio Idrico Integrato si riferiscono a:

Investimenti accessori	2024
Autoveicoli – automezzi	55.476
Sistemi informativi	354.155
Laboratori e attrezzature	516.189
Fabbricati industriali	69.592
Fabbricati industriali (beni di terzi)	242.350
Terreni	18.955
Altri impianti	3.977
Altro	182.454
TOTALE	1.443.148



GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI

Le attività di approvvigionamento lavori, beni e servizi sono proseguite anche nel 2024 per supportare la gestione operativa della società e, soprattutto, per realizzare gli appalti necessari per l'esecuzione del piano investimenti, il tutto tenendo conto dei sempre più onerosi adempimenti normativi/amministrativi.

Nel sito internet aziendale è stato pubblicato l'“Aviso di pubblicazione fabbisogni di forniture, servizi e lavori – anno 2024”.

A partire dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 36/2023, riferibile all'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Gli affidamenti di lavori, servizi e forniture sono sottoposti alla vigilanza dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) mediante l'emissione di CIC (Codici identificativi gara), attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, che traccia tutto il processo a partire dalla procedura di affidamento individuata.

Nella costruzione dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*) sono stati individuati tutti i flussi di dati che le piattaforme devono trasmettere alla BDNCP per la corretta gestione delle fasi del ciclo di vita dei contratti e, mediante tale trasmissione, vengono automaticamente assolti i relativi obblighi di trasparenza e pubblicità legale.

Per procedure indette per il tramite della Piattaforma dei Contratti Pubblici (PCP), per la verifica dei requisiti degli operatori economici (OE) è utilizzabile la versione 2 del FVOE, invece la versione 1 continua ad essere utilizzabile per tutte le procedure indette prima del 31 dicembre 2023.

Gli affidamenti di importo superiore a 40 mila Euro e una parte di affidamenti inferiori a 40 mila Euro sono stati realizzati a mezzo della piattaforma informatica Bravo Solutions. Con Viveracqua proseguono le attività di appalto centralizzato per sfruttare le economie di scala e le sinergie di approvvigionamento.

A marzo 2024 è stata approvata la seconda revisione delle istruzioni operative aziendali per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza Europea.

Il 31/12/2024 è stato pubblicato ed è entrato in vigore il D.Lgs. n. 209 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”, che sta comportando numerose modifiche all'attività operativa sia del settore Appalti e Acquisti che dei settori tecnici.

GESTIONE CLIENTI

L'esercizio 2024 si è caratterizzato da un leggero incremento dei contatti delle utenze sia tramite il canale del *call center* sia tramite l'accesso agli sportelli fisici distribuiti nel territorio (si veda tabella sottostante):

n. utenti serviti allo sportello	Camisano	Noventa	Schio	Thiene	Valdagno	Vicenza	TOTALE
Anno 2022	390	350	985	2.508	1.487	3.411	9.131
Anno 2023	461	411	1.072	2.630	1.631	3.515	9.720
Anno 2024	546	450	1.241	3.063	1.722	4.352	11 374

I maggiori accessi sono derivati principalmente da richieste di informazioni e pagamenti a seguito di avvisi di sigillatura e richieste di regolarizzazione contrattuale. Anche le chiamate allo sportello telefonico hanno subito un leggero incremento (109.544 nel 2024, 108.657 nel 2023, 128.038 nel 2022 rispetto ai 158.905 del 2021).



FATTURAZIONE

L'attività di fatturazione nel corso del 2024 ha previsto 4 cicli di fatturazione su tutto il territorio, portando ad emettere 1.129.763 documenti fiscali (1.108.794 nel 2023) per un importo oggetto di fatturazione di Euro 99.226.106 (IVA compresa).

Gli indicatori di qualità contrattuale del 2024 relativamente alla Fatturazione sono tutti in miglioramento rispetto al 2023, 2022, 2021, e al 2020 portando ad un riconoscimento di indennizzi per mancato rispetto standard qualitativo in decisa diminuzione rispetto gli anni precedenti.

Anno	Indennizzi
2019	201.480
2020	54.420
2021	19.560
2022	6.060
2023	2.970
2024	870

Le tariffe 2022, e 2023 approvate con delibera n. 4 del consiglio di Bacino del 24 novembre 2022 sono ancora in attesa di approvazione da parte dell'autorità.

Le tariffe 2024 e 2025 sono state approvate con delibera del Consiglio di Bacino n. 4 del 22.10.2024 e saranno oggetto del conguaglio tariffario 2024 a partire dal 01 gennaio 2025.

È proseguito anche nel corso del 2024 il censimento dei componenti del nucleo familiare delle utenze domestiche attraverso la raccolta puntuale delle comunicazioni pervenute da parte degli utenti, attività tutt'ora in corso. Siamo in attesa degli sviluppi da parte del Ministero dell'Interno, della stesura di una convenzione per poter accedere direttamente ai dati presenti nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

È continuata la campagna per l'adesione alla Bolletta Smart, partita ad ottobre 2022, che ha portato ad un incremento di 8.825 utenze con adesione all'invio delle bollette in formato digitale, arrivando a coprire il 28,85% delle utenze totali.

FONDO PERDITE ISPEZIONABILI

A fine dicembre 2023, nell'ottica di estendere le tutele dalle perdite idriche che si possono manifestare nell'impianto privato, il Consiglio di Amministrazione di Viacqua ha approvato il Regolamento fondo per perdite idriche ispezionabili che disciplina la materia legata a questa tipologia di perdita.

Le perdite idriche ispezionabili sono perdite che si verificano a valle del contatore (nel tratto d'impianto privato che va dal contatore ai punti di utilizzo). Si tratta di perdite non rilevabili o visibili direttamente poiché interessano parti di impianti o tubazioni collocate all'interno di pozzetti, nicchie o altri elementi ispezionabili dall'Utente. A differenza delle perdite occulte, soggette alla tutela minima prevista all'art. 17 del Regolamento del Servizio Idrico

Integrato di Viacqua S.p.A., i costi dei consumi registrati per effetto di perdite ispezionabili sono interamente a carico dell'utente.

Per tale motivo la società ha valutato la possibilità di Istituire un Fondo ad adesione totalmente volontaria da parte degli utenti, per la copertura dei rimborsi per le perdite idriche localizzate in pozzetti ispezionabili, redigendo il regolamento approvato il 21/12/2023 da parte del CdA di Viacqua.

Nel corso del 2024, è stata fatta una campagna informativa a tutte le utenze tramite l'invio in concomitanza alla prima bolletta del 2024, di una pagina di approfondimento dedicata al fondo con allegato il modulo di adesione informativo.

Nel corso dell'esercizio ci sono state 14.087 adesioni per un totale di Euro 79.990, sono state evase 127 pratiche di richiesta ricalcolo con un utilizzo di Euro 68.842,04 e rigettate 85 pratiche per mancanza di adesione.

RECUPERO DEL CREDITO

La disciplina di riferimento del recupero crediti è dettata da ARERA con la c.d. REMSII (REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO), delibera 16 luglio 2019, n. 311/2019/R/idr (come integrata con le successive delibere 547/2019/R/idr, 186/2020/R/idr, 221/2020/R/idr, 63/2021/R/com, 610/2021/R/idr) - di seguito anche solo "REMSI" - che ha trovato applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020 (art. 1 REMSII).

In autunno del 2020 si è ripresa l'attività di recupero con l'invio di un Estratto Conto (non tracciato); nel 2021 è stato messo a regime l'invio del Sollecito Bonario (tracciato) e di seguito l'invio della Messa in Mora; nel 2023 è iniziata la procedura di invio di Preavvisi di Sigillatura e nel 2024 è stata completata la procedura con la Limitazione e Sigillatura. In particolare, nel corso dell'anno 2024 si segnalano le seguenti emissioni:

	2022		2023		2024	
	Numero	Euro	Numero	Euro	Numero	Euro
Avvisi Bonari	61.706	9.680.592	88.602	11.383.433	74.366	8.431.717
Messe in Mora	27.353	7.935.519	27.115	3.677.964	27.339	3.524.507
Preavvisi di Sigillatura	216	968.374	3.126	4.093.166	9.857	1.739.562
Limitazioni/Sigillature	-	-	-	-	529	836.081

È proseguita la procedura di sollecito bonario tramite l'App IO, l'applicazione della società "PagoPA", con la possibilità di pagare online, tramite il medesimo mezzo. Nel corso del 2024, tramite questo sistema, per la società gratuito, sono stati incassati Euro 1.482.421.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023	Δ31/12/2024 - 31/12/2023	Δ % 31/12/2024 - 31/12/2023
Attivo a breve (disponibile)	72.566.412	66.742.916	5.823.496	9%
Liquidità immediate	30.567.616	24.925.183	5.642.433	23%
Liquidità differite:	39.920.340	39.574.508	345.833	1%
Crediti verso clienti	37.315.139	36.582.489	732.651	2%
Altri crediti	2.605.201	2.992.019	- 386.818	- 13%
Disponibilità (Rimanenze finali)	2.078.455	2.243.225	- 164.770	- 7%
Attivo a lungo (fisso)	402.486.203	368.242.857	34.243.347	9%
Attivo a lungo immateriale	2.916.824	1.937.435	979.389	51%
Attivo a lungo materiale	364.415.612	328.732.135	35.683.477	11%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	35.153.768	37.573.287	- 2.419.519	- 6%
Capitale investito	475.052.615	434.985.772	40.066.843	9%

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Δ31/12/2024 - 31/12/2023	Δ % 31/12/2024 - 31/12/2023
Passivo a breve	68.774.648	51.667.382	17.107.266	33%
Passivo a breve finanziario (obbligazioni)	9.179.320	8.739.320	440.000	5%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	5.264.045	8.135.565	- 2.871.520	- 35%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	33.126.024	17.979.654	15.146.369	84%
Altri debiti	21.205.260	16.812.843	4.392.417	26%
Passivo a lungo	287.448.573	278.562.065	8.886.508	3%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	117.280.324	106.646.704	10.633.620	10%

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023	Δ31/12/2024 - 31/12/2023	Δ % 31/12/2024 - 31/12/2023
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	10.086.813	15.336.815	- 5.250.002	- 34%
Trattamento fine rapporto	1.721.989	1.767.300	- 45.311	- 3%
Altri debiti	158.359.446	154.811.245	3.548.201	2%
Patrimonio Netto (Mezzi propri)	118.829.394	104.756.325	14.073.068	13%
Fonti del capitale investito	475.052.615	434.985.772	40.066.843	9%

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

Di seguito viene esposta una tabella con la posizione finanziaria netta della Società.

PROSPETTO FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023	Δ31/12/2024 - 31/12/2023	Δ % 31/12/2024 - 31/12/2023
<i>Depositi bancari</i>	30.566.358	24.924.302	5.642.056	23%
<i>Denaro e altri valori in cassa</i>	1.259	882	377	43%
<i>Azioni proprie</i>	-	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	30.567.616	24.925.183	5.642.433	23%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-
<i>Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)</i>	9.179.320	8.739.320	440.000	5%
<i>Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)</i>	-	-	-	-
<i>Debiti verso banche (entro 12 mesi)</i>	5.264.045	8.135.565	- 2.871.520	- 35%
Debiti finanziari a breve termine	14.443.365	16.874.885	- 2.431.520	- 14%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(16.124.252)	(8.050.298)	(8.073.953)	100%
<i>Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)</i>	117.280.324	106.646.704	10.633.620	10%
<i>Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)</i>	-	-	-	-
<i>Debiti verso banche (oltre 12 mesi)</i>	10.086.813	15.336.815	- 5.250.002	- 34%
Debiti finanziari a medio e lungo termine	127.367.137	121.983.519	5.383.618	4%
<i>Crediti finanziari</i>	24.212.813	21.317.783	2.895.030	-
Crediti finanziari a medio e lungo termine	24.212.813	21.317.783	2.895.030	14%
Posizione Finanziaria Netta a medio e lungo termine	103.154.324	100.665.736	2.488.588	2%
Posizione Finanziaria Netta	87.030.072	92.615.438	(5.585.365)	- 6%

Si specifica che i crediti finanziari sono costituiti da *credit enhancement* correlati alle obbligazioni emesse. Nel corso dell'anno una quota di pegno relativa all'HB 3 è stata restituita mentre ammonta a Euro 3 milioni il pegno relativo all'ultima emissione di prestito obbligazionario del 2024.

Le obbligazioni si movimentano per la nuova emissione dell'anno (+20 milioni) parzialmente compensati dal rimborso delle quote delle due emissioni precedenti (8,7 milioni).

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riportano di seguito alcuni indicatori di bilancio.

COVENANT	BILANCIO 31.12.2024	BILANCIO 31.12.2023	BILANCIO 31.12.2022	Parametri Covenant
IFN/EBITDA ^(*)	2,8	3,7	5,0	≤ 6,75
EBITDA/Financial charges	13,6	9,1	6,6	≥ 4
IFN/Attivo Immobilizzato	28,58%	32,51%	39,30%	≤ 50%

I valori sono calcolati come previsto dal contratto di finanziamento obbligazionario in essere:

- **IFN** pari a Posizione finanziaria netta. Nel calcolo della PFN si tiene conto dei crediti finanziari immobilizzati (*credit enhancement*);
- Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Attivo immobilizzato, tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (**EBITDA**), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (**EBITDA**) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti.

La situazione patrimoniale al 31/12/2024 presenta un valore del capitale investito maggiore del 9% rispetto a quello risultante al 31/12/2023: aumentano le immobilizzazioni materiali (da 329 a 364 milioni pari ad un +11%), aumentano anche di 5,6 milioni le liquidità immediate come conseguenza dell'emissione della quinta tranche Hydrobond. I crediti verso clienti rimangono in linea con lo scorso esercizio.

Cresce il patrimonio netto per effetto della destinazione a riserva del risultato positivo del precedente esercizio (+8,1 milioni), le passività consolidate aumentano di 10,7 milioni per l'effetto combinato di un aumento dei debiti per finanziamenti obbligazionari (+10,6 milioni). I debiti a lungo verso banche diminuiscono per il progressivo rientro dei mutui in essere (-3,5 milioni); l'importo è sostanzialmente compensato dall'aumento degli altri debiti (+3,5 milioni), voce principalmente formata dai ratei e risconti passivi.

(*) L'EBITA da contratto è calcolato come la somma algebrica di A) Valore della produzione e B) Costi della produzione ad esclusione di ammortamenti ed accantonamenti per rischi ed oneri. IFN è calcolato come la somma algebrica di disponibilità liquide, debiti finanziari (verso banche e per obbligazioni) e debiti per interessi su depositi.

INDICI FINANZIARI

L'analisi finanziaria per indici ha l'obiettivo di valutare l'equilibrio tra entrate e uscite monetarie temporalmente correlate: per verificare tale equilibrio l'indagine può essere svolta secondo un orizzonte temporale di breve termine, attraverso i margini di liquidità, oppure di lungo termine, attraverso i margini di struttura. Il grado complessivo di indebitamento della società è, infine, sintetizzato da tre indici di composizione dell'indebitamento: globale, a breve e a medio-lungo termine.

OPERAZIONI "VIVERACQUA HYDROBOND"

L'indebitamento finanziario include le operazioni denominate "Viveracqua Hydrobond", ossia mini bond interamente sottoscritti dalla società veicolo Viveracqua e successivamente collocati sul mercato EXTRAMOT PRO, sottoscritti da finanziatori esterni nel 2014, 2020 e 2024. Per una descrizione più dettagliata delle operazioni del 2014 e 2020, si rimanda alle precedenti Relazioni sulla Gestione. L'operazione Viveracqua Hydrobond sottoscritta nel 2024 rappresenta la quinta emissione di questo tipo, a cui Viacqua ha partecipato alla prima (VH1), alla terza (VH3) e alla quinta (VH5) edizione.

La quinta emissione obbligazionaria da 200 milioni di Euro per Viveracqua porta l'ammontare degli investimenti attivati per l'ammodernamento e l'efficientamento delle infrastrut-

HYDROBOND



ture del Servizio Idrico Integrato veneto a un totale di circa 2 miliardi. L'emissione è stata interamente sottoscritta da Banca Europea per gli investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Kommunalkredit Austria AG (Kommunalkredit) e Banca Popolare dell'Alto Adige (Volksbank) con la garanzia Archimede di SACE. Banca Finint ha agito come *arranger* e collocatore di titoli.

L'operazione, che si configura come un *private placement*, consentirà di finanziare in modo innovativo i piani di investimento della Società. Nello specifico, sono previsti interventi mirati all'ammodernamento e all'efficientamento della rete, in linea con i principi di gestione sostenibile dell'acqua (Obiettivo 6 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite) e a beneficio dei territori serviti. L'Hydrobond è stato assistito parzialmente dalla Garanzia Archimede di SACE che sostiene finanziamenti e cauzioni, della durata massima di 25 anni e senza limiti di importo, erogati dal sistema bancario alle imprese a condizioni di mercato, garantendo fino al 70% dell'importo.

Nello specifico, i bond sottoscritti da Viacqua prevedono tre tranches di Euro 10 milioni la prima a 20 anni (Long1) e 2 da 5milioni di Euro (Long2 e Short) rispettivamente a 20 e 18 anni, con cedole di Euro 270 mila di quota capitale più interessi al 5,59% per il comparto Long1, sottoscritto da BEI, con retrocessione separata dell'1,274%, con cedole di Euro 135 mila più interessi al 5,64% per il comparto Long2 e cedole di Euro 152 mila per il comparto Short al tasso del 5,23%. Il rimborso delle prime quote capitale è previsto dal 12/9/2026.

Riepiloghiamo schematicamente le 3 operazioni:

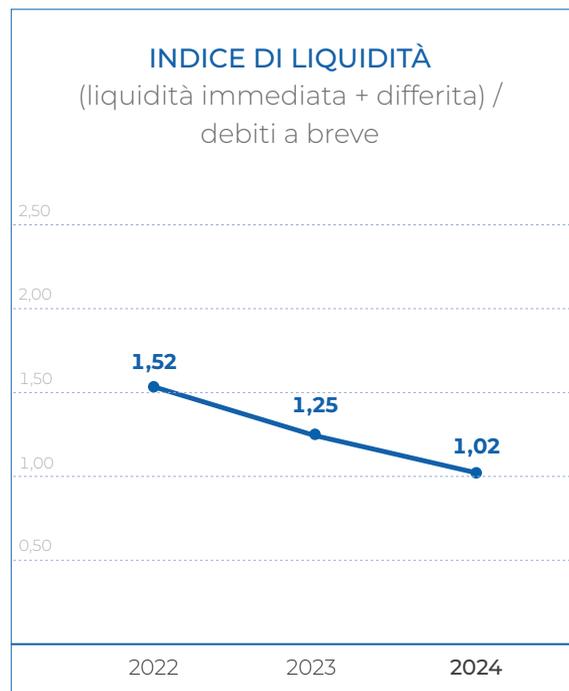
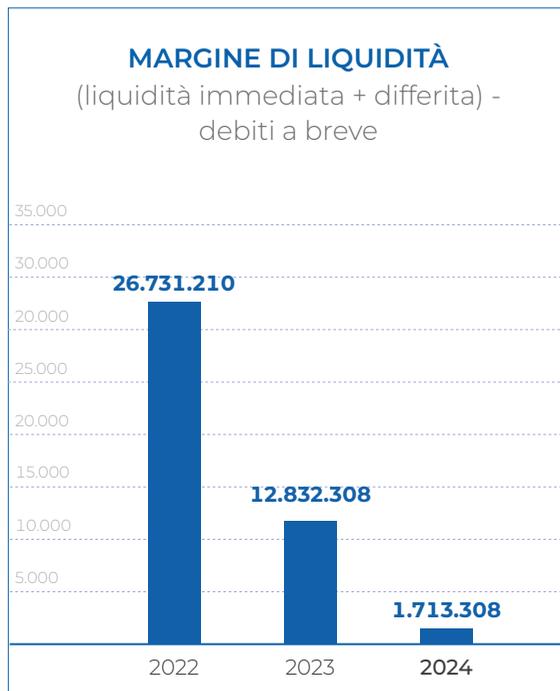
	VH5			VH3			VH1
	Long1	Long2	Short	Long	Medium	Short	-
Tasso lordo	5,590%	5,640%	5,230%	3,5%	3,35%	2,70%	4,20%
Retrocessione BEI	1,274%	0,000%	0,000%	2,11%	0%	0%	1,20%
Retrocessione HB2							0,26%
Tasso netto	4,316%	5,640%	5,230%	1,39%	3,35%	2,70%	2,74%
Durata anni	20	20	18	24	17	14	20
Tranche	10.000.000	5.000.000	5.000.000	46.500.000	27.700.000	18.800.000	44.000.00
<i>Credit enhancement</i>	1.500.000	750.000	750.000	6.975.000	4.155.000	2.820.000	7.040.000
Netto	8.500.000	4.250.000	4.250.000	39.525.000	23.545.000	15.980.000	36.960.000

IMPIEGO DELLA LIQUIDITÀ

La liquidità eccedente è stata impiegata in conformità alla policy aziendale sulla gestione delle risorse finanziarie.

MARGINI DI LIQUIDITÀ

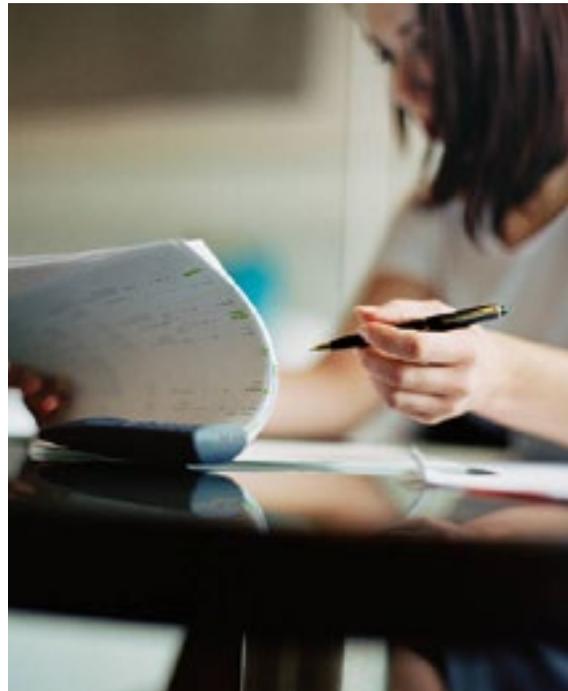
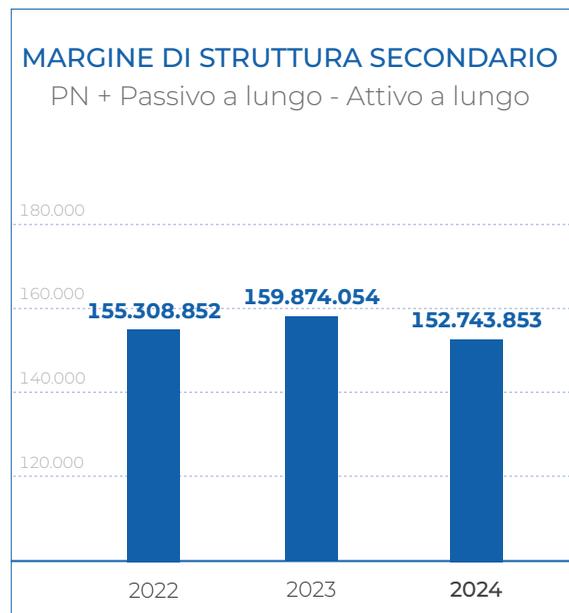
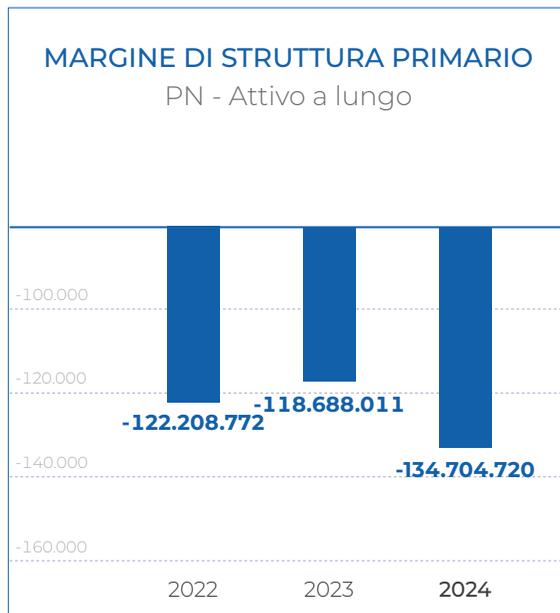
Tali indicatori valutano la capacità di Viacqua di conservare un accettabile equilibrio finanziario di breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve periodo (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e con le entrate attese a breve termine (liquidità differite). Assumendo, quindi, che una struttura finanziaria equilibrata debba mostrare congruenza temporale fra impieghi e fonti, si può trarre un giudizio sulla liquidità aziendale mediante i seguenti indicatori.



L'indice di liquidità, seppur in diminuzione, permane sopra l'unità, riferimento teorico ideale.

MARGINI DI STRUTTURA

Per giudicare l'equilibrio finanziario di lungo termine, nei margini di struttura si contrappone l'attivo immobilizzato al patrimonio netto sommato ai risconti passivi (aventi estinzione oltre i 12 mesi), ottenendo il margine di struttura primario e, quindi, anche al passivo consolidato, ottenendo il margine di struttura secondario.



La correlazione tra fonti a medio-lungo termine e impieghi di corrispondente durata è dimostrata dall'indice di copertura dell'attivo immobilizzato: il valore, in diminuzione ma sempre superiore all'unità, conferma la solidità della struttura finanziaria complessiva dell'azienda.

INDEBITAMENTO GLOBALE, A BREVE E A MEDIO E LUNGO TERMINE



L'indice di indebitamento complessivo passa da 77,3% a 75,0%, confermando il trend in miglioramento.

L'indice delle passività correnti è in aumento, mentre l'indice di quelle a medio-lungo si riduce rispetto al precedente esercizio e si attesta al 60,9%. La posizione finanziaria netta al 31/12/2024 chiude con un debito netto verso finanziatori (banche e obbligazionisti) pari a Euro 87.030.072. È incluso il valore delle garanzie prestate nell'ambito delle operazioni Viveracqua Hydrobond (c.d. *credit enhancement*) per complessivi 23,9 milioni di Euro.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico comparato con una situazione economica al 31/12/2024 e 31/12/2023.

Il margine operativo lordo o EBITDA è un risultato intermedio, determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni tecniche e delle altre svalutazioni, degli oneri finanziari e delle imposte sul reddito. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altre entità e pertanto potrebbe non risultare comparabile.

Inoltre, si precisa che il valore di EBITDA utilizzato per la verifica del rispetto dei parametri finanziari (*covenant* finanziari) si basa sulla definizione dello stesso nei contratti in essere.

L'EBITDA risulta in aumento sul precedente esercizio in valore assoluto (+11.4 milioni) per l'incremento della componente ricavi che aumenta di 13.9 milioni rispetto al precedente esercizio a seguito dell'aggiornamento tariffario MTI-4.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	BILANCIO 31.12.2024	BILANCIO 31.12.2023	Δ BILANCIO 31.12.2024 - BILANCIO 31.12.2023	Δ% BILANCIO 31.12.2024 - BILANCIO 31.12.2023	% su ricavi 2024	% su ricavi 2023
Ricavi	99.579.408	85.632.243	13.947.165	16,3%	100,0%	100,0%
Costi della produzione	37.136.741	35.985.745	1.150.995	3,2%	37,3%	42,0%
Valore aggiunto	62.442.667	49.646.498	12.796.169	25,8%	62,7%	58,0%
Costo del lavoro	20.593.371	19.184.377	1.408.994	7,3%	20,7%	22,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	41.849.296	30.462.122	11.387.175	37,4%	42,0%	35,6%
Ammortamenti, svalutazioni, acc.ti	19.184.056	15.944.582	3.239.474	20,3%	19,3%	18,6%
Risultato Operativo (EBIT)	22.665.240	14.517.539	8.147.701	56,1%	22,8%	17,0%
Proventi e oneri finanziari	2.934.471	3.400.139	- 465.668	- 13,7%	2,9%	4,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	19.730.769	11.117.400	8.613.368	77,5%	19,8%	13,0%
Imposte sul reddito	5.657.700	2.974.174	2.683.526	90,2%	5,7%	3,5%
Risultato netto	14.073.068	8.143.226	5.929.842	72,8%	14,1%	9,5%

Il costo del lavoro aumenta di 1,4 milioni per effetto delle nuove assunzioni e per il contributo pieno delle assunzioni avvenute nel corso del precedente anno, oltre all'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL per il periodo 2022-2024.

La voce ammortamenti e svalutazioni incrementa per Euro 3,2 milioni: l'importo è il risultato dell'aumento degli ammortamenti rispetto al precedente esercizio (+1,3 milioni di Euro), l'adeguamento del fondo rischi conguagli tariffari (+2,1 milioni di Euro). La liberazione dei fondi rischi ammonta ad Euro 151 mila.

L'EBIT, pari ad Euro 22,7 milioni risulta quindi anch'esso in aumento.

La componente finanziaria partecipa con 2,9 milioni di Euro, in calo rispetto al precedente esercizio, per il maturare di interessi attivi sul *credit enhancement* e sui depositi bancari.

Le imposte sul reddito infine sono pari a 5,7 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio per 2,7 milioni coerentemente con i risultati dell'Azienda.

Il risultato netto dell'esercizio è pari a 14.073.068 in aumento rispetto al precedente esercizio.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO IDRICO

ACQUEDOTTO

Viacqua presidia il processo di captazione e distribuzione di acqua potabile attraverso la gestione di centrali di produzione, accumulo e rilancio. I principali indicatori di gestione dell'acquedotto sono esposti nelle tabelle che seguono.

SERVIZIO ACQUEDOTTO	2024	2023	2022	Δ 2024 vs 2023 %
Utenti	266.978	265.643	264.044	0,50%
Volumi acquedotto fatturati (mc)	34.262.120	33.526.479	34.694.709	2,20%
Lunghezza delle reti (km)	5.204	5.205	5.203	0,00%
Acqua venduta/utenti	128	126	131	1,70%

I dati evidenziati nella precedente tabella rilevano un incremento dei consumi del 2,2% rispetto all'anno precedente.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

In questi anni Viacqua ha potenziato la sua rete di fognatura e i suoi impianti di depurazione per permettere a un numero sempre maggiore di abitanti di allacciarsi e quindi di ridurre l'impatto ambientale degli scarichi che recapitano nei corsi d'acqua superficiali senza idonei trattamenti.

SERVIZIO FOGNATURA	2024	2023	2022	Δ 2024 vs 2023 %
Utenti	232.515	231.406	230.200	0,50%
Volumi fognatura fatturati (mc)	27.884.042	27.466.325	28.258.897	1,50%
Lunghezza delle reti (km)	2.722	2.703	2.692	0,70%

Le utenze di fognatura sono cresciute rispetto al 2023 dello 0,7%.

La rete fognaria, oltre ai reflui domestici, raccoglie anche gli scarichi delle attività produttive, purché compatibili con i successivi trattamenti depurativi.

SERVIZIO DEPURAZIONE	2024	2023	2022	Δ 2024 vs 2023 %
Utenti	226.038	224.855	223.565	0,50%
Volumi depurazione fatturati (mc)	27.114.115	26.688.638	27.454.368	1,60%
Volume totale reflui depurati in uscita dalla depurazione (mc)	64.495.337	54.288.389	50.155.719	18,80%
Fanghi prodotti (t-ss)	4.350	4.804	5.065	-9,40%

SERVIZIO COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE REFLUI INDUSTRIALI	2024	2023	2022	Δ 2024 vs 2023 %
Volumi fatturati (mc)	5.583.217	5.376.458	5.380.908	3,80%
Numero Utenti industriali (ai sensi del TICS)	648	649	670	- 0,20%

ENERGIA ELETTRICA

Nell'anno 2024 si registra un aumento complessivo dei consumi di energia elettrica rispetto al 2023 ma comunque in linea con le aspettative. L'aumento dei consumi del 4,95% è sostanzialmente riconducibile alle numerose precipitazioni che hanno caratterizzato i mesi di febbraio, marzo, maggio e ottobre, che hanno interessato in modo particolare gli impianti di sollevamento del comparto fognatura e depurazione.

Nella tabella 1 si evidenziano i consumi di energia elettrica in kWh suddivisi per i comparti acquedotto, fognatura, depurazione e sedi aziendali. La differenza sostanziale si registra nel comparto fognatura con un aumento dei consumi di + 41,84 % rispetto all'anno 2023, dato influenzato da una stagionalità fortemente penalizzante. I consumi di energia elettrica degli altri comparti, sono invece stabili ed in linea con l'anno 2023. Le buone pratiche messe in campo dalla nostra Società e rivolte al risparmio energetico, l'efficientamento degli impianti e alla valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER), consentono di normalizzare i consumi di energia elettrica entro range stabili e ben definiti.

Tabella 1

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (kWh)	2024 (kWh)	2023 (kWh)	DIFFERENZA	(%)
Acquedotto	14.912.576	15.014.701	- 102.125	- 0,68%
Fognatura	5.833.709	4.112.889	1.720.820	41,84%
Depurazione	16.474.408	16.298.047	175.361	1,08%
Sedi aziendali	426.980	446.428	- 19.448	- 4,36%
Totale complessivo	37.647.673	35.872.065	1.775.608	4,95%

Nella tabella 2 viene riportato lo storico dei consumi energetici dall'anno 2020 fino ad oggi. Si evidenzia come una oculata gestione del servizio idrico integrato ha permesso di ridurre i consumi in modo sistematico anno dopo anno e di normalizzare le differenze in alcuni punti percentuali.

In termini assoluti, il consumo di energia elettrica si è ridotto da circa 38 MWh nell'anno 2020 a circa 36 MWh nell'anno 2023, con un aumento nell'anno 2024 causato solo dalle forti precipitazioni. La tabella 2, riporta in dettaglio, i consumi in bassa tensione (BT) dei piccoli ma numerosi impianti distribuiti sul territorio, mentre i consumi in media tensione (MT) sono quelli riferiti agli impianti di depurazione e alle centrali dell'acquedotto.

Tabella 2

STORICO CONSUMI ENERGETICI				
Anno	BT [kWh]	MT [kWh]	BT+MT [kWh]	DIFFERENZA (%)
2020	11.364.605	26.424.284	37.788.889	
2021	11.156.670	27.084.444	38.241.114	1,2
2022	10.485.794	26.217.938	36.703.732	- 4,0
2023	10.351.136	25.520.929	35.872.065	- 2,3
2024	12.377.668	25.270.009	37.647.677	4,9

La tabella 3 riporta l'andamento della spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica dall'anno 2020 fino ai nostri giorni. L'annualità 2022 è stata caratterizzata da una situazione politica ed economica particolarmente sfavorevole, che ha generato un ingiustificato aumento dei costi energetici. Per nostra fortuna, questa situazione gravosa si è conclusa al termine dell'anno 2022. Dal confronto degli importi spesi negli anni successivi 2023 e 2024, a fronte di un incremento dei consumi energetici del 4,95% come sopra indicato, i costi energetici complessivi si sono comunque ridotti del 5,20%. In termini assoluti, la spesa sostenuta è passata da circa 9.2 milioni dell'anno 2023 a circa 8.7 milioni di Euro dell'anno 2024, con un risparmio di circa 500 mila Euro. Tali costi sono comprensivi dell'acquisto delle Certificazioni di Origine dell'energia prodotta al 100% da fonti energetiche rinnovabili.

Tabella 3

STORICO IMPORTI E DIFFERENZA SU ANNUALITÀ PRECEDENTE				
Anno	BT [€]	MT [€]	BT+MT [€]	DIFFERENZA (%)
2020	2.077.899	3.823.092	5.900.992	
2021	2.290.141	5.110.031	7.400.172	25,4
2022	4.094.713	7.807.405	11.902.118	60,8
2023	3.004.139	6.204.387	9.208.526	- 22,6
2024	3.256.065	5.474.660	8.730.724	- 5,2

Viacqua Spa, consapevole delle Direttive Europee 2018/2001/UE RED 2 (*Renowable Energy Directive*) e delle leggi Italiane D.Lgs. 115/08 relative all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, nonché degli Obiettivi Nazionali D.Lgs. 73/20 di risparmio energetico e della disciplina degli strumenti giuridici atti a conseguirli, attraverso i propri impianti produce energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER).

La produzione deriva principalmente da impianti fotovoltaici installati presso gli impianti di depurazione di Isola Vicentina, Schio, Thiene e Trissino, con potenza totale pari a 554,00

kWp, oltre a un cogeneratore alimentato a biogas di potenza 100 kW installato presso l'impianto di depurazione di Casale.

Il biogas è prodotto da un impianto di trattamento dei fanghi tramite digestione anaerobica, viene utilizzato per il funzionamento del cogeneratore che produce energia termica per il riscaldamento dell'acqua per la disidratazione dei fanghi, oltre a energia elettrica. L'energia elettrica prodotta dal cogeneratore è interamente autoconsumata presso gli impianto di depurazione di Casale.

Tabella 4

SITO	Produzione	Potenza [kW]	2024 [kWh]	2023 [kWh]
Depuratore di Casale	Cogeneratore	100,00	35.073	11.135
Depuratore di Isola Vicentina	Fotovoltaico	147,00	114.818	159.142
Depuratore di Schio	Fotovoltaico	105,00	77.092	86.845
Depuratore di Thiene	Fotovoltaico	170,00	125.189	157.003
Depuratore di Trissino	Fotovoltaico	132,00	149.503	176.204
Totale complessivo		654,00	501.675	590.329

La tabella 4 rappresenta il riepilogo dell'autoproduzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili FER. La riduzione di produzione di energia elettrica registrata nel 2024, pari a 88.654 kWh (590.329 – 501.675) è da attribuire a fattori ambientali, come ad esempio le effettive giornate di sole con ottima radiazione solare nell'anno 2024 rispetto all'anno precedente 2023.

Oltre a questo fattore, si deve aggiungere una leggera riduzione della produzione di energia da parte delle celle fotovoltaiche in silicio poli e monocristallino, che sarà la causa del decadimento lineare dell'efficienza dei moduli fotovoltaici e la conseguente riduzione sistematica di produzione di energia elettrica, per tutta la vita utile degli impianti fotovoltaici.



Informazioni ai sensi art. 2428 del Codice Civile - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

RISCHIO DI CREDITO

I crediti della società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che ammonta a 8 milioni di Euro ed è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Il deposito cauzionale alle utenze non domiciliate (di cui alla delibera ARERA 86/2013/R/idr), per un ammontare del controvalore di 3 mesi di consumi, ha consentito il raggiungimento di un fondo di garanzia che alla fine del 2024 ammonta a 7,5 milioni di Euro.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione finanziaria si concentra sul monitoraggio dei flussi di cassa, della liquidità aziendale e della necessità di ulteriori finanziamenti per garantire una gestione efficace del servizio idrico integrato oggetto della concessione.

L'attività di ricerca del soddisfacimento dei fabbisogni ha individuato Banca Finint come *arranger* per il periodo 2024-2027. Dopo il completamento dell'operazione VH5, è già iniziata la preparazione per la sesta emissione, prevista per 25 milioni di Euro. La struttura delle operazioni sarà simile a quella dell'operazione VH5.

I saldi bancari a fine anno ammontano a 30,6 milioni di Euro (24,9 nel 2023). L'esposizione verso le banche è di 15,3 milioni di Euro, inferiore ai 23,5 milioni del 2023.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario, nel 2024 sono stati rimborsati 8,7 milioni di Euro di cui 2,2 del VH1 e 6,5 del VH3. Al 31 dicembre 2024, il debito complessivo per obbligazioni ammonta a 126,5 milioni di Euro, dopo l'accensione del VH5.

RISCHIO DI MERCATO

Le tariffe sono regolamentate dall'ARERA in regime di affidamento *in house* annullando di fatto il rischio tariffario.

Non sono presenti partite in valute straniere conseguentemente non vi sono fluttuazioni dei tassi di cambio o rischi valutari.

RISCHIO NORMATIVO

Società a partecipazione pubblica

Viacqua S.p.A. è soggetta alla normativa di riferimento sulle società a partecipazione pubblica, la cui norma più recente è il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione degli art. 16 e 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (c.d. legge Madia).

L'art. 1 comma 5 del decreto prevede che "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche."

L'art. 2 comma 2 lettera p) definisce come società quotate "le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati."

Viacqua S.p.A. ha emesso nel 2014 strumenti finanziari quotati nel mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana e successivamente, per effetto di cartolarizzazione, nella Borsa del Lussemburgo; a seguito di autorevoli pareri acquisiti, gli strumenti finanziari emessi da Viacqua sono stati ritenuti quotati in mercati regolamentati ai sensi del DLgs 175/2016.

Successivamente, nel giugno 2018, il MEF ha emanato un orientamento interpretativo della nozione di mercato regolamentato di cui all'art. 2, asserendo che detta nozione debba ritenersi coincidente con quella definita dal T.U.F. ed insuscettibile di una più ampia interpretazione.

Leggendo la motivazione, si evince che la conclusione adottata mira a prevenire pos-

sibili elusioni della disciplina dettata dal Decreto Madia, attraverso quotazioni di strumenti finanziari in mercati facilmente accessibili agli operatori, che prevedono obblighi informativi meno stringenti rispetto a quelli dei mercati regolamentati come sopra intesi.

Per tale ragione, l'orientamento del MEF risulta rivolto, in particolare, alle nuove operazioni di quotazione, successive al Testo Unico delle Società Partecipate, piuttosto che a quelle già completate alla data della sua entrata in vigore.

Va altresì rilevato che l'orientamento del MEF è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (cfr. art. 15, comma 2, del D.Lgs. n.175/16), e – come tale – può essere motivatamente disatteso dall'ente.

Viacqua, come altre società che hanno emesso gli strumenti finanziari del 2014, ha specificamente motivato le ragioni per le quali non ritiene condivisibile l'orientamento del MEF, presentando sul punto tempestivo ricorso al Tar Roma. Il procedimento è pendente e attualmente in attesa di decisione giurisdizionale.

Pertanto, fino all'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Viacqua S.p.A., supportata dai pareri resi dall'avv. Daniela Anselmi in data 06/12/2016, 15/01/2018 e in data 12/05/2021, conferma la propria configurazione quale società quotata ai sensi dell'art. 2, lett. P) del Testo Unico Società Partecipate.

In base alla suddetta configurazione, Viacqua ritiene di non dover applicare la Direttiva sulla separazione contabile del 9 settembre 2019, con la quale il MEF ha dato attuazione alla sezione del D.Lgs. 175/2016 che introduceva per "le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato" l'obbligo di adottare "sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività". Peraltro, nel corso del 2021, il Ministero dell'economia ha chiarito che, per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal Tusp va considerato già assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali».

Modello di prevenzione ex D.Lgs.231/01, Trasparenza, anticorruzione

Il Consiglio di amministrazione di Viacqua ha adottato nella seduta del 31.01.2024 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2024-2026 (PTPCT o Piano), redatto secondo le norme della L. 190/12 e le determinazioni ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

Tale Piano Triennale è già stato aggiornato per il triennio 2025-2027 con l'approvazione da parte del CDA nella seduta del 31 gennaio 2025.

Anche questo aggiornamento del PTPCT è stato elaborato con il confronto e la condivisione di metodi e opinioni, in particolar modo sull'analisi dei rischi e sul contesto esterno, avvenuta all'interno di un gruppo di lavoro formato dai responsabili della prevenzione della corruzione di alcune Società, operanti nel servizio idrico, riunite nella Società consortile Viveracqua scarl.

Il Piano è redatto in ossequio alla vigente normativa, in particolare la Legge n. 190/2012, il D.Lgs. n. 39/2013 e il Piano Nazionale Anticorruzione.

Il documento ha lo scopo di creare un contesto, anche culturale, sfavorevole alla corruzione e definisce le misure di contrasto e prevenzione per evitare possibili episodi corruttivi e di "malamministrazione". Per quanto possibile sono state considerate ed integrate anche le procedure proprie di altri sistemi di gestione aziendale già presenti in azienda (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e "modello 231").

Il Piano contiene anche un allegato che definisce i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti necessari per alimentare la sezione "Società trasparente" del sito aziendale. Su questa sezione sono stati condotti appositi audit interni.

RISCHIO AMBIENTALE E SISTEMI CERTIFICATI

Nel 2024 Viacqua ha superato la visita di sorveglianza ed ha mantenuto tutte e tre le certificazioni dei sistemi di gestione di cui è in possesso. Si tratta delle certificazioni secondo le norme ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (Salute e sicurezza sul lavoro) applicate a tutti i siti aziendali.

Anche il laboratorio di analisi, situato presso il depuratore di Thiene, ha mantenuto l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Nel febbraio 2024 è stata introdotta una modifica significativa alla norma ISO 9001, nota come emendamento ISO 9001:2015/Amd 1:2004. L'emendamento, in seguito esteso anche alle norme ISO 14001 e ISO 45001, impone alle organizzazioni certificate l'introduzione nei loro sistemi di gestione di considerazioni relative al cambiamento climatico, valutandone le implicazioni nelle loro attività e nella pianificazione strategica.

A valle di tali valutazioni, Viacqua ha rivisto la procedura che definisce i criteri secondo i quali aspetti ambientali siano da giudicare significativi o meno. Il risultato ha portato a considerare significativi i seguenti aspetti:

- Impoverimento risorse idriche;
- Emissione gas climalteranti;
- Inquinamento dei corpi idrici recettori;
- Produzione di fanghi da depurazione.

Come richiesto dai requisiti delle norme ISO tutte le attività aziendali sono state mappate e le relative procedure ed istruzioni operative sono mantenute aggiornate. Per la verifica di tali aspetti si svolgono audit periodici, sia interni che esterni.

Particolare attenzione è sempre posta nell'integrazione, quando possibile, dei vari sistemi di gestione (ISO, "231" e "anticorruzione").

Contaminazione da PFAS

Viacqua ha in gestione l'esercizio di vari impianti acquedottistici e relative opere di captazione nei comuni del territorio gestito nei quali si rilevano concentrazioni di sostanze per- e polifluoroalchiliche (PFAS).

Nello specifico, a partire dal 2013 anche in seguito alla nota vicenda relativa alla contaminazione della falda acquifera che ha coinvolto la Provincia di Vicenza, Padova e Verona, Viacqua ha avviato una campagna di monitoraggio di queste sostanze sulle captazioni presenti nel territorio gestito.

Oltre al monitoraggio qualitativo, Viacqua sta implementando i Piani di Sicurezza dell'Acqua, ovvero un'analisi del rischio estesa a tutta la filiera idropotabile, dalla captazione al contatore d'utenza (redatta secondo le Linee Guida emanate dall'Istituto Superiore di Sanità), con l'obiettivo di individuare secondo un approccio preventivo eventuali criticità sulla sicurezza del sistema acquedottistico, verificare le misure di controllo in esercizio e pianificare eventuali misure di controllo integrative.

Con specifico riferimento ai limiti di legge per le acque potabili, la Giunta della Regione Veneto, con Deliberazione n. 1590 del 03.10.2017, ha definito valori provvisori di performance per le acque potabili relativamente alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nell'ambito del territorio regionale stabilendo i seguenti limiti per l'acqua distribuita dalla rete acquedottistica:

- "PFOA+PFOS" ≤ 90 ng/l (≤ 0.09 $\mu\text{g/l}$)
- "PFOS" ≤ 30 ng/l (≤ 0.03 $\mu\text{g/l}$)
- "altri PFAS" ≤ 300 ng/l (≤ 0.30 $\mu\text{g/l}$)

nonché, nell'ambito dei Comuni elencati nella Tabella 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 2133 del 23.12.2016, il valore limite di performance pari a "PFOA+PFOS" ≤ 40 ng/l (≤ 0.04 $\mu\text{g/l}$).

Inoltre, il Decreto Legislativo n. 18/2023 in attuazione alla Direttiva (UE) 2020/2184, entrato in vigore il 21/03/2023, disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano al fine di proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque destinate al consumo umano, assicurando che le acque siano salubri e pulite, nonché il miglioramento dell'accesso alle acque destinate al consumo umano.

Per quanto riguarda la presenza delle sostanze perfluoroalchiliche il Decreto ha introdotto specifici limiti per i seguenti parametri (Tab. B, Allegato I al D.Lgs. 18/2023):

- "Somma PFAS" ≤ 0.1 $\mu\text{g/l}$
- "PFAS totale" ≤ 0.5 $\mu\text{g/l}$

Per quanto riguarda questi due parametri, così come indicato nell'Art. 26 del D.Lgs. 18/2023, "le autorità ambientali e sanitarie e i gestori idro-potabili adottano con ogni tempestività, e comunque non oltre il 12 gennaio 2026, le misure necessarie a garantire che le acque destinate al consumo umano soddisfino i valori di parametro di cui all'allegato I, Parte B".

La Regione del Veneto – Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria (Nota prot. n. 190496 del 06/04/2024) ha trasmesso a tutti i Gestori regionali le Prime indicazioni sull'attuazione del D.Lgs. 18/2023 specificando che, per quanto riguarda i controlli effettuati nelle acque destinate al consumo umano nella regione Veneto, i disposti normativi sono da subito applicati mantenendo comunque il valore di performance per il parametro "PFOS" ≤ 30 ng/l (≤ 0.03 $\mu\text{g/l}$).

Le acque distribuite dalla rete acquedottistica in gestione rispettano ampiamente i limiti imposti dalla normativa vigente.

Se da un lato alcune aree omogenee di approvvigionamento sono già dotate di sistemi di filtrazione a carboni attivi (GAC) per il trattamento della risorsa idrica prelevata, in altri impianti acquedottistici sono in itinere specifici interventi per la dotazione di

sistemi di trattamento delle acque prelevate, opere di interconnessione acquedottistiche e, non da ultimo, la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento con l'obiettivo di rendere maggiormente resiliente il sistema acquedottistico, agendo secondo il principio della prevenzione.

Già con il Decreto n. 1 del 01.06.2018 del Commissario Delegato, Viacqua è stata nominata, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della OCDPC n. 519 del 28.05.2018, soggetto attuatore per gli interventi denominati "Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e conseguente realizzazione di opere di attingimento ed eventuali opere di accumulo da connettere alla esistente condotta della valle dell'Agno ed alimentare la dorsale nord sud fino alla realizzanda tratta A7-A10".

Nel febbraio 2020 è stato emanato l'aggiornamento del "Piano degli interventi emergenziali"; In relazione alla maggiore disponibilità finanziaria del Commissario Delegato, passata da Euro 56.800.000 ad Euro 80.000.000, sono stati anticipati ed inseriti tra gli interventi "emergenziali" quota parte delle opere precedentemente qualificate come "prioritarie" ed inserite nuove opere per ampliare il territorio servito da risorse idriche di buona qualità. Il quadro degli interventi emergenziali è stato perciò modificato; da tale aggiornamento Viacqua è risultato soggetto attuatore anche dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Nuovo Pozzo Recoaro (VI) e ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino (VI)" per un importo complessivo Euro 5.400.000;
- "Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest – Mosav, Comune di Vicenza" per un importo complessivo Euro 2.300.000.

Nel settembre 2022, la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica della Regione Veneto, subentrata al Commissario Delegato, ha informato Viacqua che il MITE (Ministero della Transizione Ecologica) ha messo a disposizione un importo addizionale pari a Euro 23.500.000 per dare copertura al fabbisogno finanziario integrativo necessario per realizzare alcuni interventi complementari rispetto alle opere stabilite dal "Piano degli interventi emergenziali". In tale contesto, Viacqua è risultato soggetto attuatore dei seguenti interventi (extra tariffa):

- "Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella" per un importo complessivo Euro 1.150.000;
- "Riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro T. e Ricerca nuove fonti in loc. Asnicar" per un importo complessivo Euro 4.300.000.

Nel corso del 2024 la progettazione e l'esecuzione degli interventi di competenza di Viacqua sono proseguiti nel sostanziale rispetto del cronoprogramma; in particolare si riassume di seguito l'avanzamento dei singoli interventi:

- “Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all’esistente condotta della Valle dell’Agno”:
 - La linea di condotte è stata pressoché completata, a meno del tratto in corrispondenza del ponte Retassene in Comune di Recoaro Terme in virtù della necessità di realizzare alcuni lavori propedeutici, inizialmente a carico del Comune ma che non hanno più trovato copertura finanziaria. Nel 2024 sono stati ripresi i lavori per la conclusione dell’opera;
 - Pozzo Viola: a seguito della conclusione dei lavori nel 2023, è stato richiesto il giudizio di idoneità nuova captazione Pozzo “Viola” all’ULSS 8 Berica precisando che l’approvvigionamento in esame ricade nella casistica dei “Casi particolari” di cui al punto 4.1 lettera a) dell’Allegato A alla DGR 4080/2004, trattandosi di fabbisogni idrici urgenti che rientrano nell’ambito degli interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova;
 - Il monitoraggio quali-quantitativo dell’emungimento del pozzo Righellati ha dato esito negativo in virtù della presenza di solfati e antimonio oltre i limiti di legge e, pertanto, non è possibile l’utilizzo della risorsa per fini idropotabili;
- “Ampliamento serbatoio di accumulo Cornedo Vicentino”: a fine 2024 è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori. Si prevede l’entrata in funzione dell’opera nel 2025, a seguito del collaudo delle opere;
- “Tratta A6-A18 Interconnessione Vicenza Ovest – Mosav, Comune di Vicenza”: i lavori sono stati consegnati parzialmente nel 2023 e, a seguito del rilascio da parte di Società Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova spa – Funzione Costruzioni Autostradali Sviluppo Realizzazione Opere e Patrimonio dell’autorizzazione all’attraversamento dello svincolo autostradale in Via dei Montecchi e della rimozione temporanea di barriere di sicurezza stradale per cantierizzazione, si è proceduto alla consegna definitiva a fine 2024;
- “Impianti di filtrazione sorgenti Borga e Sella”:
 - Sorgente “Sella”: ad inizio 2024 è stata avviata la progettazione di fattibilità tecnica ed economica che è stata approvata dal Consigli di Amministrazione a fine 2024;
 - Sorgente “Borga”: risultano in corso degli approfondimenti di natura tecnica, geologica e geotecnica dell’area e strutturale del serbatoio Borga propedeutici alla progettazione dell’impianto di filtrazione;
- “Riqualificazione ed estensione rete di adduzione Recoaro Terme e ricerca nuove fonti in località Asnicar”:
 - Nel corso del 2024 sono state effettuate le indagini geognostiche non invasive in n. 2 siti in località Asnicar per individuare la presenza di un acquifero idoneo all’uso idropotabile. Nel frattempo, si è in attesa del rilascio da parte del Genio

Civile di Vicenza dell'autorizzazione alla ricerca e derivazione d'acqua da falda sotterranea mediante pozzo;

- Nel corso del 2024 è stato redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) in cui è stata definita la soluzione progettuale relativamente al tracciato della condotta DN300 che collegherà il nuovo pozzo Asnicar con il consortile della Valle dell'Agno in corrispondenza del pozzo Righellati, da sviluppare nelle successive fasi di progettazione.

Inoltre, con l'obiettivo sia di migliorare la qualità delle acque attualmente prelevate e distribuite sia di prevenire possibili inquinamenti (sostanze PFAS e nuovi inquinanti emergenti), si segnalano i seguenti interventi impiantistici in fase di progettazione:

- “Realizzazione impianto di filtrazione GAC presso le centrali acquedotto Moracchino, Montegrappa e Molinetto” nei comuni di Vicenza, Costabissara e Caldogno”. Importo dei lavori: € 5.800.000. Progetto Definitivo-Esecutivo in conclusione;
- “Realizzazione impianto di filtrazione GAC presso gli impianti acquedotto Gasdotto, Spagnago e Oltre Agno nei Comuni di Valdagno e Cornedo Vicentino”. Importo dei lavori: € 3.200.000. Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in corso.

Per quanto riguarda invece le interconnessioni tra diversi sistemi acquedottistici a garanzia di reciproco soccorso in caso di necessità nel corso del 2024 si è proceduto in particolare con:

- il potenziamento dell'adduzione idrica da centrale di Viale Trento di Vicenza, in esecuzione lavori, e del sistema di adduzione Zona Industriale Vicenza Ovest, il cui iter progettuale è in fase di chiusura per la successiva indizione gara per l'appalto dei lavori entro giugno 2025, a servizio della zona industriale e del sistema Mosav;
- l'interconnessione dei sistemi acquedottistici Bertesina-Moracchino di Vicenza, attraverso Strada delle Casone/Ponti di Debba, a servizio del consortile della Riviera Berica e pertanto dell'alimentazione del Comune di Sossano e, in prospettiva, di Noventa Vicentina, per cui uno stralcio è attualmente in consegna lavori e l'altro in chiusura dell'iter progettuale nell'ambito del progetto del ponte sul Bacchiglione da parte di Viabilità per l'appalto dei lavori entro giugno 2025;
- il potenziamento di un tratto di acquedotto consortile della Riviera Berica tra il territorio di Longare e Castegnero per il necessario potenziamento del trasporto idrico in funzione, in prospettiva, dell'alimentazione del Comune di Noventa Vicentina per il quale nel corso del 2024 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- il raddoppio dell'adduttrice idrica Arsiero-Piovene per consentire, in prospettiva, l'interconnessione dell'acquedotto dell'Astico con l'acquedotto di Vicenza, per il quale è prevista a inizio 2025 l'indizione di gara per l'appalto integrato dei lavori.

Per quanto riguarda le acque di scarico raccolte nei sistemi fognari e trattate negli impianti di depurazione, il sistema di interesse maggiore per Viacqua S.p.A. in tema di PFAS è lo scarico del depuratore di Trissino, che confluisce nel collettore gestito dal Consorzio A.Ri.Ca. a cui Viacqua partecipa con altri due gestori del servizio idrico integrato (Acque del Chiampo Spa e Medio Chiampo Spa), caratterizzati quest'ultimi dal trattamento dei reflui del distretto della concia.

Nel 2024 lo scarico del collettore è stato soggetto alle condizioni fissate dai provvedimenti regionali che hanno posto i limiti per lo scarico della condotta gestita da A.Ri.C.A. e dal conseguente provvedimento del Consorzio che ha applicato le medesime condizioni agli impianti serviti, tra i quali quello di Trissino. Viacqua ha imposto alle utenze che collettano le proprie acque reflue prodotte in fognatura i medesimi limiti allo scarico con cui A.Ri.C.A. ha autorizzato lo scarico dell'impianto di depurazione di Trissino.

Le concentrazioni allo scarico dell'impianto di Trissino, calcolate come mediana coerentemente con le disposizioni regionali e di A.Ri.C.A., si sono mantenute nel 2024 entro i limiti imposti.

Si segnala che a partire da maggio 2024 l'impianto di disinfezione, in gestione ad A.Ri.C.A. sito al punto di scarico nel comune di Cologna Veneta, è risultato definitivamente compromesso causa lo stato di criticità idraulica che ha caratterizzato il Fiume Fratta. Di conseguenza, presso l'impianto di depurazione è stato attivato il processo di disinfezione con acido peracetico.

RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY

Nell'ambito *Information Technology* la società è esposta ai seguenti rischi:

- **Rischio di disponibilità e continuità ICT:** Il rischio che le prestazioni e la disponibilità dei sistemi e dei dati ICT siano influenzati negativamente a causa di un guasto delle componenti ICT hardware o software, incluso il rischio di incapacità di ripristinare tempestivamente i servizi.
- **Rischio di sicurezza ICT:** Il rischio di accesso non autorizzato ai sistemi e ai dati, dall'interno o dall'esterno (ad esempio nel caso di attacchi informatici).
- **Rischio di integrità dei dati ICT:** Il rischio che i dati archiviati ed elaborati dai sistemi ICT siano incompleti, inesatti o incoerenti nei vari sistemi, in seguito, ad esempio, a controlli ICT carenti o assenti durante le varie fasi del ciclo di vita dei dati (vale a dire, progettazione dell'architettura dei dati, costruzione del modello e/o dei dizionari di dati, verifica degli inserimenti dei dati, controllo delle estrazioni, dei trasferimenti e delle elaborazioni dei dati, inclusi i risultati forniti).

La Società ha ritenuto opportuno rivedere le metodologie adottate per la valutazione e il monitoraggio dei rischi ICT adeguandole ai criteri stabiliti nel D.Lgs. 138/2024), che ha recepito la Direttiva (UE) 2555/2022, nota come “NIS 2” (*Network and Information Security*), di fatto aggiornando quanto già realizzato in seguito al Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, di attuazione della Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione (c.d. “Direttiva NIS”, acronimo di *Network Information Security*). Tale legislazione risponde alla necessità di creare un approccio strutturato ed efficace alla *cybersecurity*, sia sul fronte *Information Technology*, come anche nell’ambito dell’*Operational Technology*.

La società svolge una periodica attività di *risk assesment* sui principali asseti IT e OT allo scopo di individuare eventuali vulnerabilità e criticità e operando una continua attività di miglioramento.

Il modello di gestione della sicurezza (*Policy di cybersecurity*) adottato dal CdA del 17 febbraio 2020, è strutturato sostanzialmente secondo le indicazioni derivanti dal Framework Nazionale per la *Cybersecurity* e la *Data Protection* (Febbraio 2019), finalizzato ad incrementare la sicurezza informatica delle reti e dei sistemi informativi IT e OT per ridurre al minimo la probabilità del verificarsi di rischi in ambito *cybersecurity*.

La Società è dotata di due datacenter in replica simmetrica nelle due sedi di Vicenza e di Thiene collegati da una linea in fibra dedicata e dotati di una tecnologia di *fail-over* automatico, che riducono il rischio di disponibilità e continuità ICT in quanto la ridondanza dei sistemi permette di garantire la continuità delle attività aziendali anche in caso di guasti o malfunzionamenti gravi dei sistemi informatici (il guasto deve presentarsi su entrambi i *datacenter* nello stesso momento per impattare sulla continuità del servizio).

Al fine di ridurre il rischio legato all’integrità dei dati, in particolare i rischi collegati agli attacchi informatici di tipo *ransomware*, al sistema di backup basato su doppia tecnologia (NAS e nastro) è stato aggiunto un ulteriore backup in cloud.

RISORSE UMANE

La forza lavoro a fine 2024 è formata da un totale di 382 dipendenti di cui 4 dirigenti, 109 impiegati e quadri tecnici, 113 impiegati e quadri amministrativi e 156 operai. Sono distaccati presso Viveracqua 1 dirigente (al 100%) e 2 quadri amministrativi (uno al 100% e uno al 30%). Nel corso dell’anno sono stati assunti 24 nuovi collaboratori in diversi settori. Nel corso del 2024 infine sono cessati dal servizio 10 collaboratori di cui 5 per pensionamento e 4 per dimissioni, oltre a 1 dipendente deceduto.



COSTO DEL PERSONALE	Bilancio al 31.12.2024	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2022	Δ 2024-2023	Δ% 2024-2023
Costo del personale (€ in migliaia)	20.593	19.184	18.050	1.409	7,30%
Personale	382	368	349	14	3,80%
Forza media equivalente	370,51	353,4	338,11	17	4,80%
Costo medio servizio (€ / dipendente)	55,58	54,28	53,39	1	2,40%
Varie (€ in migliaia) ticket, formazione, spese per il personale	757	661	621	96	14,50%



ORE LAVORATE	Bilancio al 31.12.2024	Bilancio al 31.12.2023	Bilancio al 31.12.2022	Δ 2024-2023	Δ% 2024-2023
Ore lavorate	617.861	581.930	547.945	35.932	6,20%
Ore lavorate unitarie (ore/forza media)	1.668	1.647	1.621	21	1,30%
<i>di cui prestazioni straordinarie (ore)</i>	13.213	12.939	13.482	275	2,10%
Prestazioni straord. unitarie (ore/forza media)	36	37	40	- 1	- 2,60%



QUALIFICA DIPENDENTI	BILANCIO 31.12.2024		BILANCIO 31.12.2023		BILANCIO 31.12.2022	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigente	4	1,00%	4	1,10%	3	0,90%
Impiegato	222	58,10%	213	57,90%	205	58,70%
<i>di cui amministrativo</i>	<i>113</i>	<i>29,60%</i>	<i>112</i>	<i>30,40%</i>	<i>111</i>	<i>31,80%</i>
<i>di cui tecnico</i>	<i>109</i>	<i>28,50%</i>	<i>101</i>	<i>27,40%</i>	<i>94</i>	<i>26,90%</i>
Operaio	156	40,80%	151	41,00%	141	40,40%
Totale	382	100,00%	368	100,00%	349	100,00%



ALTRI DATI	BILANCIO 31.12.2024	BILANCIO 31.12.2023	BILANCIO 31.12.2022
Assunzioni	24	35	34
Cessazioni	10	16	27
<i>di cui amministrativo</i>	<i>5</i>	<i>12</i>	<i>15</i>
<i>di cui tecnico</i>	<i>4</i>	<i>2</i>	<i>5</i>
<i>di cui altro</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>7</i>



Il costo complessivo del personale, pari a circa Euro 20.593.371 è in aumento rispetto al 2023 per l'inserimento di nuove assunzioni in corso d'anno e per il contributo pieno delle assunzioni avvenute nel corso del precedente anno, oltre all'aumento retributivo introdotto dal rinnovo del CCNL per il periodo 2022-2024.

La contribuzione effettiva di questa voce di spesa sull'EBITDA va identificata rettificando i 20.593.371 Euro dalla quota capitalizzata (Euro 6.238.714) e dalla quota riaddebitata a terzi per distacchi e per rimborsi cariche pubbliche (342.327 Euro). Il costo del Personale effettivo risulta quindi ammontare ad Euro 14.012.330.

Il costo medio per dipendente risulta essere in leggero aumento. Infatti, a fronte della cessazione per pensionamento di figure con valori retributivi maggiori, l'ingresso dei nuovi assunti, in generale con costi inferiori, avvenuto in parte anche nell'anno precedente e proseguito nel corso del 2024, si combina con gli aumenti previsti dal contratto nazionale di lavoro.

Per quanto riguarda i valori relativi alle ore lavorate si nota un aumento nelle ore ordinarie in relazione all'inserimento di nuovi assunti, si riscontra inoltre un aumento delle ore straordinarie legato principalmente al verificarsi di situazioni emergenziali (alluvioni, allagamenti).

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di adeguamento organizzativo della struttura, con l'obiettivo di affinare la struttura per renderla funzionale agli obiettivi aziendali. L'assetto organizzativo aziendale viene modificato per rendere la struttura aderente agli obiettivi strategici ed alle nuove modalità di lavoro che vengono implementate. Inoltre,

si è ritenuto utile allineare alcune funzioni ai relativi processi, con particolare riferimento all'ambito della sostenibilità.

È stata introdotta ed attivata una **nuova procedura di "onboarding"** per il corretto inserimento dei nuovi assunti, che prevede attività dedicate di formazione, conoscenza e consapevolezza delle attività aziendali, colloqui periodici di feedback.

In occasione della redazione del nuovo Piano Industriale è stata gradualmente introdotta in Viacqua una nuova modalità di lavoro, che vede l'attivazione di "team" trasversali ai quali vengono affidati specifici mandati relativi ad iniziative da svolgere entro tempi prefissati.

Tale modalità ha dimostrato notevole efficacia ed ha coinvolto poco meno di un centinaio di persone. I teams avviati hanno riguardato diverse aree di applicazione, dalle modalità organizzative strettamente operative (utilizzo del *Work force management*, sviluppo attività pulizia caditoie ecc.) fino alla revisione di procedure in relazione a modifiche normative (es. Revisione affidamento diretto).

SPR.05	Mezzi operativi: proposte per la migliore gestione
SPR.06	Gestione della reperibilità: monitoraggio delle attività settori reti ed impianti acquedotto
SPR.07	<i>Work Force Management</i> , il valore delle informazioni - Impianti
SPR.08	<i>Work Force Management</i> , il valore delle informazioni - Reti
SPR.09	Progetto <i>onboarding</i>
SPR.10	GdI Revisione Piano interventi
SPR.11	Analisi impatti economici ed ambientali del progetto di riorganizzazione dell'impianto Città di Vicenza
SPR.12	Sviluppare gli scenari alternativi di introduzione del servizio di pulizia delle caditoie su tutto il territorio gestito
SPR.13	Studio e revisione del processo di affidamento diretto



INIZIATIVE DEL PIANO INDUSTRIALE

È il singolo che conta ma è la squadra che vince



Premio di risultato: il premio di risultato collettivo aziendale, definito ai sensi dell'art.9 del CCNL Gas Acqua, è oggetto di un accordo definito per il triennio 2024-2026. Nell'ambito dell'accordo quadro vengono definiti di anno in anno anche specifici obiettivi di settore. Lo stesso accordo individua i requisiti necessari per l'accesso alla tassazione agevolata e, di conseguenza, alla possibilità di convertire in *welfare* gli importi erogati, secondo le normative

Il premio è articolato in obiettivi di risultato, produttività e redditività.

Gli obiettivi specifici sono suddivisi tra obiettivi trasversali, relativi ad attività che coinvolgono tutta l'azienda, ed obiettivi di settore, declinati in relazione ai diversi settori aziendali. L'accordo per il triennio 2024-2026 stabilisce un graduale aumento del peso percentuale degli obiettivi di settore, mentre si riduce il peso degli obiettivi trasversali. Questa progressione ha lo scopo di avvicinare la premialità al contributo diretto del personale, aumentando l'ingaggio e la motivazione.

ANNO	RISULTATO NETTO	Redditività	Produttività	TOTALE	OBIETTIVI SPECIFICI
		MOL	VAU		
2024	20%	32%	12%	64%	36%
2025		31%	11%	62%	38%
2026		30%	10%	60%	40%

Per ciascuna area aziendale sono definiti annualmente specifici obiettivi.

WELFARE

Viacqua offre da tempo una articolata piattaforma di *welfare*, offrendo ai propri collaboratori interventi su diversi ambiti:

- **Welfare Premio di risultato:** già da qualche anno i dipendenti possono destinare tutto o parte del loro premio di risultato a diverse forme di *welfare*: dai rimborsi per spese scolastiche all'assistenza agli anziani, dai pacchetti sanitari ai corsi, viaggi, sport, cinema teatro ecc. Il premio 2024, erogato nel 2025, è stato destinato per oltre il 43% a forme di *welfare*, con un netto aumento rispetto all'anno precedente grazie alle attività di comunicazione interna effettuate ed alla possibilità, per i dipendenti con figli a carico, di ottenere rimborsi sulle bollette. La scelta più frequente è stata la destinazione a previdenza integrativa per il 49% dell'importo.
- **Assicurazione "premorienza" e invalidità permanente** per tutti i dipendenti, offre la copertura per morte o invalidità permanente indipendentemente dalla causa di servizio;
- da tempo è previsto un supporto per la **compilazione della dichiarazione dei redditi:** oltre ad ospitare la raccolta dei documenti e a gestire appuntamenti personalizzati con personale di un CAF, Viacqua sostiene il 50% costo dell'elaborazione dei modelli 730 per il personale aderente.

- **Assicurazione sanitaria integrativa** (Fisde) ca. 130.000 Euro/anno per 292 iscritti. Viacqua offre ai propri dipendenti una assicurazione sanitaria integrativa. Una copertura assicurativa integrativa è prevista dal CCNL GasAcqua ma Viacqua eroga un trattamento di miglior favore ai dipendenti, i quali possono aderire volontariamente assumendo a proprio carico una parte della quota di adesione, pari a 70 Euro anno. L'assistenza è erogata prevalentemente in via indiretta, ovvero attraverso il rimborso di spese mediche sostenute dai dipendenti presso professionisti o strutture di propria scelta. La copertura è molto ampia: è infatti possibile ottenere il rimborso di spese sostenute sia per attività di prevenzione che di cura, spese odontoiatriche, assistenza psicologica, rimborsi per lenti ed occhiali, terapie allergologiche ecc.
- **Orario di lavoro, smart working, near working**: L'orario di lavoro, per le funzioni che lo permettono, prevede la flessibilità in ingresso e nella gestione della pausa pranzo. Questo permette una migliore conciliazione tra tempo di vita e di lavoro. Per le attività operative è prevista in larga parte l'assegnazione di un "mezzo a casa". È stato definito un protocollo per lo svolgimento del "lavoro agile" o *smart working*, con la possibilità di lavorare da remoto fino a 2 giorni a settimana, elevabili in caso di particolari esigenze (assistenza a familiari, figli di età inferiore a tre anni). Il personale può inoltre prendere servizio presso sedi aziendali più vicine al proprio domicilio in caso di particolari necessità (*near working*).



REPORTISTICA E COLLABORAZIONE CON CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'ambito delle attività svolte da Controllo di gestione sono stati ridefiniti i set informativi periodici che vengono trasmessi dalla gestione del personale, utilizzando la classificazione per commesse e fornendo mensilmente dati sulle ore lavorate a supporto della gestione dei costi ed in particolare delle capitalizzazioni.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre elaborate numerose rilevazioni statistiche tra cui:

- Vela: indagine trimestrale posti vacanti e ore lavorate;
- Inapp: assetti e processi organizzativi;
- Inapp: Indaco, conoscenza nelle imprese;
- Inapp: RIL rilevazione imprese e lavoro;
- IULGI;
- Rilevazione formazione imprese;
- Excelsior Unioncamere previsioni occupazionali;
- Utilitalia (costo del lavoro e iscritti sindacati);
- Rapporto biennale Parità uomo donna.

TIROCINI E STAGE, COLLABORAZIONI CON SCUOLE E UNIVERSITÀ

Nel corso del 2024 sono stati attivati 2 tirocini universitari in collaborazione con gli atenei di Padova e Trento, presso le aree Laboratorio e Sostenibilità.

Le attività di collaborazione con le scuole superiori del territorio hanno visto l'inserimento in azienda con PCTO ("percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento") di 18 ragazzi di diversi istituti superiori della provincia.

SELEZIONI E TURNOVER

Prosegue il percorso di sostituzione di personale uscente per ragioni anagrafiche e di anzianità aziendale. Nel corso del 2024 sono cessati dal servizio 5 dipendenti per pensionamento e 4 per dimissioni (1 dipendente deceduto).

Sono state attivate selezioni che hanno portato all'assunzione di 24 lavoratori in diverse aree aziendali.

FORMAZIONE

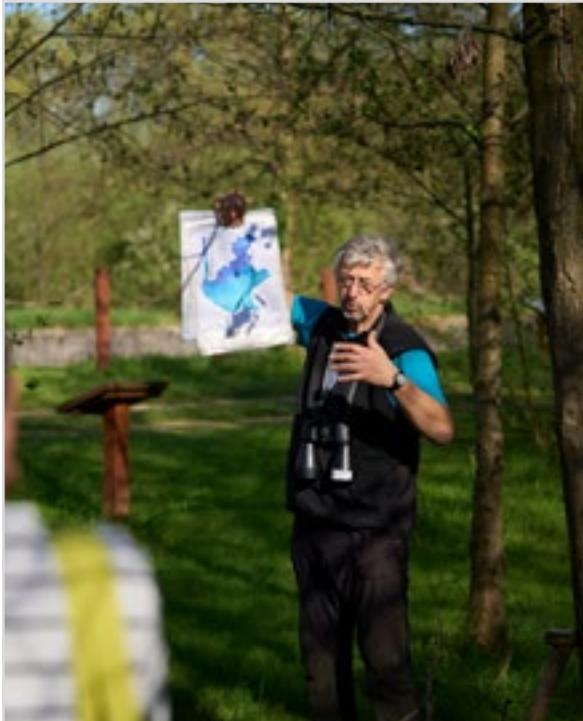
Nel corso del corso del 2024 sono proseguite ed aumentate le attività formative sia in presenza che da remoto.

Le ore di formazione totali sono state oltre 10.865, pari ad una media di 28h/anno/dipendente, per un aumento del 25% rispetto all'anno precedente.

Sono stati attivati due piani di formazione finanziata attraverso Fondimpresa:

- AV4/192/23A - Water Clean: tecnologie e metodi per l'impiego responsabile della risorsa idrica;
- AV 2/2023 "Veneto Upgrade".





Le attività più rilevanti hanno riguardato i seguenti ambiti formativi:

AMBITO FORMATIVO	ORE 2024
Ciclo idrico integrato	1.962
Competenze normative	1.930
Pnrr	20
Sostenibilità	240
Anticorruzione	160
Competenze informatiche	1.209
Competenze linguistiche	136
Competenze manageriali e gestionali	1.690
Competenze tecniche	1.569
Sicurezza	1.779
Totale complessivo	10.695

RELAZIONI INDUSTRIALI

È proseguita la collaborazione con i rappresentanti dei lavoratori e con le Organizzazioni Sindacali che ha portato alla sottoscrizione di accordi relativi alla definizione del Premio di Risultato per il triennio 2024-20026 ed alla revisione degli importi per i buoni pasto.

SICUREZZA SUL LAVORO

Il settore Qualità Sicurezza Ambiente gestisce le attività proprie del servizio di Prevenzione e Protezione, inoltre coordina le attività connesse al mantenimento delle certificazioni aziendali di Qualità, Ambiente e Sicurezza e gestisce gli adempimenti amministrativi in materia ambientale.

Relativamente alle certificazioni aziendali da sottolineare l'avvio del processo che porterà alla certificazione ISO 39001 (sicurezza stradale).

Il settore mantiene come prioritario il confronto e l'ascolto delle esigenze dei colleghi lavoratori tramite il coinvolgimento degli RLS aziendali, a tale scopo è pianificata una riunione mensile con i tre RLS presenti.

Ancora da consolidare il processo per la gestione della manutenzione delle attrezzature, compresa la dotazione dei mezzi aziendali, a riguardo nel corso del 2024 si sono sostituite una serie di macchine presenti nelle officine considerate obsolete o prive della documen-

tazione prevista, inoltre sono previsti affidamenti per l'omologazione INAIL per impianti a pressione PED, per fornitura scale portatili e accessori di sollevamento, per uniformare la segnaletica di sicurezza negli impianti gestiti e per la sostituzione di alcuni dispositivi di emergenza.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di valutazione dei rischi è aggiornato in revisione maggio 2024, inoltre, nel corso del 2024, sono state aggiornate una serie di valutazioni del rischio specifiche.

L'attuazione delle misure di prevenzione previste all'interno dei documenti di valutazione sono oggetto di continua verifica a cura del servizio SPP che si coordina con il datore di lavoro delegato in caso di eventuali ritardi o difficoltà di attuazione.

FORMAZIONE IN AMBITO SICUREZZA

In ambito sicurezza sul lavoro, il piano di formazione 2024 si è concretizzato con un totale di 29 corsi di formazione erogati per un totale di 1779 ore di formazione.

Le ore erogate per formazione di sicurezza nel 2024 sono diminuite rispetto gli anni precedenti in quanto nel 2022-23 sono stati recuperati ritardi significativi degli anni precedenti, al momento la formazione è pianificata ed erogata in base alle esigenze e scadenze dell'anno in corso.

Non ci sono particolari criticità relative alla formazione, i corsi sono regolarmente pianificati ed erogati.

Continua la formazione per neoassunti congiuntamente con la funzione "qualità – ambiente", con cadenza mensile.

ANDAMENTO DELLA FORMAZIONE IN AMBITO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Andamento della formazione		Anno	Ore erogate
Corsi di formazione pianificati	30	2022	2.591
Corsi erogati	29	2023	3.362
Percentuale avanzamento	97%	2024	1.779

SORVEGLIANZA SANITARIA

Dall'andamento complessivo della sorveglianza sanitaria attuata nel corso del 2024 emerge una situazione generale soddisfacente e l'assenza di casi critici.

Il protocollo sanitario è stato recentemente aggiornato, nello specifico sono state accorpate alcune mansioni e integrati alcuni accertamenti ritenuti necessari, inoltre sono previsti accertamenti specifici per gli operatori che eseguono sporadicamente attività di saldatura su parti in Inox.

Sono regolarmente pianificate e gestite con la funzione «Gestione e Sviluppo del Personale» le visite mediche, attuate secondo protocollo sanitario.

ANDAMENTO INFORTUNI E INCIDENTI

Nel corso del 2024 si sono registrati 5 infortuni per un totale di 82 giorni di assenza, questi dati consentono di mantenere gli indici di frequenza e di gravità stabili nel periodo 2023 - 2024.

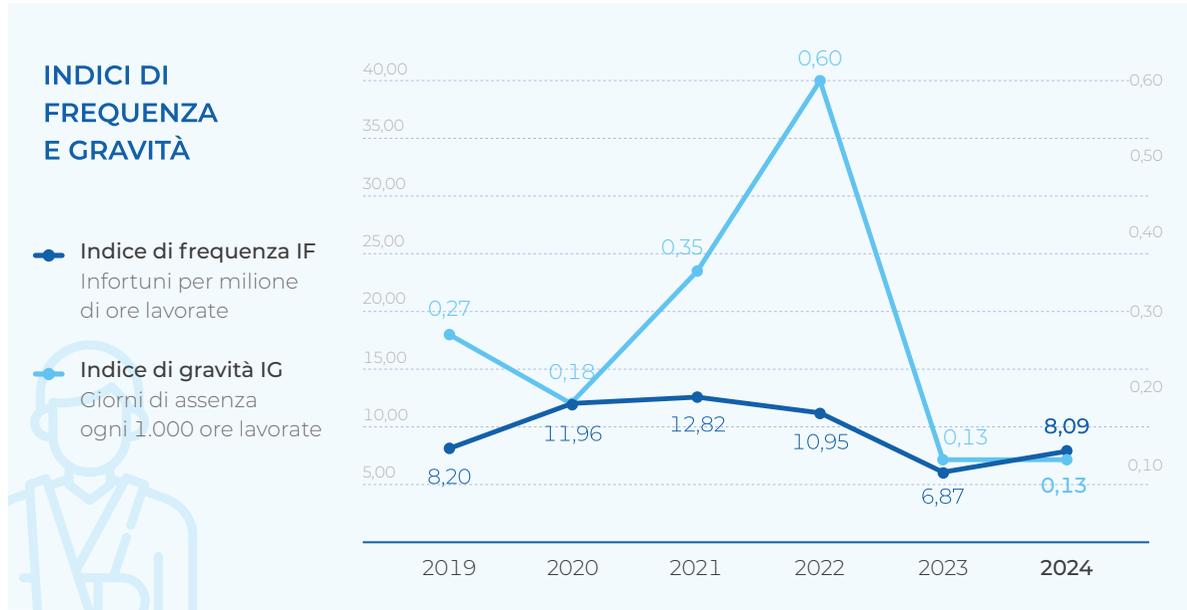
Sono aumentate le segnalazioni di incidente (mancato infortunio) segnale di una accresciuta sensibilità degli operatori sull'argomento.

Non ci sono segnalazioni di malattia professionale.

Valutate le cause di infortunio il DVR risulta adeguato e anche la dotazione di DPI messi a disposizione.

INFORTUNI	2020	2021	2022	2023	2024
N. infortuni totali (esclusi in itinere)	6	7	6	4	5
N. giorni persi totali	90	192	257	77	82
Media addetti	297	319	338	353	371
Ore lavorate totali	501.753	545.810	547.945	581.930	617.861
Indice di frequenza IF	11,96	12,82	10,95	6,90	8,09
Indice di gravità IG	0,18	0,35	0,48	0,13	0,13
Indice di incidenza	2,0	2,2	1,8	1,2	1,3

Di seguito l'andamento degli indici di frequenza e di gravità:



AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura dell'esercizio, ai sensi degli artt. 2435 bis e 2428 del Codice Civile, la società non possedeva azioni proprie.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in continuità rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di approvazione del bilancio non sono intervenuti eventi successivi tali da richiedere modifiche ai valori di attività e passività in bilancio.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Non sono in essere strumenti finanziari derivati. Si è concluso al 31.12.2023 il contratto I.R.S. con Banco BPM (ex Banca Popolare di Verona) stipulato nel 2009.

Vicenza, 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. FEDERICO GINATO

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
B) Immobilizzazioni	391.764.546	352.158.918
I - Immobilizzazioni immateriali	2.916.825	1.937.436
1) Costi di impianto e di ampliamento	16.496	24.533
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto indust. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.055.159	1.429.099
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	1.986	6.886
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.523	0
7) Altre	823.661	476.918
II - Immobilizzazioni materiali	364.415.612	328.732.134
1) Terreni e fabbricati	9.841.130	9.068.119
2) Impianti e macchinari	305.853.361	284.317.295
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.874.506	2.615.187
4) Altri beni	1.845.446	2.633.563
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.001.169	30.097.970
III - Immobilizzazioni finanziarie	24.432.109	21.489.348
1) Partecipazioni in:	28.759	28.759
a. imprese controllate	0	0
b. imprese collegate	10.329	10.329
c. imprese controllanti	0	0
d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis. altre imprese	18.430	18.430

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
2) Crediti	0	0
a) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
c) Verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
d-bis) Verso altri	24.403.350	21.460.589
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	24.403.350	21.460.589
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
C) Attivo circolante	81.930.363	81.704.283
I - Rimanenze	2.078.455	2.243.225
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.078.455	2.243.225
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti	49.284.291	54.535.874
1) Verso clienti	37.679.742	42.679.275
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	37.315.139	36.582.488
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	364.603	6.096.787
2) Verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
3) Verso imprese collegate	290.434	366.047
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	27.883
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	290.434	338.164
4) Verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-bis) Crediti tributari	231.600	254.437
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	231.600	254.437
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5-ter) Imposte anticipate	5.054.851	4.956.103
5-quater) Verso altri	6.027.664	6.280.012
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	78.644	320.092
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	5.949.020	5.959.920
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
IV - Disponibilità liquide	30.567.617	24.925.184
1) Depositi bancari e postali	30.566.358	24.924.302
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	1.259	882
D) Ratei e risconti	1.357.707	1.122.572
TOTALE ATTIVO	475.052.616	434.985.773

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
A) Patrimonio Netto	1.188.829.393	1.047.756.325
I - Capitale	12.023.250	12.023.250
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.404.650	2.315.710
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	90.328.425	82.274.139
Riserva straordinaria	78.726.079	70.671.793
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	3.568.795
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	8.033.551	8.033.551
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.073.068	8.143.226
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
B) Fondi per rischi ed oneri	1.930.094	2.386.032
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	1.930.094	2.386.032
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.721.989	1.767.300

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
D) Debiti	194.370.497	172.739.766
1) Obbligazioni	126.459.644	115.386.024
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.179.320	8.739.320
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	117.280.324	106.646.704
2) Obbligazioni convertibili	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) Debiti verso banche	15.350.858	23.472.380
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.264.045	8.135.565
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.086.813	15.336.815
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) Acconti	0	99
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	99
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) Debiti verso fornitori	33.126.024	17.979.654
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	33.126.024	17.979.654
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	11.255	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.255	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari	3.665.168	2.404.623
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.665.168	2.404.623
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.514.242	1.438.516
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.514.242	1.438.516
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	14.243.306	12.058.470
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	6.766.043	4.431.776
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.477.263	7.626.694
E) Ratei e risconti	158.200.643	153.336.350
TOTALE PASSIVO	475.052.616	434.985.773

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2024

CONTO ECONOMICO	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
A) Valore della produzione	97.620.088	87.347.522
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.382.054	67.532.526
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.900.784	6.530.128
5) Altri ricavi e proventi	11.337.250	13.284.868
Contributi in conto esercizio	40.860	708.642
Altri	11.296.390	12.576.226
B) Costi della produzione	74.954.848	72.829.983
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.815.032	5.309.445
7) Per servizi	25.393.942	26.577.089
8) Per godimento di beni di terzi	3.399.310	3.845.067
9) Per il personale	20.593.371	19.184.376
a) Salari e stipendi	14.944.465	13.844.718
b) Oneri sociali	4.591.738	4.305.866
c) Trattamento di fine rapporto	993.116	950.160
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	64.052	83.632
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.184.236	17.000.817
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	981.877	761.519
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.172.418	14.998.999
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.941	1.240.299
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	164.770	- 627.857
12) Accantonamenti per rischi	40.500	626.457

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
13) Altri accantonamenti	0	32.588
14) Oneri diversi di gestione	1.363.687	882.001
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	22.665.240	14.517.539
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 ± 17-bis)	- 2.934.472	- 3.400.139
15) Proventi da partecipazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
16) Altri proventi finanziari	1.533.656	1.099.601
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) Proventi diversi dai precedenti	1.533.656	1.099.601
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.533.656	1.099.601
17) Interessi ed altri oneri finanziari	4.468.128	4.499.740
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	4.468.128	4.499.740
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
18) Rivalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
19) Svalutazioni	0	0
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
<i>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</i>	19.730.768	11.117.400
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.657.700	2.974.174
Imposte correnti	5.756.449	2.689.618
Imposte relative a esercizi precedenti	0	18.417
Imposte differite e anticipate	- 98.749	266.139
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/ trasparenza fiscale	0	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.073.068	8.143.226

RENDICONTO FINANZIARIO

ART. 2425-TER, C.C.

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2024

METODO INDIRETTO	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	59.587.692	31.918.044
Utile (perdita) dell'esercizio	14.073.068	8.143.226
Imposte sul reddito	5.657.700	2.974.174
Interessi passivi/(attivi)	2.934.472	3.400.139
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	263.830	46.302
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.929.070	14.563.841
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	18.020.598	16.736.237
Accantonamenti ai fondi	1.063.557	2.849.504
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.154.295	15.760.518
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	- 197.254	- 1.873.785
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	40.949.668	31.300.078
Variazioni del Capitale Circolante Netto	27.806.221	7.297.109
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	164.770	- 627.857
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.152.033	- 9.513.823
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.146.369	- 3.387.436
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 235.135	- 170.871
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.864.293	18.444.888
Altri decrementi/(Altri incrementi) del Capitale Circolante Netto	1.713.891	2.552.208
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	68.755.889	38.597.187
Altre rettifiche	- 11.091.032	- 6.679.143
Interessi incassati/(pagati)	- 3.297.009	- 3.200.005
(Imposte sul reddito pagate)	- 3.354.562	- 1.864.307
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	- 2.516.626	- 1.614.831
Altri incassi/(pagamenti)	0	0

	Al 31.12.2024	Al 31.12.2023
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	- 54.084.416	- 15.004.551
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 52.305.109	- 33.936.521
Disinvestimenti	181.959	135.416
Immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti)	- 1.961.266	- 1.203.446
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	20.000.000
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	139.157	- 15.907.600
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	- 1.298.558	1.151.650
Accensione finanziamenti	17.000.000	0
(Rimborso finanziamenti)	- 15.562.285	- 17.059.250
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)</i>	5.642.433	1.005.893
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	24.925.184	23.919.290
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	0	0
Depositi bancari e postali	24.924.302	23.918.508
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	882	782
Disponibilità liquide a fine esercizio	30.567.617	24.925.184
Depositi bancari e postali	30.566.358	24.924.302
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.259	882

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO ORDINARIO AL 31.12.2024



Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 14.073.068.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

TASSONOMIA DEL BILANCIO E PRINCIPI CONTABILI OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2024 non ha subito variazioni rispetto a quella in vigore per il bilancio del precedente esercizio (tassonomia PCI_2018-11-04). Nessuna modifica è stata apportata quindi agli schemi quantitativi del bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto in forma ordinaria, con l'osservanza delle disposizioni del Codice Civile, così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

1. a valutazione delle voci al 31/12/2024 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
2. gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
3. si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2024, la direzione aziendale fa presente che non sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. È compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori. Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società.

È sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nell'esercizio chiusosi al 31/12/2024 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

L'art. 2423 prevede che, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel bilancio chiuso al 31/12/2024 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Un errore consiste nell'omessa o errata applicazione di un principio contabile, ove i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili nel momento in cui viene commesso. L'errore è una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio e può essere rappresentato anche da un'informazione non fornita o fornita in modo non corretto in nota integrativa.

I cambiamenti di stime su elementi presenti alla data di bilancio o il cambio di stime sull'evoluzione futura del valore di tali elementi, non costituiscono correzioni di errori, in quanto si tratta del normale procedimento di formazione del bilancio.

In particolare, avendo operato con diligenza, non costituiscono errori:

- le successive variazioni delle stime, se quelle iniziali erano state fatte in base ai dati disponibili in quel momento;
- l'adozione di criteri contabili in base ai dati disponibili in un momento che successivamente si sono dimostrati diversi.

Un errore è *rilevante* se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

COMPARABILITÀ DEL BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono intervenute operazioni che possano rilevare ai fini della comparabilità dei dati con l'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE (RIF. ART. 2427, PUNTO 1, C.C.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2023.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, pro-

spettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n.6 del Codice Civile come in seguito meglio descritto.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi comprendono principalmente software, applicativi specifici di utilità pluriennale, valutati in base ai costi diretti e indiretti. Sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con aliquote che riflettono la minore tra la vita utile tecnica della miglioria e la durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per i beni materiali:

Tipo di bene	% Ammortamento
Software	20,00%
Avviamento	5,88% - 7,00%
Fabbricati industriali	2,50%
Costruzioni leggere	2,50%
Condutture acquedotto	2,50%
Condutture fognatura	2,00% - 2,50%
Allacciamenti idrici	2,50%
Allacciamenti fognari	2,00% - 2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Captazioni	2,50%
Serbatoi	2,00% - 2,50%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	5,00% - 8,00%
Impianti di depurazione acque reflue	5,00% - 8,00%
Impianti di sollevamento per fognatura	12,00% - 12,50%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12,00% - 12,50%
Gruppi di misura elettronici	6,67% - 10,00%
Gruppi di misura meccanici	6,67% - 10,00%
Altri impianti	5,00%
Case dell'acqua	10,00%
Laboratori	10,00%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	10,00% - 12,50%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20,00%
Insegne pubblicitarie	10,00%
Apparecchiature radiomobili	20,00%
Impianti tecnologici	8,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20,00%
Beni durevoli di modico valore	100,00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 n. 2 del Codice Civile si evidenzia che:

1. a partire dall'esercizio 2007 e sino all'esercizio 2012 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento per alcune categorie di beni materiali ammortizzabili. In particolare, per quanto riguarda la vita utile residua degli investimenti effettuati e da effettuarsi in adempimento all'affidamento del Servizio Idrico Integrato da parte dell'A.A.T.O. Bacchiglione, a decorrere appunto dall'esercizio 2007, è considerata la durata economico-tecnica in termini di quote di ammortamento determinata nella tariffa deliberata dall'Autorità d'Ambito;
2. a partire dall'esercizio 2013 sono stati applicati nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare, evidenziamo::

- art. 113 co. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti locali); art. 143 del D.Lgs. 152/2006;
- Disciplinare di Regolazione per l'affidamento del servizio idrico integrato sottoscritto in data 15.11.2007 con A.A.T.O. Bacchiglione;
- Provvedimento di protocollo n.428, registro 2, del 08 aprile 2014 del Consiglio di Bacino Bacchiglione (Predisposizione della tariffa per gli anni 2014 e 2015, del Piano Economico Finanziario e del Piano degli Interventi)
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/idr: Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2;
- Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3;
- Deliberazione ARERA del 28 dicembre 2023 639/2023/R/idr Approvazione del Metodo Tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

In aggiunta si evidenzia che, ai sensi del Disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato firmato il 15/11/2007, aggiornato il 21 marzo 2017 e il 15 dicembre 2020, al termine del periodo di affidamento, i beni costruiti dopo la stipula del medesimo disciplinare dovranno essere ceduti al gestore subentrante il quale riconoscerà un indennizzo pari al valore residuo così come calcolato dal metodo tariffario idrico.

I beni acquisiti ante 2013 sono ammortizzati secondo quanto previsto dalla delibera ARERA nr. 643/R/idr cm 18.4, che consente di adottare aliquote tecniche differenti poiché questi beni sono entrati in tariffa con i valori riconosciuti secondo le modalità precedenti già adottate dal Gestore.

Con la Deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 l'Autorità ha provveduto ad ag-

giornare le valutazioni relativamente alla vita utile di alcune categorie di cespiti per i beni entrati in ammortamento dal 2020, aggiornando conseguentemente le aliquote di ammortamento applicate ai fini tariffari.

Per i cespiti entrati in ammortamento a partire dal 2020 si è pertanto ritenuto opportuno adeguare il processo di ammortamento con quanto dettato dall'Autorità di settore cui la Società fa riferimento.

Al 31/12/2024 è stato inoltre verificato che il valore della RAB (Regulatory Asset Base) ossia il valore dei cespiti ai fini regolatori, non risulti inferiore al valore netto delle immobilizzazioni a bilancio.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

DEBITI

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto dell'obsolescenza della merce che sarà destinata ad essere smaltita.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Il valore di iscrizione della partecipazione si svaluta in presenza di perdite durevoli di valore, determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, computato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Ciò si verifica quando la perdita di valore sia causata da fattori interni o esterni alla Società, oppure ad una combinazione di essi, e non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un arco temporale breve. Tutte le valutazioni vengono effettuate separatamente per ogni singola partecipazione.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno. Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura

- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura
- ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
- iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
 - l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
-

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Per le specificità del settore, si rimanda alla sezione A1 **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il nuovo principio contabile OIC34 “Ricavi”, entrato in vigore per i bilanci di esercizio aventi inizio dal 1 gennaio 2024, non ha comportato variazioni nel processo di riconoscimento dei ricavi della Società, posto che le valutazioni effettuate dalla Società risultano essere già in linea con il dettato aggiornato del Principio.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Nell'esercizio in esame non si sono evidenziati avvenimenti di rilievo da portare alla Vostra attenzione.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.916.825	1.937.436	979.389

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Ind. e diritti di utiliz. opere ingegno	Aviamento	Imm. Immat. in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO							
Costo	708.157	1.119.885	8.772.926	107.379	0	2.358.826	13.067.172
Rivalutazioni							0
Ammortamenti							0
(Fondo ammortamento)	683.624	1.119.885	7.343.827	100.493	0	1.881.908	11.129.737
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	24.533	0	1.429.099	6.886	0	476.918	1.937.436
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO							
Incrementi per acquisizioni	0		1.441.067		350.009	170.190	1.961.266
Riclassifiche (del valore di bilancio)					- 330.487	330.487	0
Cessioni (costo storico)							0
Cessioni (f.do)							0
Ammortamento dell'esercizio	8.037		815.006	4.900		153.934	981.877
Totale variazioni	- 8.037	0	626.061	- 4.900	19.523	346.743	979.389
VALORE DI FINE ESERCIZIO							
Costo	708.157	1.119.885	10.213.992	107.379	19.522	2.859.503	15.028.438
Rivalutazioni							0
(Fondo amm.to)	691.661	1.119.885	8.158.833	105.393	0	2.035.842	12.111.615
Svalutazioni							0
Valore di bilancio	16.496	0	2.055.159	1.986	19.523	823.661	2.916.825

La voce “Diritti brevetti industriali” è relativa ai software in uso e si incrementa nel corso del 2024 per Euro 1.441.067.

Per l'anno 2024 gli investimenti a miglioramento e sviluppo dei sistemi informativi aziendali ammontano ad Euro 357.102. L'investimento per il potenziamento del sistema GIS ammonta a 1.083.965 Euro. Il nuovo WEB GIS è entrato in funzione a fine anno e andrà progressivamente a sostituire il precedente GIS PLATFORM.

Il nuovo Web Gis permetterà, tra le altre funzionalità, il tracing delle reti, l'importazione di file cartografici esterni, annotazioni e rappresentazioni grafiche sulla mappa, migliorando nel metodo e nelle tempistiche il servizio dell'azienda.

La posta “Avviamento” presenta un valore residuo al 31 dicembre 2024 di Euro 1.986.

Le “Altre immobilizzazioni immateriali” per un valore residuo di Euro 823.660, aumentano rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente delle spese sostenute nel corso del 2024 per piani e indagini ambientali, certificazioni di qualità e sicurezza.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	364.415.612	328.732.134	35.683.478

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attr. industriali e commerciali	Altre Imm.ni Materiali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale imm.ni Materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	11.803.126	463.514.176	10.484.057	7.908.702	30.097.970	523.808.031
Rivalutazioni						0
(Fondo amm.to)	1.176.343	164.391.172	7.868.869	5.275.138	0	178.711.522
Svalutazioni	1.558.665	14.805.710				16.364.375
Valore di bilancio	9.068.119	284.317.295	2.615.187	2.633.563	30.097.970	328.732.134
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	786.574	5.571.187	823.843	119.027	45.004.477	52.305.109
Riclassifiche (del valore di bilancio)	191.826	30.892.620			- 31.084.446	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (c.s.)	- 4.614	- 562.587	- 16.247	- 209.726		- 793.173
Decrementi per alienazioni e dismissioni (fondo)		- 240.947	- 14.425	- 208.530		- 463.902
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	200.775	14.506.415	562.703	905.950		16.175.843

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attr. industriali e commerciali	Altre Imm.ni Materiali	Imm. Immat. in corso e acconti	TOTALE imm.ni materiali
Altre variazioni		- 99.685			- 16.833	
Totale variazioni	782.240	22.661.240	291.812	- 368.666	13.903.198	37.269.823
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	12.776.912	499.313.964	11.291.654	7.818.003	44.001.169	575.201.702
Rivalutazioni						
(Fondo ammortamento)	1.377.117	178.654.894	8.417.148	5.972.558	0	194.421.717
Svalutazioni	1.558.665	14.805.710				16.364.375
Valore di bilancio	9.841.130	305.853.361	2.874.506	1.845.446	44.001.169	364.415.612

Le immobilizzazioni ex SIBET S.r.l., non rilevanti ai fini tariffari, sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari al loro precedente valore contabile (Euro 6.566.764). Allo stesso modo le immobilizzazioni acquisite a seguito dell'operazione di scissione parziale di Impianti Agno sono state svalutate per Euro 9.797.611 per allineare il valore contabile al valore regolatorio. I fondi svalutazione immobilizzazioni ammontano quindi a fine anno ad Euro 16.364.375. Non sono intervenute operazioni straordinarie nel 2024.

TERRENI E FABBRICATI

	Importo	
Costo storico	11.803.126	
Ammortamenti esercizi precedenti	- 1.176.343	
Svalutazioni	- 1.558.664	
Saldo al 31.12.2023	9.068.119	di cui terreni 2.263.444 €
Acquisizione dell'esercizio	786.574	
Riclassifiche (da imm.ni in corso)	191.826	
Cessioni	- 4.614	
Ammortamenti dell'esercizio	- 200.775	
Svalutazioni	0	
Saldo al 31.12.2024	9.841.130	di cui terreni 3.137.496 €

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" fa riferimento principalmente alle acquisizioni dei terreni necessari all'ampliamento del depuratore di Casale. Nel corso dell'anno è stata ceduta inoltre una porzione di terreno di proprietà nel Comune di Trissino. Sono inoltre state capitalizzate spese su fabbricati di proprietà per Euro 72.985.

Gli investimenti in "Impianti e Macchinari" fanno riferimento principalmente a opere del Servizio Idrico Integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino.

È proseguita poi la sostituzione massiva dei contatori, per un investimento complessivo che supera i 5,5 milioni di Euro. 29,1 milioni sono riconducibili a nuove condotte idriche e fognarie e relativi allacci. 7,3 milioni sono stati invece gli investimenti realizzati negli impianti di fognatura e depurazione. 3,9 milioni sono gli interventi su serbatoi, impianti di captazione e potabilizzazione.

Gli investimenti complessivamente considerati, realizzati nel 2024, ammontano ad Euro 49,8 milioni. Oltre a tale voce gli “incrementi per acquisizioni” espongono la variazione degli acconti ai fornitori.

La voce “riclassifiche” che ammonta complessivamente (sia per i beni materiali che immateriali) a 31,4 milioni, fa riferimento ai lavori per i quali nel 2024 si avvia il processo di ammortamento. Tale importo, così come esposto, comprende anche gli investimenti iniziati e conclusi nell’anno.

Ammontano infine ad Euro 17 milioni gli ammortamenti calcolati sul periodo (materiali ed immateriali).

Di seguito la consistenza al 31 dicembre 2024 raffrontata con l’esercizio precedente.

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Acquedotto	138.639	269.106
Allacciamenti idrici e fognari	39.424.012	36.312.324
Altri impianti	473.080	494.188
Captazioni	910.737	857.491
Condutture	200.834.627	187.501.198
Fotovoltaico	694.272	729.787
Gruppi di misura	11.369.614	6.996.756
Impianti di depurazione	30.435.075	31.232.930
Impianti di essicamento	201.137	212.009
Impianti di potabilizzazione	763.832	841.843
Impianti di sollevamento	6.976.620	5.840.762
Serbatoi	12.309.578	11.801.446
Telecontrollo	1.322.139	1.227.455
TOTALE COMPLESSIVO	305.853.361	284.317.295

Nella voce “Altri beni” sono contabilizzati principalmente le autovetture e gli automezzi della Società. Sono stati acquistati nuovi mezzi per complessivi Euro 63 mila. Le dismissioni dei mezzi ammontano ad Euro 209 mila.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto previsto dai principi contabili OIC.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	24.432.109	21.489.348	2.942.761

Non sono intervenute variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Importo (in Euro)
Depositi cauzionali in denaro	23.883.192
Partecipazioni in imprese collegate	10.329
Partecipazioni in altre imprese	18.430
Partecipazioni in Viveracqua	12.665
Altre partecipazioni	5.765
Depositi cauzionali	414.807
Altri crediti	49.975
Crediti v/Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.	55.378
Saldo al 31.12.2024	24.432.109

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2024 sono costituite principalmente dai 23,9 milioni di Euro riferibili a pegni depositati in occasione delle emissioni dei tre Hydrobond:

- per Euro 13.843.192 come residuo della somma depositata in pegno nella società veicolo Viveracqua Hydrobond 2020 srl (SPV) a garanzia delle obbligazioni pari al 15% del valore complessivo del hydrobond 3 sottoscritto nel 2020. Nel corso del 2024 è stato recuperato il valore della remunerazione negativa maturata nel corso del precedente esercizio. Inoltre, sul valore originario di 13.950.000, è stata rimborsata una quota pari ad Euro 57.239;
- per la somma di Euro 7.040.000 dalla somma depositata a garanzia presso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl (SPV) pari al 16% del valore del prestito obbligazionario emesso per Euro 44 milioni (Hydrobond 1);

- per Euro 3.000.000 dall'importo del pegno depositato presso la SPV Viveracqua Hydrobond 2024 srl, pari al 15% dell'emissione obbligazionaria sottoscritta nel settembre 2024 per 20 milioni di Euro denominata VH5.

Euro 55.378 sono il credito finanziario a lungo termine (Target Expenses Reserve) verso la società veicolo Viveracqua Hydrobond 1 Srl (SPV) rappresentante una "riserva spese" presso la SPV, costituita dalla stessa società veicolo trattenendo e non restituendo marginalità della propria gestione e che diverrà disponibile al venir meno delle condizioni che l'hanno resa necessaria.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

	Città	Codice Fiscale	Capitale	Patrimonio netto	Quota posseduta		Valore a bilancio
A.Ri.C.A. (Aziende Riunite Collettore Acque)	Arzignano (VI)	90007240246	41.317 €	41.408 €	10.352 €	25%	10.329
TOTALE							10.329

Si evidenzia che il Consorzio ARICA agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Tra le Altre Partecipazioni è iscritta la partecipazione in Viveracqua del 12,05%.

Sono infine iscritte a bilancio partecipazioni minori. Non sono intervenute variazioni nell'esercizio. Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori ai loro *fair value*.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

Non sono presenti al 31 dicembre 2024 derivati attivi.

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Rimanenze	2.078.455	2.243.225	- 164.770

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che le rimanenze lorde diminuiscono di Euro 164.770.

Le quantità aumentano ma diminuisce il costo medio degli articoli in giacenza: lo scorso anno erano maggiori le rimanenze di contatori smart, dal valore unitario rilevante, rispetto al 31-12-24. L'analisi di slow moving sulle rimanenze ha confermato l'adeguatezza del fondo svalutazione magazzino stanziato degli anni precedenti.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Crediti iscritti nell'attivo circolante	49.284.291	54.535.874	- 5.251.583

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SCADENZA	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	TOTALE
Verso clienti	37.315.139	364.603	37.679.742
Verso imprese collegate		290.434	290.434
Per crediti tributari	231.600		231.600
Per imposte anticipate	1.130.656	3.924.195	5.054.851
Verso altri	78.644	5.949.020	6.027.664
TOTALE	38.756.039	10.528.251	49.284.291

VARIAZIONI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione nell'esercizio
Verso clienti	37.679.742	42.679.275	- 4.999.534
Verso imprese collegate	290.434	366.048	- 75.614
Per crediti tributari	231.600	254.437	- 22.837
Per imposte anticipate	5.054.851	4.956.103	98.749
Verso altri	6.027.664	6.280.011	- 252.347
TOTALE	49.284.291	54.535.874	- 5.251.583

La società ha considerato irrilevante l'attualizzazione dei crediti commerciali aventi tutti scadenza entro 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

	F.do svalutazione crediti	F.do rischi su crediti	TOTALE
31/12/2023	261.733	8.851.776	9.113.509
Utilizzi	- 261.733	- 920.706	- 1.182.440
Accantonamenti	29.941		29.941
31/12/2024	29.941	7.931.069	7.961.010

L'accantonamento tiene conto di una analisi puntuale delle fasce di scaduto e tiene conto dell'incidenza storica delle perdite consuntivate negli anni passati (*unpaid ratio*).

La riduzione dell'ammontare dei crediti nelle fasce con maggior anzianità, unita alla riduzione dell'unpaid ratio ha reso necessario un accantonamento al fondo svalutazione crediti inferiore rispetto ai precedenti esercizi.

I "crediti tributari", al 31/12/2024, pari a Euro 231.600 sono costituiti principalmente dal credito verso l'erario per acconto d'imposta virtuale sui bolli 126.422 Euro, nonché dal credito verso l'Erario per art Bonus non ancora compensato, pari al 31 dicembre 2024 ad Euro 66.667. Il residuo è infine riferibile al credito per imposta sostitutiva sul TFR.

Le imposte anticipate per Euro 5.054.851 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I “crediti verso altri”, al 31/12/2024, pari a Euro 6.027.664 sono così dettagliati:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti per contribuiti		5.949.020
Crediti diversi	62.021	
Depositi cauzionali diversi	16.623	
TOTALE "Crediti verso altri" entro l'esercizio	78.644	5.949.020

I Crediti per Contribuiti fanno riferimento principalmente agli Euro 5.701 mila residui (7,7 milioni di Euro stanziati nel 2020) sorti a seguito della stipula della Convenzione con il Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile in Conseguenza della Contaminazione da Sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle Falde Idriche per: “la Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento e realizzazione di opere di attingimento da connettere all'esistente condotta della Valle dell'Agno”, “Ampliamento del serbatoio di accumulo “Colombara” di Cornedo Vicentino in località Spagnago” e “Interconnessione del sistema acquedottistico di Vicenza con la tratta A7-A6 Brendola-Vicenza Ovest”. I lavori stanno proseguendo regolarmente secondo quanto previsto.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Crediti verso clienti	Crediti verso collegate	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti verso altri	TOTALE Crediti
Italia	37.679.742	290.434	231.600	5.054.851	6.027.664	49.284.291
TOTALE	37.679.742	290.434	231.600	5.054.851	6.027.664	49.284.291

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non sussistono al 31 dicembre 2024 attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Disponibilità liquide	30.567.617	24.925.184	5.642.433

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.924.302	5.642.056	30.566.357
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	882	377	1.259
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.925.184	5.642.433	30.567.617

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Ratei e risconti attivi	1.357.707	1.122.572	235.135

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2024, l'importo dei ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad Euro 7.457: si riferiscono a fidejussioni e agli oneri di erogazione mutui.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	147.799	147.799
Risconti attivi	1.122.572	87.336	1.209.908
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.122.572	235.135	1.357.707

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	TOTALE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
RATEI ATTIVI FINANZIARI			
Interessi su pegno	147.799	147.799	
RISCONTI ATTIVI FINANZIARI			
Oneri su erogazione mutui	33.856	7.667	26.189
RISCONTI ATTIVI OPERATIVI			
Altri	27.256	27.256	-
Assicurazioni	494.547	494.547	-
Buoni Pasto e altri costi del personale	96.083	96.083	-
Canoni di assistenza	12.035	8.538	3.497
Canoni Locazione	1.493	1.493	-
Canoni vari	212.300	209.901	2.399
Manutenzioni	182.054	64.703	117.351
Polizze fidejussorie	131.252	87.281	43.971
Telefonia	7.403	7.403	-
Servizi professionali	11.628	11.628	-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.357.707	1.164.300	193.407

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta, quindi, che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Patrimonio Netto	118.829.393	104.756.325	14.073.068

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (rif. art. 2427, punto 4 e -bis C.C.):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	
Capitale	12.023.250					12.023.250
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	2.315.710		88.940			2.404.650
Riserva avanzo di fusione	3.568.795					3.568.795
Altre Riserve	78.705.344		8.054.286			86.759.630
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	8.143.226		- 8.143.226			14.073.068
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
TOTALE "Patrimonio Netto"	104.756.325					118.829.393

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva da scissione	8.230.022
Riserva straordinaria	78.726.079
Perdite esercizi precedenti OIC	- 196.471
TOTALE	86.759.630

COMMENTO, VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio Netto si è movimentato per la destinazione del risultato del precedente esercizio, pari ad Euro 8.143.226 in parte a riserva legale, che così ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale e per 8.054.286 Euro a riserva straordinaria.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.023.250		B			
Riserva legale	2.404.650	Utili	B	2.404.650		
Riserva avanzo di fusione	3.568.795	Capitale	A, B, C, D	3.568.795		
Riserve statutarie			A, B, C, D			
ALTRE RISERVE						
Riserva straordinaria	78.726.079	Utili	A, B, C, D	78.726.079		
Riserva da scissione	8.230.022	Utili	A, B, C, D	8.230.022		
Perdite esercizi precedenti OIC	- 196.472	Utili				
Totale "Altre riserve"	86.759.630			92.929.546		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	Utili				
Utili portati a nuovo			A, B, C, D			

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A, B, C, D			
Utile dell'esercizio	14.073.068		A, B, C, D	14.073.068		
TOTALE	118.829.393			107.002.614		
Quota non distribuibile				2.404.650		
Residua quota distribuibile				104.597.964		

Legenda:

A: per aumento di capitale;
 B: per copertura perdite;
 C: per distribuzione ai soci;
 D: per altri vincoli statutari;
 E: altro.

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater

La società al 31 dicembre 2024 non detiene quindi alcun strumento derivato, pertanto la riserva risulta a zero.

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Al 31.12.2022	12.023.250	2.315.710	76.227.930	6.043.945	96.610.835
Destinazione del risultato dell'esercizio			6.043.945	- 6.043.945	0
Attribuzione dividendi					0
Altre destinazioni					0
Altre variazioni					0
Incrementi					0
Decrementi			2.264		0
Riclassifiche					0

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
Risultato dell'esercizio corrente				8.143.226	8.143.226
Al 31.12.2023	12.023.250	2.315.710	82.274.139	8.143.226	104.756.325
Destinazione del risultato dell'esercizio		88.940	8.054.286	- 8.143.226	0
Attribuzione dividendi					0
Altre destinazioni					0
Altre variazioni			-		0
Incrementi		-	-		0
Decrementi			-		0
Riclassifiche					0
Risultato dell'esercizio corrente				14.073.068	14.073.068
Al 31.12.2024	12.023.250	2.404.650	90.328.425	14.073.068	118.829.393

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	1.930.094	2.386.032	- 455.938

L'importo è così composto:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	TOTALE fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			0	2.386.031	2.386.032
Variazioni nell'esercizio				- 455.938	- 455.938
Accantonamento nell'esercizio				40.500	40.500
Utilizzo nell'esercizio				295.759	295.759
Altre variazioni			-	- 200.679	- 200.679
Valore di fine esercizio			0	1.930.094	1.930.094

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi e liberazioni dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2024, pari a Euro 1.930.094, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Utilizzi/ Liberazioni	Valore di fine esercizio
Fondo Contenzioso legale	996.537		327.425	669.113
Fondo Penali Investimenti non realizzati	0			0
Fondo Penali e Sanzioni	87.062			87.062
Fondo rischi vari	410.000	40.500	60.000	390.500
Fondo Oneri Futuri	838.958		91.470	747.488
Fondo Penalità regolatorie	53.475		17.543	35.932
Valore di fine esercizio	2.386.032	40.500	496.438	1.930.094

La valutazione delle cause legali in corso ha comportato l'adeguamento del fondo esistente a fronte del rischio di un probabile futuro sostenimento di oneri qualora l'esito delle vertenze in essere, sia in sede giudiziale che stragiudiziale sia sfavorevole alla Società. Il fondo adeguato ammonta complessivamente ad Euro 669.113. Nel corso dell'esercizio sono giunti a conclusione alcuni procedimenti che hanno reso necessario l'utilizzo delle riserve accantonate per Euro 193 mila. La restante diminuzione è invece riconducibile al naturale adeguamento a fronte delle più recenti evoluzioni delle vertenze in essere.

Il fondo Penali e Sanzioni attiene a probabili oneri a carico della Società per procedimenti amministrativi dell'Amministrazione Provinciale. Non sono intervenute notifiche di ulteriori procedimenti nel corso del 2024.

Il fondo rischi vari è legato a stanziamenti a fronte di possibili uscite per risarcimenti a terzi a seguito di sinistri. La valutazione di fine esercizio ha comportato l'adeguamento in aumento di Euro 40 mila.

Il fondo oneri futuri accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati nel 2021 a seguito dell'accordo transattivo per il superamento delle agevolazioni tariffarie della somma una tantum, pari a 10 annualità, che la Società riverserà ai dipendenti ex AIM in occasione del pensionamento. Il valore residuo al 31 dicembre 2024, al netto degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio, è pari a Euro 79 mila.

Nel fondo inoltre è accantonata la stima attualizzata dei costi che la Società affronterà per la gestione dell'ultimo decennio post – mortem della discarica in località Pranovi. Il valore residuo al 31 dicembre è pari ad Euro 509 mila.

Il fondo penalità regolatorie, che ammontava ad inizio esercizio ad Euro 53 mila, è stato in parte liberato grazie al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica sui quali erano state originariamente calcolate le penalità.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.721.989	1.767.300	- 45.311

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.767.300
Variazioni nell'esercizio	- 45.311
Accantonamento nell'esercizio	993.116
Utilizzo nell'esercizio	- 1.038.427
Valore di fine esercizio	1.721.989

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

I decrementi del fondo si riferiscono alle liquidazioni per Euro 237.040 e alle quote maturate e versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Debiti	194.370.497	172.739.766	21.620.731

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	115.386.024	- 11.073.620	126.459.644	9.179.320	117.280.324	76.526.460
Debiti verso banche	23.472.380	8.121.522	15.350.858	5.264.045	10.086.813	1.983.367
Acconti	99	99	0	0		
Debiti verso fornitori	17.979.654	- 15.146.369	33.126.024	33.126.024		
Debiti verso imprese collegate	0	-11.255	11.255	11.255		
Debiti tributari	2.404.623	- 1.260.545	3.665.168	3.665.168		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.438.516	- 75.726	1.514.242	1.514.242		
Altri debiti	12.058.470	- 2.184.836	14.243.306	6.766.043	7.477.263	
TOTALE "Debiti"	172.739.766	21.630.730	194.370.497	59.526.097	134.844.400	78.509.827

I debiti per obbligazioni, che ammontano ad Euro 126 milioni si riferiscono agli Hydrobond emessi nel 2014, nel 2020 e nel 2024. A settembre 2024 infatti si è conclusa l'emissione della quinta tranche Hydrobond alla quale Viacqua ha preso parte. Il valore nominale delle obbligazioni ammonta ad Euro 20.000.000.

Nel corso del 2024 sono stati rimborsati Euro 2.200.000 riferibili al titolo di prima emissione, e la prima quota capitale dell'emissione Hydrobond 3 per Euro 6.539.320. La quota oltre i 5 anni ammonta ad Euro 79 milioni. I relativi Covenants sono stati rispettati.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, è pari a Euro 126.469.644, ed è principalmente relativo a mutui passivi. La quota a breve, entro l'anno, è pari ad Euro 3.480.944. La quota di durata superiore ai cinque anni ammonta invece ad Euro 2.031.767.

Nessun nuovo mutuo è stato acceso nel corso dell'esercizio.

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i "Debiti verso Fornitori". Le politiche contabili adottate dalla Società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Nella voce debiti tributari sono iscritti principalmente debiti per IVA relativa all'ultimo trimestre (Euro 277.341), debiti per IRES ed IRAP (Euro 3.016.942) ritenute d'acconto pari a 352.304.

La voce "Debiti vs istituti di previdenza" comprende i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa.

La voce "Altri debiti" comprende principalmente debiti verso terzi per depositi cauzionali, ricevuti dagli utenti secondo le disposizioni ARERA, per 7.477 mila Euro, debiti verso Comuni per fatture da ricevere inerenti il riaddebito di rate mutui pregressi per 215 mila Euro; debiti verso dipendenti per retribuzioni di competenza dell'anno 2024 e per ferie/permessi maturati e non goduti per un ammontare complessivo di 1.980 mila Euro.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza	Altri debiti	TOTALE debiti
Italia	126.459.644	15.350.858	0	33.126.024	11.255	3.665.168	1.514.242	14.243.306	194.370.497
TOTALE	126.459.644	15.350.858	0	33.126.024	11.255	3.665.168	1.514.242	14.243.306	194.370.497

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma 6, C.C.).

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Ratei e risconti passivi	158.200.643	153.336.350	4.864.293

L'importo risulta essere così suddiviso:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	760.679	152.575.671	153.336.350
Variazioni nell'esercizio	357.979	4.506.314	4.864.293
Valore di fine esercizio	1.118.658	157.081.984	158.200.643

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti Passivi	8.129.894	28.719.262	120.232.828	157.081.984
Risconti passivi su contributi c/impianti	995.510	3.631.530	17.186.684	21.813.725
Risconti passivi fondo nuovi investimenti	6.843.908	23.925.826	94.888.009	125.657.743
Risconti passivi su contributi per allacciamenti	290.476	1.161.905	8.158.135	9.610.517
Ratei Passivi	1.118.658	0	0	1.118.658
Ratei Passivi Finanziari	1.118.658			1.118.658
VALORE DI FINE ESERCIZIO	9.248.553	28.719.262	120.232.828	158.200.643

Il metodo tariffario approvato dall'ARERA con deliberazione n. 585/2012, con deliberazione n. 643/2013, deliberazione n. 664/2015 (metodo tariffario idrico-2) e deliberazione 580/2019/R/idr (Metodo Tariffario Idrico - MTI3) prevede che una quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. FONI). L'importo che il gestore percepisce a titolo di FONI deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito.

Il FONI è un contributo in conto impianti che influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Fondo nuovi investimenti riconosciuto nel VRG dell'anno 2024, pari a 11.220 mila Euro, è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio ed è stato iscritto a risconto passivo. Esso verrà rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni contribuiti.

Analogo trattamento viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera ARERA n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da rilasciare ogni periodo con accredito al conto economico. Nel corso del 2024 sono stati rilasciati 258 mila Euro per contributi di allacciamento, in linea con il precedente esercizio.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Valore della produzione	97.620.088	87.347.522	10.272.566

	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	76.382.054	67.532.526	8.849.528
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	9.900.784	6.530.128	3.370.656
Altri ricavi e proventi	11.337.249	13.284.868	- 1.947.619
TOTALE	97.620.088	87.347.522	10.272.566

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili OIC.

A1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” si riferisce ai ricavi attinenti il servizio idrico integrato determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera nr. 4 del 22 ottobre 2024 in applicazione del Metodo tariffario idrico MTI-4 (deliberazione ARERA nr. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023). Il moltiplicatore tariffario approvato per l'anno 2024 (Teta) è pari a 1,085 (su base 2023). Si evidenzia che il Vincolo di Ricavi garantito è stato rettificato:

- per la quota dei conguagli tariffari positivi compresi nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2024 ma relativi ad anni precedenti e già iscritti a rettifica dei ricavi negli esercizi di competenza (6.477 mila Euro);
- per il conguaglio negativo di competenza 2024 determinato con i dati disponibili, secondo le disposizioni del Metodo Tariffario Idrico MTI-4, che diventerà componente tariffaria dal 2026 (-1.241 mila Euro); tale conguaglio è attribuibile in prevalenza al recupero di costi aggiornabili sostenuti nell'anno 2024 rispetto alla componente tariffaria riconosciuta nel VRG (energia elettrica, mancata erogazione del bonus idrico integrativo);
- per la quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti – FONI (11.220 mila Euro).

Il Fondo Nuovi Investimenti, avendo natura di contributo in conto impianti, è stato riscontato e sarà rilasciato a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

Tra le sopravvenienze iscritte alla voce A1 del conto economico sono state rilevate le seguenti voci ricomprese nella componente RCTOT del Vincolo di Ricavi Garantito 2024 approvato dall'Ente d'Ambito:

- il ricalcolo del conguaglio del costo dell'energia elettrica sostenuto nel 2022 tenuto conto anche del recupero del costo dell'energia elettrica eccedente il costo medio di settore, riconosciuto a seguito di istanza presentata ai sensi del MTI-4;
- la componente “RC ARC” (art. 29 lettera c) del MTI-4) per un importo di 234 mila Euro relativa al recupero tra quanto riconosciuto nelle pertinenti predisposizioni tariffarie in applicazione delle regole per il calcolo del “Capitale investito netto del gestore del SII” di cui al comma 9.1 del MTI-3 e quanto risulta espungendo, dalla voce *F_{Acc}*, il “fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti” (di cui al medesimo comma 9.1) per la parte alimentata dagli accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento;
- il recupero dello scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3) e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari al 4,5%, ai sensi dell'art. 28.3, lettera b) del MTI-4 (1.640 mila Euro);
- l'inflazione calcolata sulla componente RC (Conguagli) pari a 780 mila Euro.

Si dà evidenza la società ha ritenuto di accantonare nel presente bilancio un importo pari a

Euro 2.111.128 alimentando il fondo conguagli tariffari per tenere conto dell'orientamento dimostrato dall'Autorità nell'ambito delle istruttorie condotte su altri gestori del Servizio Idrico Integrato già interessati da approvazione tariffaria in relazione:

- alle modalità di compilazione del foglio "Dati_conto_economico" del *tool* tariffario, in controtendenza rispetto al passato. In particolare, la rettifica riguarda il mancato riconoscimento di alcune componenti tariffarie sul Fondo Nuovi Investimenti (Comor componente a copertura del costo di morosità e nel calcolo della quota a compensazione del capitale circolante netto CCN). Tale accantonamento riguarda le annualità 2022, 2023 e 2024;
- alla quantificazione della componente volta al pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 ai sensi dell'art. 28.1 dell'MTI-4. In particolare, l'importo è stato ricalcolato decurtandolo della componente Δ risparmio calcolata per l'anno 2022 (componente riconosciuta al gestore sul risparmio del costo di fornitura elettrica conseguito per effetto di interventi di efficienza energetica).

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

A4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Per gli investimenti realizzati in economia si è provveduto alla rilevazione del costo dei materiali impiegati e delle ore del personale dipendente. Rispetto al precedente esercizio il valore delle capitalizzazioni interne aumenta per Euro 3.370.656.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	31.12.2024
Costo del materiale	6.238.714
Costo del personale	3.662.070
TOTALE	9.900.784

Il costo del personale capitalizzato equivale a circa il 30% del costo totale dipendente sostenuto nell'anno.

Il costo del materiale capitalizzato è aumentato rispetto al 2023 di Euro 2.182 mila, principalmente spinto dalla sostituzione massiva dei contatori.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31.12.2024
Quota annuale rilascio contributi (FONI, contributi conto impianti e di allacciamento)	7.886.299
Cogestione ETRA	728.691
Ricavi acque meteoriche industriali	671.793
Prestazioni accessorie utenti	631.249
Ricavi gestione morosità	392.613
Riaddebiti per distacchi del personale	309.294
Liberazione fondi rischi	151.808
Altri ricavi	146.811
Risarcimenti e indennizzi	130.646
Servizi a terzi	128.286
Lavori conto terzi	48.644
Locazioni, fitti	44.506
Contributo conto esercizio	40.860
Gestione caditoie	25.748
TOTALE COMPLESSIVO	11.337.250

La voce "Quota annuale rilascio contributi" comprende il rilascio di competenza dell'anno 2024 dei risconti passivi per contributi in conto impianti (932 mila Euro) e per il Fondo nuovi investimenti - FONI (6.678 mila Euro).

Il ricavo per la gestione congiunta impianti (729 mila Euro contro i 578 mila Euro del precedente esercizio) si riferisce alla ripartizione delle spese di gestione di alcuni impianti di adduzione e centrali idriche a servizio di Comuni siti sia nell'ambito "Bacchiglione" (cui fa parte Viacqua) sia nell'Ambito "Brenta" e che, quindi, in base agli accordi esistenti, sono addebitati al gestore Etra S.p.A. L'incremento è giustificato dai maggiori investimenti realizzati rispetto al 2023 sugli impianti in comproprietà.

L'aumento della piovosità registrata nel 2024 rispetto al precedente esercizio fanno incrementare i ricavi per le acque meteoriche industriali.

Le prestazioni accessorie agli utenti afferiscono ai diritti per l'attivazione del servizio di acquedotto pagati dagli utenti (631 mila Euro) e ad altre prestazioni a richiesta individuale.

I ricavi attinenti all'attività svolta dalla Società per il recupero del credito comprendono le spese addebitate all'utente per la spedizione dei solleciti e per la chiusura e riapertura del contatore ed ammontano ad Euro 393 mila.

I riaddebiti per distacchi del personale, al consorzio Viveracqua, ammontano ad Euro 309 mila.

La voce "Liberazione Fondi rischi" si riferisce al rilascio del fondo per penalità regolatorie a seguito del raggiungimento del macro obiettivo di qualità tecnica cui la penalità si riferiva. Il rilascio ammonta ad Euro 17.543, per differenza la voce è riferita all'adeguamento del fondo rischi contenziosi legali.

La voce "locazioni e fitti" raccoglie i proventi per fitti attivi dei locali presso la sede di Thiene concessi in uso alla società Impianti Astico e la locazione di alcune postazioni presso gli sportelli di Schio e Thiene ad AVA (Alto Vicentino Ambiente).

La voce Contributi conto esercizio è rappresentata dal credito per art bonus sulle erogazioni effettuate nel 2024.

I lavori conto terzi ammontano a 49 mila Euro e riguardano principalmente attività di asfaltatura conto terzi.

Le prestazioni di manutenzione delle caditoie (extra SII) per conto di alcuni Comuni soci ammontano invece a 26 mila Euro.

Nella voce Altri Ricavi sono ricompresi principalmente: Euro 29.827 per l'attivazione del servizio di scarichi domestici, Euro 33.002 per sanzioni industriali. Le plusvalenze da alienazione qui contabilizzate ammontano ad Euro 37.918: sono riferite alla vendita di un terreno e alla cessione di automezzi.

Nella voce risarcimenti ed indennizzi convogliano principalmente i rimborsi dai Comuni per i dipendenti che ricoprono cariche pubbliche (Euro 33.032) e i rimborsi per le spese di gara (Euro 30.990).

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Costi della produzione	74.954.848	72.829.983	2.124.865
	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.815.032	5.309.445	1.505.587
Servizi	25.393.942	26.577.089	- 1.183.147
Godimento di beni di terzi	3.399.310	3.845.067	- 445.757
Salari e stipendi	14.944.465	13.844.718	1.099.747
Oneri sociali	4.591.738	4.305.866	285.872
Trattamento di fine rapporto	993.116	950.160	42.956
Trattamento quiescenza e simili			0
Altri costi del personale	64.052	83.632	- 19.581
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	981.877	761.519	220.358
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.172.418	14.998.999	1.173.419
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0
Svalutazioni crediti attivo circolante	29.941	1.240.299	- 1.210.358
Variazione rimanenze materie prime	164.770	- 627.857	792.627
Accantonamento per rischi	40.500	626.457	- 585.957
Altri accantonamenti	0	32.588	- 32.588
Oneri diversi di gestione	1.363.687	882.001	481.685
TOTALE	74.954.848	72.829.983	2.124.865

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. L'incremento degli ammortamenti è conseguenza degli importanti investimenti che la Società ha concluso nell'anno.

Non sono ad oggi noti potenziali nuovi rischi che potrebbero evidenziare la necessità di ulteriori accantonamenti ai fondi già preesistenti.

B6. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31.12.2024
Materiali di manutenzione	4.322.965
Prodotti chimici e reagenti	1.778.745
Altri materiali	713.322
TOTALE	6.815.032

Il costo per “materiali di manutenzione” rappresenta l’acquisto di materiali utilizzati per l’esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. L’importo della spesa cresce complessivamente di Euro 1.531.982 rispetto al precedente esercizio. L’incremento è dovuto principalmente al processo di sostituzione massiva di contatori, il cui acquisto è qui contabilizzato.

I “prodotti chimici e reagenti” si riferiscono ai prodotti utilizzati negli impianti idrici e di depurazione. Il decremento rispetto al 2023 per questa voce di spesa ammonta ad Euro 38.861. Il costo sostenuto diminuisce in parte per un costo medio inferiore sull’acquisto rispetto al 2023.

Il costo per “altri materiali” si riferisce principalmente all’acquisto di carburante per auto-trazione per Euro 512.518 (contro i 536.406 Euro del precedente esercizio), dispositivi di protezione individuale per 75.798 Euro oltre a cancelleria e beni vari.

B7. COSTI PER SERVIZI

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

COSTI PER SERVIZI	31.12.2024
Acquisto servizi ingrosso	334.436
Altri costi industriali	532.627
Assicurazioni e fidejussioni	1.121.171
Costi amministrativi e commerciali	1.486.439
Costi attinenti al personale	757.144
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	2.350.477
Energia elettrica	8.688.647
Interventi su reti di acquedotto e fognatura	2.765.570
Manutenzioni e riparazioni	3.126.776
Servizi di analisi di laboratorio	306.252
Servizi professionali e consulenze	912.898
Smaltimento fanghi	2.864.051
Soprawvenienze	- 292.963
Spese di pulizia e vigilanza immobili	206.895
Spese telefoniche e utenze gas	233.523
TOTALE	25.393.942

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione che ammontano al 31 dicembre 2024 a 8.688.647 (contro gli Euro 9.218.299 dello scorso esercizio).

I costi attinenti la bollettazione (2.350 mila Euro nel 2024, in aumento rispetto al precedente esercizio) comprendono le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del call center, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Le spese di manutenzione e riparazione rappresentano i costi sostenuti per l'effettuazione delle manutenzioni ordinarie sulle reti e sugli impianti ed ammontano ad Euro 3.126.776 (2.404.820 nel 2023). In particolare risulta aumentata la spesa per la pulizia delle vasche e delle reti (+ 243 mila Euro), nonché la spesa per manutenzione degli impianti (+233 mila Euro). L'incremento è in parte derivante dai maggiori oneri da alluvione, in parte per i contratti entrati a pieno regime nel 2024 per la gestione impianti e per la manutenzione della strumentazione del depuratore di Thiene.

Il costo per lo smaltimento fanghi derivanti dagli impianti di depurazione è pari a 2.654.818

in diminuzione rispetto al precedente esercizio. Il deciso decremento (-1.236 mila Euro) è legato alla minore quantità di residuo smaltito oltre che a una riduzione del prezzo medio.

Gli “altri costi industriali” includono i costi di esercizio riaddebitati dal consorzio A.RI.CA. (per 372.119 Euro), in cui la Società detiene il 25% delle quote di partecipazione e servizi di telecontrollo resi da terzi per un ammontare pari ad Euro 78.381, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio per la progressiva chiusura del servizio di AGSM .

I servizi di analisi di laboratorio si riferiscono alle analisi dei campioni di acqua potabile, dei reflui di depurazione e degli scarichi degli utenti industriali effettuati da laboratori esterni. L'importo rimane in linea con il precedente esercizio.

Nei costi amministrativi e commerciali sono rilevati principalmente: i costi per la pubblicità legale (inserzioni sui quotidiani degli avvisi di gara) e i costi per le attività di promozione e comunicazione compresa la campagna di educazione ambientale; i compensi degli organi legali della Società; i costi per l'attività di back e front office di alcuni sportelli; le spese postali e di affrancatura.

I costi per servizi del personale riguardano il servizio sostitutivo di mensa, i rimborsi per trasferite, la formazione e le assicurazioni del personale, i servizi di selezione affidati ad agenzie esterne, le visite mediche e i servizi di elaborazione cedolini. L'importo è in lieve aumento rispetto al passato esercizio in coerenza con l'aumento del personale gestito.

Le sopravvenienze si riferiscono per 292 mila Euro a minori costi per il servizio di telecontrollo, a seguito della sottoscrizione ad inizio 2024 dell'accordo con V-Reti che ha permesso di rivedere al ribasso anche gli importi stanziati sugli anni precedenti.

B8. COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Trovano collocazione in questa posta i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà della Società. La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti nell'anno 2024.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	31.12.2024
Canoni di concessione demaniale	830.109
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	174.475
Rimborsi ai Comuni e Canoni a Società patrimoniali	2.397.767
Sopraavvenienze	- 3.041
TOTALE	3.399.310

I rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci sono previsti dalla Convenzione sottoscritta con il Consiglio di Bacino e dall'art. 153, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ammontano a 191.010 Euro, in naturale diminuzione rispetto al precedente esercizio quando il costo ammontava a 286.073 Euro. I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società patrimoniali per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a 2.207 mila Euro.

I canoni di concessione demaniale rappresentano gli oneri sostenuti a titolo di canoni per attraversamenti e di derivazione d'acqua in aree demaniali.

Nella voce "Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse" rientrano principalmente i canoni di locazione che la Società versa per la sede secondaria di Valdagno e per gli sportelli di Camisano e Noventa e canoni per il noleggio di strumenti informatici.

B9. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

COSTI DEL PERSONALE	31.12.2024
Salari e stipendi	14.944.465
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	4.591.738
Trattamento di fine rapporto	993.116
Altri costi del personale	64.052
TOTALE	20.593.371

Il costo del personale aumenta di 1,4 milioni rispetto al precedente esercizio. L'aumento è riconducibile all'incremento della forza lavoro per l'effetto delle assunzioni avvenute nel corso del 2024 nonché al pieno contributo delle assunzioni avvenute nel precedente anno.

Per ulteriori commenti sulla Voce si rimanda allo specifico paragrafo riportato in Relazione sulla Gestione.

B10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	31.12.2024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	981.877
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.172.418
Svalutazione dei crediti	29.941
TOTALE	17.184.236

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 29.941. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito. Per la descrizione della movimentazione del fondo si rinvia all'apposita sezione "Crediti verso clienti" dello Stato Patrimoniale Attivo.

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce è iscritto il maggiore (segno negativo) o minore (segno positivo) valore attribuito alle rimanenze finali rispetto alle rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Nel corso del 2024 le rimanenze lorde sono diminuite di Euro 164.770.

B.12. B.13. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	31.12.2024
Accantonamenti per rischi	40.500
TOTALE	40.500

La voce accoglie gli accantonamenti che la Società ha ritenuto prudente effettuare a fronte di possibili oneri futuri, per adeguare il fondo stanziato a fronte di possibili uscite per risarcimenti a terzi per sinistri.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31.12.2024
Contributo ARERA e oneri funzionamento Consiglio di Bacino	513.084
Minusvalenze	301.748
Oneri tributari	239.261
Altri oneri	180.267
Contributi associativi	99.052
Risarcimento danni e indennizzi	30.275
TOTALE	1.363.687

Il contributo di funzionamento all'ATO di riferimento è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 178 mila.

Le minusvalenze sono legate ai contatori sostituiti che non avevano ancora concluso il processo di ammortamento.

Gli oneri tributari si riferiscono alle imposte indirette di bollo e di registro, alle imposte comunali quali TARI, TASI, IMU e imposta di pubblicità, e alla tassa di proprietà dei veicoli.

La voce “Altri oneri” accoglie principalmente gli oneri di istruttoria, le sanzioni, i contributi versati all’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l’acquisto di libri e giornali.

I risarcimenti danni si riferiscono alle franchigie assicurative pagate nell’anno. L’importo complessivamente maturato nel 2024 ammonta ad Euro 25.445.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	2.934.472	3.400.139	- 465.668
		31.12.2024	31.12.2023
Prestiti obbligazionari		3.008.057	3.135.131
Debiti verso banche		1.262.524	1.191.791
Altri		197.546	172.818
Interessi bancari e postali		- 646.648	- 456.581
Altri proventi		- 887.008	- 643.020
TOTALE	2.934.472	2.934.472	3.400.139

La voce principale della componente finanziaria è rappresentata dagli interessi passivi legati ai prestiti obbligazionari.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell’esercizio.

Gli interessi passivi legati ai prestiti obbligazionari ammontano ad Euro 3.008.057. La riduzione maturata sugli interessi legati all’Hydrobond 1 e 3 dato il progressivo rientro del debito è stata parzialmente compensata dagli interessi di competenza del nuovo Hydrobond 5, la cui emissione risale a settembre 2024.

Per l’andamento dei tassi, incrementano i proventi finanziari sui depositi bancari (+Euro 297 mila) e gli interessi attivi maturati sul pegno (+ Euro 155 mila). La componente attiva finanziaria contribuisce quindi complessivamente per Euro 1.533.656.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBIT

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	TOTALE
Prestiti obbligazionari					3.008.057	3.008.057
Debiti verso banche					1.262.524	1.262.524
Altri					197.546	197.546
TOTALE					4.468.128	4.468.128

La voce "Altri" si riferisce principalmente agli interessi passivi su depositi cauzionali.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	TOTALE
Interessi bancari e postali					646.648	646.648
Interessi su finanziamenti					0	0
Interessi su crediti commerciali					887.008	887.008
TOTALE					1.533.656	1.533.656

Sono rilevati nella voce "Interessi su crediti commerciali" gli interessi attivi di mora derivanti dall'attività di recupero del credito.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Saldo al 31.12.2024	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.657.700	2.974.174	2.683.526

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	5.756.449	2.689.618
<i>IRES</i>	4.728.382	2.084.450
<i>IRAP</i>	1.028.067	605.168
Imposte anticipate	- 98.749	266.139
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	18.417
TOTALE	5.657.700	2.974.174

Non si segnalano particolari avvenimenti sul fronte imposte nell'esercizio in chiusura.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

I successivi prospetti, redatti sulle base del dettato dell'OIC 25, permettono la riconciliazione tra l'onere fiscale reale evidenziato a bilancio e quello teorico.

Le aliquote fiscali attualmente in vigore sono il 24% per l'IRES e il 4,2% per l'IRAP.

IRES	Imponibile	Imposta	Aliquota
Risultato prima delle imposte		19.730.769	
Aliquota IRES			24,00%
IRES teorica dell'esercizio			4.735.384
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		2.151.628	
Accantonamenti fondi tassati	2.151.628		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti (rigiro)		- 1.770.595	
Reversal costi non dedotti in anni precedenti	- 353.451		
Utilizzo fondi tassati	- 1.417.144		
Altro			
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		- 410.208	
Credito d'imposta (Art Bonus)	- 22.750		
Agevolazioni su ammortamenti	- 351.410		
Deduzione 10% IRAP versata nell'esercizio	- 60.517		
Deduzione costo del lavoro non deducibile Irap da Ires	- 6.691		
Deduzione TFR destinato ai fondi	- 39.725		
Costi a deduzione parziale	225.475		
Maxi deduzione costo del lavoro	- 156.570		
Altro	1.979		
Imponibile fiscale netto		19.701.593	
IRES corrente			4.728.382
Aliquota IRES effettiva			23,96%

IRAP	Imponibile	Imposta	Aliquota
Differenza tra valore e costi della produzione		22.665.240	
Aliquota IRAP			4,20%
Onere fiscale teorico			951.940
Costi non rilevanti ai fini IRAP		20.623.312	
Costi del personale	20.593.371		
Svalutazione crediti	29.941		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		2.151.628	
Accantonamenti fondi tassati	2.151.628		
Differenze temporanee da esercizi precedenti (ri giro)		- 957.676	
Effetto <i>reversal</i> ammortamenti anticipati	- 529.021		
Valutazione magazzino			
Rilascio ed utilizzo fondi	- 428.655		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		- 20.004.708	
Altri costi indeducibili	611.412		
Lavoro a progetto, temporaneo, prestazioni occasionali, compensi amministratori, oneri di utilità sociale	- 20.593.371		
Credito d'imposta (Art Bonus)	- 22.750		
Imponibile IRAP		24.477.796	
IRAP corrente			1.028.067
Aliquota IRAP effettiva			4,54%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA/ANTICIPATA

La fiscalità anticipata viene espressa dall'iscrizione del credito per imposte per l'importo di 5.054.851 Euro.

Le imposte anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

31.12.2024	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	TOTALE
Spese competenza di altri esercizi	1.645.937	395.025	69.129	464.154
Fondo contenzioso legale	669.113	160.587	28.103	188.690
Fondo svalutazione crediti	7.931.069	1.903.457	-	1.903.457
Fondo conguagli tariffari	2.665.042	639.610	111.932	751.542
Fondo rischi vari	390.500	93.720	16.401	110.121
Fondo oneri futuri	747.488	179.397	28.038	207.435
Fondo sval. Magazzino	105.476	25.314	4.430	29.744
Ammortamenti fiscali ex sabet	4.922.386	1.181.373	206.740	1.388.113
Altro	42.030	10.087	1.509	11.596
TOTALE	19.119.040	4.588.569	466.282	5.054.851

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Dirigente	4	4	0
Impiegato	222	213	9
<i>di cui amministrativo</i>	113	112	1
<i>di cui tecnico</i>	109	101	8
Operaio	159	151	8
TOTALE	385	368	26

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

	Amministratori	Sindaci
Compensi	78.158	31.677

Gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024. La stessa Assemblea ha nominato i componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica e ne ha altresì stabilito i compensi.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea dei Soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società RIA Grant Thornton per la revisione dei bilanci relativi alle annualità 2024-2026.

Nel corso dell'esercizio, i compensi erogati alla Società di revisione precedente ammontano ad Euro 24.675.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è così composto (articolo 2427, I comma, nn. 17 e 18, C.C.).

AZIONI/QUOTE	Numero	Valore nominale (in Euro)
Azioni ordinarie	240.465	50,00
TOTALE	240.465	12.023.250

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Albettone	589	29.450	0,24%
Altavilla Vicentina	4.261	213.050	1,77%
Arcugnano	3.047	152.350	1,27%
Arsiero	1.514	75.700	0,63%
Barbarano Mossano	2.108	105.400	0,88%
Bolzano Vicentino	344	17.200	0,14%
Breganze	3.571	178.550	1,49%
Bressanvido	959	47.950	0,40%
Brogliano	2.027	101.350	0,84%
Caldogno	3.481	174.050	1,45%
Caltrano	1.162	58.100	0,48%
Calvene	577	28.850	0,24%
Camisano Vicentino	3.478	173.900	1,45%
Carrè	1.497	74.850	0,62%
Castegnero	847	42.350	0,35%
Castelgomberto	3.517	175.850	1,46%
Chiuppano	1.158	57.900	0,48%
Cogollo del Cengio	1.521	76.050	0,63%
Cornedo Vicentino	6.205	310.250	2,58%
Costabissara	2.478	123.900	1,03%
Creazzo	3.318	165.900	1,38%
Dueville	5.520	276.000	2,30%
Fara Vicentino	1.733	86.650	0,72%
Grisignano di Zocco	967	48.350	0,40%
Grumolo delle Abbadesse	1.960	98.000	0,82%
Isola Vicentina	3.741	187.050	1,56%

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Laghi	14	700	0,01%
Lastebasse	107	5.350	0,04%
Longare	1.894	94.700	0,79%
Lugo di Vicenza	1.649	82.450	0,69%
Malo	5.808	290.400	2,42%
Marano Vicentino	4.045	202.250	1,68%
Monte di Malo	1.306	65.300	0,54%
Montecchio Precalcino	1.823	91.150	0,76%
Montegalda	920	46.000	0,38%
Montegaldella	488	24.400	0,20%
Monteviale	690	34.500	0,29%
Monticello Conte Otto	1.419	70.950	0,59%
Nanto	1.075	53.750	0,45%
Noventa Vicentina	2.869	143.450	1,19%
Pedemonte	363	18.150	0,15%
Piovene Rocchette	3.509	175.450	1,46%
Posina	322	16.100	0,13%
Quinto Vicentino	477	23.850	0,20%
Recoaro Terme	4.636	231.800	1,93%
Salcedo	459	22.950	0,19%
San Vito di Leguzzano	1.617	80.850	0,67%
Sandrigo	3.267	163.350	1,36%
Santorso	2.407	120.350	1,00%
Sarcedo	2.305	115.250	0,96%
Schio	16.892	844.600	7,02%
Sossano	1.023	51.150	0,43%
Sovizzo	2.292	114.600	0,95%
Thiene	9.373	468.650	3,90%
Tonezza del Cimone	277	13.850	0,12%
Torrebelvicino	2.503	125.150	1,04%
Torri di Quartesolo	3.343	167.150	1,39%

COMUNE	N. azioni	Capitale	Quota %
Trissino	4.907	245.350	2,04%
Valdagno	14.782	739.100	6,15%
Valdastico	663	33.150	0,28%
Valli del Pasubio	1.602	80.100	0,67%
Velo d'Astico	1.048	52.400	0,44%
Vicenza	68.022	3.401.100	28,29%
Villaga	684	34.200	0,28%
Villaverla	2.460	123.000	1,02%
Zanè	2.761	138.050	1,15%
Zugliano	2.784	139.200	1,16%
TOTALE	240.465	12.023.250	100%

Con legge regionale del 29 dicembre 2023, n.33 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del 29 dicembre 2023 n.171, con entrata in vigore il 22 gennaio 2024, è stato istituito un nuovo Comune nella provincia di Vicenza denominato "Sovizzo", mediante fusione dei Comuni di Sovizzo e Gambugliano. Il nuovo Comune socio ha quindi una partecipazione pari allo 0.95% del capitale sociale. Restano invariate le quote degli altri Comuni Soci.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n.18 del codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La Società ha emesso obbligazioni per un valore di 44 milioni di Euro nel corso del 2014, per Euro 93 milioni nel 2020 e per 20 milioni nel 2024. Il valore residuo al 31-12-2024 ammonta a 126,5 milioni di Euro.

Le operazioni di cui sopra sono più dettagliatamente descritte nella relazione sulla gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

PREMI E PENALI RQTI

La deliberazione ARERA 917/2017/R/idr recante "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei servizi che lo compongono (RQTI)" definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Al fine di promuovere lo stabile miglioramento delle condizioni tecniche e gestionali di erogazione dei servizi, l'Autorità, nell'ambito della RQTI, prevede un sistema di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione, da attribuire in ragione delle performance dei gestori per ciascun macro-indicatore.

Il meccanismo di calcolo del premio o della penalità è legato all'elaborazione, da parte dell'Autorità, di una graduatoria delle performance di tutti i gestori. Inoltre, alcuni dei parametri individuati dall'Autorità per la quantificazione e valorizzazione dei premi e delle penalità dipendono dalla numerosità dei soggetti ammissibili al meccanismo incentivante.

Per il biennio 2022-2023, i procedimenti per la quantificazione dei premi e delle penalità, avviati con deliberazione nr. 39/2024/R/idr, sono ancora in corso; pertanto, si ritiene che alla data di chiusura del presente bilancio non possa essere attendibilmente effettuata una stima delle penalità RQTI eventualmente dovute da Viacqua.

In relazione al fondo accantonato nei precedenti bilanci per le penali dei bienni 2018/2019 e 2020/2021, la Società ha rilasciato la quota relativa ai macro-indicatori di qualità tecnica per i quali è stato raggiunto l'obiettivo di miglioramento nel biennio di valutazione 2022/2023 (M1 - Perdite idriche, e M4 - Adeguatezza del sistema fognario) per un importo di 18 mila Euro.

FIDEIUSSIONI A TERZI

	Importo
Fideiussioni a terzi	25.405.318 €

Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da Viacqua, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 e n.21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che non siano già citati nella relazione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI

derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si rinvia a quanto già precisato nella prima parte della Nota Integrativa.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione in nota integrativa ai sensi dell'art. 1 c.125 e seguenti della L. 124/2017, delle sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati, la società dichiara di non aver beneficiato per l'anno 2023 di nuovi aiuti registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della L. 24/12/2012, n. 234, cui si fa espresso rinvio per ogni dettaglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 c. 125-quinquies della L. 124/2017.

Come precisato da ASSONIME e CNDCEC con nota congiunta 06.05.2019 si ritiene che l'obbligo di pubblicazione in questione non si applichi alle agevolazioni fiscali quali "vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale", peraltro già soggetti a obblighi di trasparenza nell'ambito delle apposite dichiarazioni tributarie.

In aggiunta a quanto risultante dal predetto Registro, si segnala che per l'anno in commento la Società ha incassato i seguenti contributi:

- Euro 4.000.000 dal consorzio IRICAV Due per attività inerenti la risoluzione di interferenze per la realizzazione della nuova tratta AV/AC lotto 2;
- Euro 1.953.098 dal Consiglio di Bacino ATO Bacchiglione per l'intervento PNRR M2C4 I4.2_197 sustainable water management - reti di distribuzione ato Bacchiglione;
- Euro 927.747 dal Consiglio di Bacino ATO Bacchiglione per l'intervento PNRR M2C1I1.1 – Impianto essiccamento termico dei fanghi;
- Euro 74.408 dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 73/2021 e s.m.i. per revisione prezzi 2023;
- Euro 7.788 dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile per l'adeguamento dei prezzi di materiali da costruzione di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 73/2021 e s.m.i. per il secondo semestre dell'anno 2022;

- Euro 16.650 dal consorzio IRICAV Due per assistenza tecnica in progettazione nella risoluzione di interferenze per la realizzazione della nuova tratta AV/AC lotto 1;
- Euro 3.117 come contributo per i lavori di estensione acquedotto del Comune di Camisano Vicentino;
- Euro 252.210 nell'ambito del progetto Europeo Life Svolta Blu.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Relazione sulla Gestione che lo accompagna;
- a destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 14.073.068 totalmente alla riserva straordinaria rafforzando la struttura patrimoniale della società della Società per la realizzazione dell'impegnativo piano degli investimenti pluriennale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vicenza, 28 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. FEDERICO GINATO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società VIACQUA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella versione, rilevante ai fini della emissione della presente Relazione, da ultimo pubblicata a dicembre 2024 ed applicabile dal 1 gennaio 2025.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di VIACQUA S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di €. 14.073.068. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 08 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

In riferimento all'art 2426 n. 5 e 6 c.c., abbiamo preso atto dell'avvenuta iscrizione in precedenti esercizi nell'attivo dello stato patrimoniale delle voci di Costi di impianto e di ampliamento e di Avviamento che al 31.12.2024 presentano valori residui non rilevanti.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

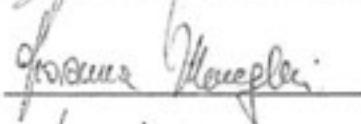
Vicenza, 8 aprile 2025

Il Collegio sindacale

dott. Giuseppe Mercanti

Handwritten signature of Giuseppe Mercanti in black ink, written above a horizontal line.

dott.ssa Giovanna Meneghini

Handwritten signature of Giovanna Meneghini in black ink, written above a horizontal line.

dott. Matteo Bottaro

Handwritten signature of Matteo Bottaro in black ink, written above a horizontal line.

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Vicolo del Molinetto, 1
31100 Treviso

T +39 0422 1780676

*Agli Azionisti di
Viacqua S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Viacqua S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di Viacqua S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Viacqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2024;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Viacqua S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 8 aprile 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.


Mauro Polin
Socio



VIACQUA S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)
Tel +39 0444 955200

info@viacqua.it
www.viacqua.it

Contenuti a cura di

Viacqua S.p.A. Società Benefit

Il progetto grafico è stato curato da
De Materia srl

Photo credit

Archivio Viacqua S.p.A.

Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.

Archivi fotografici online

VIACQUA SPA

SEDE LEGALE

Viale dell'Industria, 23
36100 Vicenza (VI)

Tel +39 0444 955200

E-mail info@viacqua.it

Seguici su



www.viacqua.it